

Parte seconda - N. 237

Anno 48

9 novembre 2017

N. 303

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

11 SETTEMBRE 2017, N. 1295: Delibera di approvazione dello schema di protocollo di intesa per la collaborazione in materia di protezione civile tra ARSTPC e ATERSIR 2

25 SETTEMBRE 2017, N. 1404: Proroga della convenzione quadro quinquennale tra l'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Università degli Studi di Ferrara Dipartimento di Ingegneria di cui alle deliberazioni di Giunta n. 1029/2012 e 2163/2015 12

2 OTTOBRE 2017, N. 1433: Riutilizzo delle economie derivanti dalla programmazione di interventi urgenti attuata con D.G.R. 1257/2016 e 1746/2016 a copertura di interventi urgenti e di messa in sicurezza già autorizzati sul territorio regionale 12

10 OTTOBRE 2017, N. 1480: Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 - Approvazione del Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010" 19

10 OTTOBRE 2017, N. 1513: Approvazione del Programma degli interventi da realizzarsi nel territorio delle regioni Abruzzo e Marche colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto, del 26 ottobre 2016, del 30 ottobre 2016 e del 18 gennaio 2017 49

10 OTTOBRE 2017, N. 1516: Approvazione interventi urgenti e trasferimento di risorse finanziarie a favore dell'Agenda Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile. Concorso finanziario ai sensi artt.8, 9 e 10 L.R. 1/2005 finalizzato a fronteggiare situazioni di emergenza in atto nel territorio regionale 53

16 OTTOBRE 2017, N. 1545: Approvazione del programma degli interventi di potenziamento del Sistema regionale di protezione civile e ridefinizione termini e degli enti beneficiari di alcuni interventi già programmati. Annualità 2017 60

30 OTTOBRE 2017, N. 1654: Eccezionali eventi atmosferici verificatesi nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nei giorni 15 e 16 giugno 2010 - approvazione del "Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio della provincia di Forli-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei giorni 15 e 16 giugno 2010" 69

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

14 SETTEMBRE 2017, N. 2802.: DD n. 2116/2017. Rettifica errori materiali 94

9 OTTOBRE 2017 N. 3131.: Eventi calamitosi del 4 - 7 febbraio 2015 - OCDPC n. 232/2015, n. 350/2016 e n 449/2017. Disposizioni in merito al prolungamento della durata dei contributi autonoma sistemazione e definizione dei termini per la relativa rendicontazione 107

20 OTTOBRE 2017, N. 3320: D.G.R. 2180/2015 e DD 226/2016 Convenzione triennale con le Organizzazioni di volontariato - integrazione assegnazione contributi di cui alla DD 1347/2017 e relativo impegno di spesa a favore delle ODV convenzionate 109

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 SETTEMBRE 2017, N. 1295

Delibera di approvazione dello schema di protocollo di intesa per la collaborazione in materia di protezione civile tra ARSTPC e ATERSIR

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, lo schema di Protocollo d'intesa con Atersir, AIMAG S.p.A., HERA S.p.A.

e Gruppo IREN S.p.A. di cui all'**Allegato A** della presente deliberazione che ne costituisce parte integrante;

2. di individuare l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile quale referente per tutte le attività regionali connesse a detta Convenzione, dando atto che il Direttore dell'Agenzia stessa, nel rispetto delle normative vigenti, provvederà in rappresentanza della Regione alla relativa sottoscrizione apportando le eventuali successive modifiche e integrazioni di carattere meramente formale che si riterrà necessario concordare, al testo dello schema, che si dovessero rendere necessarie.

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA**

L'anno 2017, il giorno XX del mese di XXXXX, l'**Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia Romagna** (di seguito Agenzia) rappresentata dal Direttore pro-tempore Dott. Maurizio Mainetti domiciliato in Viale Silvani n. 6 - 40122 Bologna.

(nel seguito "Agenzia Regionale")

e

l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (di seguito Atersir), rappresentata dal Direttore pro-tempore Ing. Vito Belladonna, con sede in Bologna, Via Cairoli n. 8/f, per le parti riguardanti le emergenze relative ai servizi idrici e gestione rifiuti urbani

nel seguito Atersir)

e

Hera S.p.A., con sede in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, iscritta al Registro delle Imprese di Bologna - Codice Fiscale e Partita IVA 04245520376, con capitale sociale di euro 1.489.538.745,00, interamente versato, PEC: heraspa@pec.gruppo-hera.it, in persona dell'Amministratore delegato dott. Stefano Venier, domiciliato per la carica presso la sede sociale, in forza dei poteri conferitigli con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2017, cui si fa riferimento

(nel seguito Hera)

e

Aimag S.p.A via Maestri del Lavoro 38, - 41037 Mirandola - Codice fiscale e Partita IVA 00664670361, con capitale sociale di euro 78.027.681,00 interamente versato, PEC: segreteria.aimag@pec.gruppoaimag.it, in persona del Presidente dott.ssa Monica Borghi, domiciliata per la carica presso la sede sociale, in forza dei poteri conferitigli con Deliberazione dell'Assemblea dei soci del 29 giugno 2017, cui si fa riferimento

(nel seguito Aimag)

Gruppo Iren S.p.a., Via Nubi di Magellano, 30 - 42123 Reggio Emilia -
- Capitale sociale I.V. 1.276.225.677,00 euro - Codice fiscale/Partita IVA: 07129470014, PEC: irensa@pec.gruppoiren.it, in persona dell'Amministratore delegato dott. Massimiliano Bianco, domiciliato per la carica presso la sede sociale, in forza dei poteri conferitigli con Deliberazione del C.d.A. di IREN S.p.A del 09.05.2016 , cui si fa riferimento

(nel seguito Gruppo Iren)

(nel seguito congiuntamente le "Parti")

PREMESSO

- che la legge del 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche, ha istituito il Servizio Nazionale della Protezione Civile, coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e composto dalle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale e che l'articolo 6 ha previsto la possibilità di stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati per l'attuazione delle attività di Protezione Civile;
- che il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ha individuato le funzioni assegnate allo Stato, alle Regioni, alle Province ed ai Comuni in materia di protezione civile;
- che il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, ha individuato nel Dipartimento della Protezione Civile la struttura istituzionale di cui si avvale il presidente del Consiglio dei Ministri per l'espletamento delle funzioni di coordinamento delle componenti e delle strutture operative del Servizio Nazionale di protezione civile, finalizzate alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi o da altri eventi che determinino situazioni di grave rischio;
- che la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, concernente "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" disciplina l'organizzazione e il funzionamento di SISTEMA presso la Sala Situazioni Italia del Dipartimento e dispone, al punto 3.3, anche gli interventi che i Gestori dei Servizi Pubblici, pongono in essere nel rispetto delle proprie competenze e procedure in caso di evento cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- che la Delibera n. 1166/2004 "Approvazione del protocollo d'intesa e delle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di Protezione Civile" delinea il modello di intervento per i diversi rischi;
- che la Legge Regionale n. 1/2005 e successive modifiche, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile" e, in particolare, l'articolo 7 comma 2, che prevede ai lavori del Comitato regionale di Protezione Civile "possono essere invitati, in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno, rappresentanti di altri enti pubblici e privati ed esperti appartenenti alla comunità scientifica."
- che la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, concernente "Indirizzi operativi per la ge-

stione delle emergenze", disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Centro di coordinamento denominato SISTEMA presso la Sala Situazioni Italia del Dipartimento e dispone, al punto 3.3, anche gli interventi che i Gestori dei Servizi Pubblici, pongono in essere nel rispetto delle proprie competenze e procedure in caso di evento cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge 24 febbraio 1992 n. 225;

- che con Delibera n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015", per quanto qui rileva, la Giunta regionale ha dato attuazione a quanto stabilito, in particolare, negli articoli 19 e 68 dalla LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni " ridefinendo, a decorrere dalla data del 1 maggio 2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia regionale di protezione civile, ridenominata "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- che la Legge 16 marzo 2017, n. 30 recante Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile prevede di emanare apposita disciplina delegata in materia di gestione dei rifiuti, delle macerie, dei materiali vegetali e delle terre e rocce da scavo in capo alla Protezione civile;
- che la risoluzione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna n. 219 del 20 febbraio 2015, al quinto punto, impegna la Giunta regionale a "promuovere con il coinvolgimento del Sistema di protezione Civile regionale, un protocollo d'intesa con le società multiservizi";
- che la Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" attribuisce ad Atersir lo svolgimento in forma associata delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal decreto legislativo n. 152 del 2006, nonché competenze specifiche in materia di programmazione degli investimenti e relativa determinazione delle tariffe in ordine alla regolazione dei servizi idrici e della gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- che Hera è una delle principali local utilities italiane e opera principalmente nei settori Ambiente, Energia e Idrico nel territorio della Regione Emilia Romagna, in particolare negli ambiti territoriali delle province di Modena, Ferrara, Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, anche attraverso le proprie società controllate;
- che Aimag è una delle principali local utilities italiane e opera principalmente nei settori Ambiente e Servizio Idrico Integrato nel territorio della Regione Emilia Romagna, in particolare nell'ambito territoriale della provincia di Modena;
- che il Gruppo Iren, che fa capo alle controllate Ireti e Iren Ambiente, è una delle principali local utilities italiane e opera principalmente nei settori Ambiente, Energia e Idrico nel territorio della Regione Emilia Romagna, in negli ambiti territoriali delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia;

- che Hera gestisce in regime di affidamento e/o di proroga di salvaguardie da parte dell'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (Atersir):
- il Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti Urbani (raccolta e smaltimento) negli ambiti territoriali di Modena, Ferrara, Bologna, Forlì - Cesena, Ravenna e Rimini limitatamente ai Comuni serviti indicati in apposito elenco aggiornato mediante semplice scambio di lettere tra le Parti;
- il Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) negli ambiti territoriali di Modena, Ferrara, Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini limitatamente ai Comuni serviti indicati in apposito elenco aggiornato mediante semplice scambio di lettere tra le Parti;
- che Aimag gestisce in regime di affidamento e/o di proroga di salvaguardie da parte dell'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (Atersir):
- il Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti Urbani (raccolta e smaltimento) nell'ambito territoriale di Modena limitatamente ai Comuni serviti indicati in apposito elenco aggiornato mediante semplice scambio di lettere tra le Parti;
- il Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) negli ambiti territoriali di Modena limitatamente ai Comuni serviti indicati in apposito elenco aggiornato mediante semplice scambio di lettere tra le Parti;
- che il Gruppo Iren gestisce in regime di affidamento e/o di proroga di salvaguardie da parte dell'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (Atersir):
- il Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) negli ambiti territoriali di Piacenza, Parma e Reggio Emilia limitatamente ai Comuni serviti indicati in apposito elenco aggiornato mediante semplice scambio di lettere tra le Parti;
- il Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti Urbani (raccolta e smaltimento) negli ambiti territoriali di Piacenza, Parma e Reggio Emilia limitatamente ai Comuni serviti indicati in apposito elenco aggiornato mediante semplice scambio di lettere tra le Parti;
- che in linea con gli indirizzi nazionali e regionali, è intenzione delle Parti sottoscrivere un Protocollo d'Intesa che meglio definisca gli interventi e la struttura organizzativa necessaria per fronteggiare gli eventi calamitosi che dovessero verificarsi sull'intero territorio in cui i soggetti coinvolti svolgono la propria attività di Gestore e conseguentemente vengano delineati i rapporti tra l'Agenzia regionale, Atersir e i Gestori.

DATO ATTO

che le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo,

SI CONVIENE**Articolo 1 - Premesse**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2 - Sviluppo della collaborazione

L'Agenzia regionale e Atersir in quanto soggetto affidante i servizi pubblici locali ambientali, insieme ai soggetti affidatari dei servizi pubblici locali ambientali, con il presente Protocollo, perseguono finalità di tutela degli interessi fondamentali della collettività. Assicurano un ulteriore sviluppo ai reciproci rapporti istituzionali e di collaborazione, ad integrazione delle singole convenzioni già in essere tra l'Agenzia e i gestori, per operare in maniera omogenea e coordinata, al fine di conseguire la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito delle attività di previsione, prevenzione, gestione dei rischi e dei contesti emergenziali che possano risultare pregiudizievoli per la continuità dei servizi essenziali forniti su tutto il territorio regionale.

A tale scopo, con il presente Protocollo si istituisce apposita "Cabina di regia" composta da membri di entrambe le Agenzie che si potrà riunire, in seguito all'invio di apposita comunicazione informale tra le stesse, ogni qualvolta si ritenga opportuno e/o necessario, una congiunta supervisione per aggiornare dati, informazioni e modalità di condivisione degli stessi relativamente alla gestione dei servizi pubblici locali ambientali.

La composizione di tale Cabina di Regia prevede la partecipazione dei membri dell'Agenzia regionale, di Atersir e dei soggetti affidatari dei servizi pubblici locali ambientali sulla base delle rispettive competenze.

In particolare, vengono a tal fine individuate le aree di comune interesse come di seguito dettagliato nell'allegato A, parte integrante del presente protocollo:

A. Coordinamento delle attività

B. Condivisione delle risorse professionali e materiali in caso di necessità.

C. Facilitazione del raccordo tra i Gestori e le articolazioni territoriali del Sistema Regionale della Protezione Civile (Enti Territoriali e Prefetture - Uffici Territoriali del Governo UTG) con particolare riferimento all'attività di pianificazione di protezione civile.

D. Supporto alle attività di rendicontazione

E. Copertura dei costi

Articolo 3 - Gruppo di lavoro congiunto paritetico

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel Protocollo e per consentire lo sviluppo delle aree di comune interesse è costituito un gruppo di lavoro, composto da due rappresentanti nominati per ciascuna delle Parti, con il compito di definire, il programma delle attività che dovrà essere presentato al Direttore dell'Agazia regionale, al Direttore di Atersir e al referente individuato per ciascun Gestore per la valutazione e l'approvazione entro i successivi 4 (quattro) mesi.

Le riunioni del Gruppo di lavoro si svolgeranno presso la sede dell'Agazia regionale e saranno convocate almeno due l'anno dal Direttore dell'Agazia regionale.

È fatta salva la facoltà delle Parti di ampliare la partecipazione alle riunioni e alle attività del Gruppo di lavoro ad altro personale delle rispettive amministrazioni, in relazione alle tematiche da trattare.

La partecipazione può essere estesa, a seconda delle tematiche ai rappresentanti di soggetti affidatari dei servizi pubblici locali ambientali non firmatari del protocollo, nel caso in cui se ne ravvisi la necessità per gli scopi di cui sopra.

Le Parti, tramite il Gruppo di lavoro, procederanno annualmente alla verifica dei risultati ottenuti e all'individuazione degli obiettivi da conseguire nell'anno successivo.

Articolo 4 - Promozione dell'accordo a livello territoriale

Le Parti si impegnano a diffondere sul territorio regionale i principi di collaborazione esplicitati all'interno del presente Protocollo. Forniscono altresì il proprio contributo per promuovere l'adozione, da parte delle componenti territoriali del Sistema Regionale della Protezione Civile (Enti Territoriali e Prefetture-UTG) forme di collaborazione condivise per quanto possibile omogenee fra loro.

Articolo 5 - Spese e costi

L'attuazione del presente Protocollo non comporta oneri economici a carico delle Parti.

Articolo 6 - Durata del protocollo d'intesa e revisioni

Il presente Protocollo ha durata di tre anni decorrenti dalla data della sua sottoscrizione, alla cui scadenza si intenderà tacitamente rinnovato di anno in anno alle stesse condizioni, finché da una delle Parti non venga comunicata disdetta a mezzo posta elettronica certificata da inviarsi con un preavviso di almeno 3 (tre) mesi dalla scadenza naturale dello stesso.

Le Parti prendono atto che Hera, Aimag e Gruppo Iren intervengono nel presente Protocollo in qualità di Gestori pro tempore dei Servizi pubblici locali in regime concessorio, pertanto convengono che la perdita della qualifica di Gestore di uno dei servizi gestiti e/o in uno gli ambiti territoriali di competenza farà cessare l'efficacia del presente Protocollo limitatamente alla parte relativa.

Ogni revisione del presente Protocollo dovrà essere concordata per iscritto dalle Parti.

Articolo 7 - Riservatezza

Le Parti si impegnano a concordare reciprocamente e preventivamente il livello di riservatezza di qualsiasi documento o informazione che abbiano a scambiarsi, limitandone anche la conoscenza e diffusione a quelle sole persone, uffici, organi o cariche che, per ragione della loro funzione, debbano averne cognizione.

Articolo 8 - Trattamento dei dati personali Le Parti si danno atto che ciascuna di esse è titolare del trattamento dei dati personali dell'altra parte di cui venga in possesso in ragione e conseguenza del presente Protocollo e che tale trattamento è effettuato ai fini e per gli effetti dell'adempimento, per competenza, al Protocollo stesso. I dati personali saranno trattati dalle Parti nei limiti, nelle forme e con le modalità previste dal "Codice della Privacy". A tal fine le stesse dichiarano di essersi scambiate le reciproche informative ai sensi dell'art. 13 Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i..

Articolo 9 - Referenti

Per l'attuazione del presente Protocollo le Parti indicano i seguenti referenti:

per Hera S.p.A.:

ing. Emidio Castelli (tel. 051.2814356 e mail emidio.castelli@gruppohera.it) per il Servizio Idrico integrato

p.i. Stefano Amaducci (tel. 051.287988 e mail stefano.amaducci@gruppohera.it) per i Servizi Ambientali

Per Aimag S.p.A.:

Ing. Davide De Battisti (tel. 0535 28106 - 335 6699397 e mail: davide.debattisti@aimag.it) per il Servizio Idrico integrato

dott. Paolo Ganassi (tel. 059 620620 - 335 5778391 e mail paolo.ganassi@aimag.it) per i Servizi Ambientali

per Gruppo Iren S.p.A.:

dott. Alberto Bonora (tel. 348.7718650 e mail alberto.bonora@gruppoiren.it) per il Servizio Idrico integrato

Per l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile:

dott. Maurizio Mainetti (tel. 051 5274404 e mail maurizio.mainetti@regione.emilia-romagna.it)

Ing. Tinti Silvia (Tel. 051/5274322 e mail silvia.tinti@regione.emilia-romagna.it)

Per l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e gestione rifiuti urbani:

Ing. Vito Belladonna (tel. 051/6373406 e mail vito.belladonna@atersir.emr.it)

Articolo 10 - Registrazione

Il presente Protocollo sarà registrato in solo caso d'uso con oneri a carico della Parte richiedente.

Articolo 11- Firma digitale

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le Parti ai sensi del *D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.*

Gli effetti giuridici dello stesso decorrono dalla data di comunicazione via PEC dell'avvenuta

sottoscrizione, a distanza, dell'atto a tutti i contraenti.

In allegato:

- Allegato "A"

Letto, approvato e sottoscritto in firma digitale

Per l'Agenzia regionale di
Protezione Civile

Il Direttore

Per l'Agenzia territoriale
dell'Emilia - Romagna servizi
idrici e gestione rifiuti urbani

Il Direttore

Per Hera S.p.A.

L'amministratore delegato

Dott. Stefano Venier

Per Aimag S.p.A.

Il Presidente Monica Borghi

Per Iren S.p.A.

L'amministratore delegato

Dott. Massimiliano Bianco

ALLEGATO A

A. Coordinamento delle attività

Supervisione delle attività dei diversi protocolli

Individuazione di procedure per l'implementazione delle competenze

B. Condivisione delle risorse professionali e materiali.

Individuazione delle modalità per la stipula di accordi specifici volti a mettere a disposizione le competenze professionali in caso di emergenza e per il supporto alla pianificazione.

Individuazione delle modalità di utilizzo delle attrezzature in dotazione agli enti durante l'emergenza o le esercitazioni.

Valutazione per l'acquisizione di nuovi beni e/o per apportare qualsivoglia miglioria ai beni già in dotazione, al fine di potenziare la capacità d'intervento del Sistema Regionale di Protezione Civile.

C. Facilitazione del raccordo tra i gestori e il Sistema regionale di Protezione Civile

Supporto nelle attività di pianificazione d'emergenza di protezione civile connesse sia alla pianificazione regionale che al raccordo con la gestione del servizio fornito in emergenza.

Facilitazione del raccordo tra le componenti del Sistema regionale di Protezione Civile e le articolazioni territoriali delle società.

Promozione della collaborazione tra i Centri operativi territoriali di coordinamento di Protezione civile ed Hera, Aimag e Gruppo Iren anche attraverso incontri, individuazione di referenti locali e impulso alla definizione di accordi specifici per la risposta in emergenza, anche in funzione di rischi specifici legati al territorio.

D. Supporto alle attività di rendicontazione

Supporto per l'individuazione dei servizi rendicontabili, delle tariffe e delle modalità di rendicontazione per le attività di emergenza

Redazione di linee guida per la gestione dei servizi, il ripristino post emergenza e i rifiuti speciali

Supporto alla ricognizione analitica del danno sulle ordinanze

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 SETTEMBRE 2017, N. 1404

Proroga della convenzione quadro quinquennale tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Università degli Studi di Ferrara Dipartimento di Ingegneria di cui alle deliberazioni di Giunta n. 1029 /2012 e 2163/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

a) di richiamare le premesse del presente atto come sua parte integrante e sostanziale;

b) di prorogare per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, la scadenza della convenzione stipulata in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 1029 del 23 luglio 2012 (come modificata dalla propria deliberazione n. 1370 del 20/9/2010), tra l'Agenzia regionale di Protezione Civile (ora Agenzia

regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile) e l'Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Ingegneria al 30 dicembre 2017.

c) di trasmettere il presente atto all'Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Ingegneria, al fine della formale accettazione della proroga, in relazione all'intervenuta parziale modifica della convenzione in oggetto che si conferma in ogni altra parte;

d) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

e) di dare atto che il presente atto sarà pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche;

f) di dare atto che il presente atto sarà pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 2° livello denominata "Dati ulteriori", in applicazione degli indirizzi regionali concernenti l'ampliamento della trasparenza ai sensi dell'articolo 7-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 OTTOBRE 2017, N. 1433

Riutilizzo delle economie derivanti dalla programmazione di interventi urgenti attuata con D.G.R. 1257/2016 e 1746/2016 a copertura di interventi urgenti e di messa in sicurezza già autorizzati sul territorio regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto-legge 15 maggio 2012 n.59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile"(funzioni oggi esercitate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile di seguito "Agenzia") ed in particolare:
 - l'art. 10 il quale prevede:
 - al comma 1 che, al verificarsi o nell'imminenza di una situazione di pericolo, anche in assenza della dichiarazione dello stato di crisi o di emergenza di cui all'articolo 8, che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti, nonché misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati da abitazioni inagibili il Direttore dell'Agenzia regionale adotta tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio dell'Agenzia regionale a ciò specificamente destinati, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;
 - al comma 2 che, qualora la realizzazione degli interventi richieda l'impiego di ulteriori fondi a carico del bilancio regionale, questi sono stanziati con decreto del Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, dell'Assessore competente, da sottoporre a ratifica della Giunta regionale entro i successivi trenta giorni;
 - l'art. 24 comma 1, il quale prevede che le entrate proprie dell'Agenzia regionale di Protezione Civile sono costituite tra l'altro da:
 - a) risorse ordinarie trasferite annualmente dalla Regione per il funzionamento e l'espletamento dei compiti assegnati dalla presente legge all'Agenzia regionale sulla base del bilancio preventivo approvato annualmente;
 - b) risorse straordinarie regionali per eventuali necessità urgenti connesse ad eventi in conseguenza dei quali viene dichiarato lo stato di crisi regionale;
 - c) risorse ordinarie statali per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione in materia di protezione civile;
 - d) risorse straordinarie statali per interventi connessi ad eventi in conseguenza dei quali viene deliberato ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 225 del 1992 lo stato di emergenza nel territorio regionale;
 - e) risorse del Fondo regionale di protezione civile di cui all'articolo 138, comma 16, della legge n. 388 del 2000;

- f) risorse comunitarie, statali e regionali per il finanziamento o il cofinanziamento di progetti ed attività di interesse della protezione civile in ambito europeo;
- la propria deliberazione del 26/03/2007, n. 388 "Direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'articolo 10 della L.R. n.1/2005" e successiva propria delibera del 08/09/2008 n. 1343 "Aggiornamento della direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'art. 10 della L.R. 1/2005 approvata con D.G.R. n. 388/2007".

Richiamate:

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 rubricata "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68);
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- la propria delibera n. 839 del 24 giugno 2013 di approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera a) della L.R. n.1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'agenzia regionale di protezione civile" adottato con determinazione dirigenziale n. 412 del 23 maggio 2013;
- la propria delibera n. 1023 del 27 luglio 2015, che ha approvato le modifiche al regolamento di organizzazione e contabilità dell'agenzia regionale di protezione civile, adottate con determinazione dirigenziale n. 535 del 9 luglio 2015;
- la determinazione n. 2454 del 7 dicembre 2016 "Adozione del piano delle attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile per l'anno 2017";
- la L.R. 23 dicembre 2015, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di Stabilità regionale 2017)" e s.m. e i.;
- La L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e s.m. e i.;
- la determinazione n. 2466 del 7 dicembre 2016 "Adozione del bilancio di previsione 2017-2019 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2353 del 21 dicembre 2016 di approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 e del piano annuale delle attività 2017 dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile;
- la determinazione dirigenziale n. 270 del 17 gennaio 2017 "Variazione al bilancio 2017-2019 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011.";
- la determinazione n. 2270 del 26 luglio 2017 "Adozione assestamento - provvedimento generale di variazione al bilancio di previsione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2017-2018-2019";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1158 del 2 agosto 2017 "Approvazione assestamento - provvedimento generale di variazione al bilancio di previsione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2017-2018-2019";

A. "Interventi di somma urgenza per lavori di messa in sicurezza lungo la Via Lasagnana in comune di Tizzano Val Parma (PR)"

Premesso che il Sindaco del Comune di Tizzano Val Parma (PR) con propria nota del 11/06/2016, acquisita agli atti di questa Agenzia al protocollo PC.2016.12177 del 20/06/2016, ha reso noto che a seguito delle avverse condizioni meteo del febbraio - marzo 2016 il movimento franoso di Via Lasagnana ha subito un notevole aggravamento e che, al fine di fronteggiare tale grave situazione il Sindaco con medesima nota ha richiesto l'attivazione del concorso finanziario ai sensi dell'art. 10 della L.R. 1/2005 per € 80.000,00;

Considerato che, al fine di superare la suddetta situazione di crisi, con nota prot. n. PC/2016/0016949 del 21/07/2016 è stato concesso dal Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al Comune di Tizzano Val Parma (PR) il concorso finanziario di € 70.000,00 (IVA ed oneri inclusi) a copertura delle misure urgenti necessarie;

B. "Interventi di somma urgenza per lavori di messa in sicurezza della Via Borrasilano (loc. Besano) e della Via Cornia (Loc. Cavergiumine) in comune di Lama Mocogno (MO)"

Premesso che il Sindaco del Comune di Lama Mocogno (MO) con nota N°802 del 09/03/2016, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e al protezione civile al protocollo PC.2016.3606 del 09/03/2016, ha reso noto che le avversità meteorologiche dei giorni 28-29 Febbraio 2016 hanno originato un movimento franoso nelle strade comunali di Borrasilano e Cornia e che, al fine di fronteggiare tale situazione, il Sindaco con medesima nota ha richiesto l'attivazione del concorso finanziario ai sensi dell'art. 10 della L.R. 1/2005 per € 90.000,00;

Verificato che il Responsabile dell'allora Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, con propria nota PG/2016/0316173 del 29/04/2016, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al protocollo PC/2016/0005961 del 29/04/2016, ha reso noto che, a seguito di un sopralluogo, è stato accertato il progredire del movimento franoso confermando la necessità di intervenire e quantificando i lavori di somma urgenza in € 70.000,00;

Considerato che, al fine di superare la suddetta situazione di crisi, con nota prot. n. PC/2016/0014568 del 06/07/2016 è stato concesso dal Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al Comune di Lama Mocogno (MO) il concorso finanziario di € 60.000,00 (IVA ed oneri inclusi) a copertura delle misure urgenti necessarie;

C. Interventi di somma urgenza per lavori di ripristino della strada comunale nel tratto Fontana - Strada della Diga in comune di Zerba (PC)

Premesso che il Sindaco del Comune di Zerba (PC) con nota 335 del 22/03/2016, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al protocollo PC/2016/0005614 del 20/04/2016, ha reso noto che i recenti eventi meteo hanno gravemente danneggiato la strada comunale nel tratto Fontana - Strada della Diga, richiedendo contestualmente l'attivazione del concorso finanziario ai sensi dell'art. 10 della L.R. 1/2005 per € 10.000,00;

Considerato che, al fine di superare la suddetta situazione di crisi, con nota prot. n. PC/2016/0006102 del 05/05/2016 è stato concesso dal Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al Comune di Zerba (PC) il concorso finanziario di € 10.000,00 (IVA ed oneri inclusi) a copertura delle misure urgenti necessarie;

Considerato quindi:

- che con propria deliberazione di Giunta regionale n. 289 del 13/03/2017 con la quale, apportando alle proprie deliberazioni n. 1257 del 01/08/2016 e n. 1746 del 24/10/2016, si sono maturate economie per complessivi € 140.000,00, dando atto che la suddetta somma sarebbe dovuta essere restituita alla regione Emilia-Romagna;
- che tra le finalità del sistema regionale di protezione civile indicate al comma 3 dell'art. 1 della legge regionale n. 1/2005 sono ricompresi la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini, la tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi;
- che quindi sia opportuno non procedere alla restituzione della somma di € 140.000,00 per poter dare copertura finanziaria agli interventi sopradescritti;

Richiamate:

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 486 del 10 aprile 2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e s.m.i;
- la D.G.R. n. 1129 del 24 luglio 2017 "Rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- le proprie deliberazioni nn. 270/2016, 622/2016, 702/2016 e 1107/2016;

Dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell'Assessore a "Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna" a voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di non richiedere la restituzione delle economie individuate con deliberazione di Giunta regionale n. 289 del 13/03/2017, e di utilizzare quindi detta somma a copertura dei seguenti interventi:

Prog.	Prov.	Comune	Soggetto beneficiario	Intervento	Importo €
A	PR	Tizzano Val Parma	Comune	Interventi di somma urgenza per lavori di messa in sicurezza lungo la Via Lasagnana	70.000,00
B	MO	Lama Mocogno	Comune	Interventi di somma urgenza per lavori di messa in sicurezza della Via Borrasilano (loc. Besano) e della Via Cornia (Loc. Cavergiumine).	60.000,00
C	PC	Zerba	Comune	Interventi di somma urgenza per lavori di ripristino della strada comunale nel tratto Fontana - Strada della Diga.	10.000,00

2. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
 3. di dare atto che, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 33/2013, in particolare all'art. 26, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 89/2017, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
 4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2017, N. 1480

Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 - Approvazione del Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

Richiamate:

- la legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 rubricata "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale, anche in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale attraverso la definizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di seguito Agenzia regionale;

- la propria deliberazione n. 622/2016 recante in oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" di modifica, a decorrere dalla data dell'1 maggio 2016, dell'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia regionale;

- la propria deliberazione n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" con cui si è proceduto a modificare le declaratorie di alcuni Servizi dell'Agenzia regionale;

- la propria deliberazione n. 1212/2017 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, della direzione generale risorse, europa, innovazione e istituzioni e modifica di un punto della direttiva in materia di acquisizione e gestione del personale assegnato alle strutture speciali della Giunta regionale"

Premesso che:

- la Regione Emilia-Romagna nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 è stata colpita da un'eccezionale ondata di maltempo caratterizzata

da abbondanti precipitazioni superiori alla media stagionale che hanno causato l'esondazione di fiumi e torrenti, fenomeni di dissesto idraulico, idrico ed ambientale, con conseguenti danni a strutture pubbliche e private nonché alla rete viaria, con conseguente interruzione di pubblici servizi e collegamenti;

Visti:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2010 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 di cui sopra, prorogato fino al 31 dicembre 2011 con decreto 11 gennaio 2011 e successivamente fino al 31 dicembre 2012 con decreto 23 dicembre 2011;

- l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) n. 3850/2010 concernente gli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti gli eventi di cui in premessa con la quale il Presidente della Regione Emilia-Romagna è nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola, al quale viene assegnata inoltre la somma di Euro 3.000.000,00 per l'attuazione degli interventi previsti in tale ordinanza;

- l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) n. 3891/2010, con la quale la Regione Emilia-Romagna è stata autorizzata, su disposizione del Presidente della Regione Emilia-Romagna - commissario delegato, a trasferire sulla contabilità speciale n. 5418 le somme derivanti da talune specifiche economie realizzate nell'ambito dei diversi Piani degli interventi relativi agli eventi alluvionali dell'autunno 2000 di cui alle ordinanze di protezione civile numeri 3090/2000 e successive a titolo di concorso finanziario alle attività di cui al contesto emergenziale oggetto della richiamata ordinanza n. 3850/2010;

- la deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 41 del 13 maggio 2010 in attuazione dell'art. 17, comma 2-bis, del D.L. n. 195/2009 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 26/2010, la quale ha ripartito tra le regioni Liguria, Toscana ed Emilia-Romagna interessate dagli eventi dell'ultima decade di dicembre 2009 e primi giorni di gennaio 2010 la somma di Euro 100 milioni, di cui 24 milioni a favore della regione Emilia-Romagna per finanziare la prosecuzione dell'azione diretta al superamento dell'emergenza conseguente a tali eventi;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 10, comma 4, dell'ordinanza n. 3850/2010 è stata istituita l'apposita contabilità speciale n. 5418 intestata al Presidente della Regione, in qualità di Commissario delegato, per la gestione delle risorse finanziarie di cui sopra;

- ai sensi dell'art. 10, comma 3, dell'ordinanza n. 3850/2010, le Amministrazioni statali e gli enti pubblici sono autorizzati a trasferire ai Commissari delegati eventuali ulteriori risorse finanziarie finalizzate al superamento del contesto emergenziale di cui trattasi;

dato atto, altresì, che

- con decreti del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 140 del 11/6/2010, n. 226 del 18 ottobre 2010 sono stati rispettivamente approvati il "Piano degli interventi urgenti" in attuazione dell'OPCM 3850/2010 e la Rimodulazione di tale Piano;

- con decreti del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 85 del 16/5/2011, n. 190 del 18/9/2012

(rettificato con decreto n. 200 del 25/9/2012) sono stati rispettivamente approvati il “Secondo piano degli interventi urgenti”, la Rimodulazione dei piani;

- che sono state complessivamente destinate risorse finanziarie pari ad Euro 28.189.185,00, di cui Euro 3.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all’OPCM 3850/2010, Euro 1.189.185,00 di cui all’art. 2 dell’OPCM 3891/2010, ed Euro 24.000.000,00 derivanti dalla deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 41 del 13 maggio 2010;

Vista l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile (OCDPC) n. 84 del 28 maggio 2013 - adottata in applicazione dell’art. 5, commi 4-ter e 4-quater della L. n. 225/1992 - che ha individuato la Regione Emilia-Romagna quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per il superamento dell’emergenza determinatasi a seguito degli eventi in parola ed il Direttore dell’Agenzia regionale quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi, integralmente finanziati e contenuti in rimodulazioni dei piani delle attività già approvati, autorizzandolo a porre in essere le attività occorrenti per la prosecuzione in regime ordinario delle iniziative in corso finalizzate al superamento del contesto critico, provvedendo alla ricognizione e all’accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento ai soggetti ordinariamente competenti;

Dato atto che per tali finalità, il Direttore dell’Agenzia regionale provvede, fino al completamento degli interventi e delle procedure amministrativo-contabili ad essi connessi, con le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5418 allo stesso intestata per 24 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione dell’OCDPC n. 84/2013, e pertanto fino al 5/6/2015;

Dato atto, altresì, che con OCDPC n. 279 del 31 agosto 2015 l’operatività della contabilità speciale è stata prorogata fino al 31/5/2016;

Considerato che a valere sull’importo totale stanziato dallo Stato e trasferito sulla contabilità speciale n. 5418 intestata al Commissario delegato pari a Euro 28.189.185,00, sono stati effettuati pagamenti per l’importo complessivo di Euro 22.729.859,37, così suddivisi:

- Interventi urgenti Euro 22.270.042,73;
- Acquisizione di risorse specialistiche per fronteggiare emergenze idrauliche ed idrogeologiche Euro 229.940,53;
- Interventi urgenti finalizzati all’implementazione dei presidi di sicurezza mediante l’acquisizione di attrezzature e mezzi di pronto intervento per fronteggiare le emergenze idrauliche nei territori interessati Euro 163.931,62;
- Oneri connessi alle esigenze di potenziamento capacità operativa Agenzia Regionale di Protezione Civile derivanti dall’elaborazione e attuazione del Piano Euro 4.185,00;
- Oneri relativi alla elaborazione e redazione del Piano ed al supporto alle attività connesse alla relativa attuazione ed al monitoraggio degli interventi Euro 8.970,00;
- Oneri per il supporto alle attività connesse alla attuazione e monitoraggio degli interventi Euro 56.476,80;
- Contributo ai soggetti privati e alle attività produttive Euro 330.457,42;

- Restituzioni di importi da parte dei soggetti attuatori per Euro 334.144,73;

Rilevato che, rispetto alle somme ancora presenti sulla contabilità speciale, pari ad Euro 5.459.325,63 le somme accantonate per interventi in corso di ultimazione e per gli incentivi programmati a valere sulla predetta contabilità ammontano ad Euro 3.563.918,95 e risultano economie pari a Euro 1.895.406,68, così come evidenziato nella relazione finale per la chiusura della contabilità speciale 5418 trasmessa al Dipartimento di protezione civile con nota del Presidente della regione prot. PG/2017/107733 del 22 febbraio 2017;

Ritenuto opportuno utilizzare le economie maturate per la predisposizione di un Piano degli interventi per il superamento del contesto critico determinato dal quadro di danneggiamento conseguente alle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna nell’ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010, così come previsto dall’OCDPC n. 84/2013;

Considerato che, a seguito di accordi tecnici ed istituzionali dei territori interessati e ad una gestione integrata dei differenti strumenti finanziari, si ritiene opportuno finanziare 24 ulteriori interventi nei territori delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Rimini;

Evidenziato che tali interventi riguardano criticità determinatesi nell’ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 e risultano tuttora necessari al fine del completo superamento dell’emergenza in parola;

Preso atto che il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile con nota:

- prot. n. CG/0019825 del 16 marzo 2017 acquisita agli atti con prot. PC/2017/0012503 del 17/03/2017 ha autorizzato il versamento delle risorse che residuano sulla contabilità speciale n. 5418 direttamente sul bilancio dell’Agenzia regionale, come richiesto con nota del Presidente della Regione prot. n. PG 107733 del 22 febbraio 2017;

- prot. POST/49339 del 27 luglio 2017 acquisita agli atti con prot. PC/2017/0033776 del 28/07/2017 ha approvato la proposta di piano per un importo complessivo di euro 1.895.000,00 presentata dal Presidente della Regione con nota prot. PG 393655 del 26 maggio 2017;

Ritenuto pertanto di approvare il “Piano degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nell’ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010”, per un importo complessivo di euro 1.895.000,00, ai sensi dell’art.1-comma 6 dell’OCDPC n.84/2013, che riporta, tra l’altro, le disposizioni procedurali per l’attuazione degli interventi e per la rendicontazione della spesa;

Stabilito di autorizzare il Direttore dell’Agenzia regionale, in ragione della effettiva disponibilità delle risorse finanziarie derivanti dalla chiusura della contabilità speciale n. 5418 a trasferire tutte le risorse sul bilancio dell’Agenzia medesima per il completamento degli interventi in corso e per la realizzazione dei nuovi interventi previsti dal suddetto piano;

Stabilito di autorizzare i soggetti competenti dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a provvedere ai conseguenti impegni di spesa e atti di liquidazione degli interventi indicati nel citato Piano;

Stabilito, altresì, che i soggetti attuatori provvedono ad affidare i lavori non appena acquisiti tutti gli assenti di legge sul progetto esecutivo e che il termine di conclusione dei lavori è fissato in due anni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e s.m.i;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1129/2017 di rinnovo dell’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al dott. Maurizio Mainetti, conferito con deliberazione di Giunta regionale n. 1080/2012;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore a “Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna”;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l’allegato “Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nell’ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni

del mese di gennaio 2010”, ai sensi dell’art.1-comma 6 dell’OCDPC n.84/13, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di Euro 1.895.000,00 derivante dalle economie sulla contabilità speciale n. 5418;

2. di dare atto che il Piano di cui al punto 1 riporta le disposizioni procedurali per l’attuazione degli interventi e per la rendicontazione della spesa;
3. di autorizzare il Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in ragione della effettiva disponibilità delle risorse finanziarie derivanti dalla chiusura della contabilità speciale n. 5418 a trasferire tutte le risorse sul bilancio dell’Agenzia medesima per il completamento degli interventi in corso e per la realizzazione dei nuovi interventi previsti dal piano di cui al punto 1;
4. di autorizzare i soggetti competenti dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a provvedere ai conseguenti impegni di spesa e atti di liquidazione degli interventi in corso e degli interventi di cui al punto 1;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell’art. 26 del D. Lgs. 33/2013;
6. di pubblicare il presente atto e il Piano di cui al punto 1 nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e, altresì, nel sito web istituzionale della protezione civile regionale al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/opcm-3850-2010>;



Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile

**Piano degli interventi per il superamento della
situazione di criticità determinatasi a seguito degli
eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio
regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009
e nei primi giorni del mese di gennaio 2010**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
del 13 gennaio 2010 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri
OPCM 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e
279 del 31 agosto 2015

Bologna, ottobre 2017

Il Direttore dell'Agenzia per la sicurezza
territoriale e la protezione civile

Maurizio Mainetti

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI E COMUNALI E DELLE UNIONI DI COMUNI

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

INDICE

1	Premessa	4
2	Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi	11
2.1	Disposizioni generali	11
2.2	Termini per l'ultimazione degli interventi	11
2.3	Prezzari regionali	11
2.4	Spese generali e tecniche	11
2.5	Interventi in amministrazione diretta.....	13
2.6	Perizie di variante.....	13
2.7	Cofinanziamenti ed economie maturate	13
2.8	Monitoraggio degli interventi	14
3	Interventi	15
3.1	Lavori pubblici	15
3.1.1	Modalità di impegno dei finanziamenti	15
3.1.2	Modalità di erogazione dei finanziamenti	16
3.1.3	Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti	17
3.1.4	Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione.....	17
3.1.5	Procedure di controllo.....	18
3.2	Lavori pubblici assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.....	18
3.2.1	Modalità di liquidazione.....	22
4	Interventi di acquisizione di beni e servizi.....	23
4.1	Modalità di impegno	23
4.2	Amministrazioni facenti funzioni pubbliche	23
5	Quadro economico riepilogativo	25

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

1 Premessa

Nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 estese aree del Paese, comprese quelle dell'Emilia-Romagna, sono state interessate da eccezionali eventi meteorologici che hanno causato ingenti e diffusi dissesti, esondazione di fiumi e torrenti, frane, smottamenti, danni al patrimonio edilizio pubblico e privato nonché alla rete viaria, con conseguente interruzione di pubblici servizi e collegamenti.

Il territorio della regione Emilia-Romagna è stato investito da tali fenomeni, manifestatisi inizialmente con abbondanti precipitazioni inizialmente a carattere nevoso, che a seguito dell'innalzamento repentino della temperatura unitamente agli elevati quantitativi di pioggia hanno provocato piene straordinarie nei fiumi Enza, Secchia, Panaro e Reno, con il raggiungimento in alcune sezioni di livelli idrometrici superiori al massimo storico. La saturazione dei versanti ha provocato diffuse e significative situazioni di dissesto idrogeologico; sono state segnalate numerose frane e smottamenti che hanno prodotto gravi interruzioni e danneggiamenti alle infrastrutture pubbliche essenziali e danni ai soggetti privati e alle attività produttive.

L'estensione e l'intensità dell'impatto di tali eventi sui territori interessati hanno indotto il Presidente del Consiglio dei Ministri, su richiesta delle Regioni colpite, a dichiarare con decreto del 13 gennaio 2010, pubblicato nella G.U. n. 18 del 23/01/2010, lo stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 225/1992.

Con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010 "*Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito le regioni Emilia-Romagna, Liguria e Toscana nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010*", pubblicata nella G.U. n. 50 del 02 marzo 2010, si è disposta una ripartizione della somma di 20 milioni di Euro, suddivisa in 12 milioni di euro a favore della regione Toscana, 5 milioni di euro a favore della regione Liguria e 3 milioni di euro a favore della Regione Emilia-Romagna.

Il Commissario delegato, in considerazione delle necessità di ulteriori interventi urgenti, ha pertanto richiesto al Dipartimento di Protezione Civile di utilizzare ulteriori economie maturate dall'attuazione della OPCM 3090/2000 e successive.

L'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3891 del 4 agosto 2010, art. 2, ha autorizzato la Regione Emilia-Romagna a trasferire, sull'apposita contabilità speciale istituita ai sensi dell'ordinanza n. 3850/2010, le somme derivanti dal completamento di taluni interventi realizzati nell'ambito dei Piani degli interventi relativi agli eventi alluvionali dell'autunno 2000 di cui alle ordinanze di protezione civile n. 3090/2000 e successive, a titolo di concorso finanziario alle attività di cui al contesto emergenziale oggetto della richiamata ordinanza n. 3850/2010.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

Con Decreto n. 140 del 11/06/2010 il Presidente della Regione Emilia Romagna – Commissario delegato, ha approvato il “Piano degli interventi urgenti” in attuazione dell’OPCM 3850/2010, per l’importo di 4.189.185,00 ci sui 3.000.0000,00 a valere sulle risorse dell’OPCM 3850/2010 e 1.189.185,00 sulle risorse maturate nel processo di completamento dei piani di cui alle OPCM 3090/2000 e successive.

Con Decreto n. 226 del 18 ottobre 2010 il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stata approvata la “prima Rimodulazione”, elaborata a seguito di un supplemento istruttorio tecnico del quadro programmatico degli interventi finanziati con altre risorse, e consiste nella rimodulazione finanziaria, in diminuzione o in aumento, di taluni interventi e il conseguente finanziamento, con risorse dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO), di un nuovo intervento per euro 950.000,00.

La Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 41 del 13 maggio 2010, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 268 del 16 novembre 2010, in attuazione dell’art. 17, comma 2-bis, del D.L. n. 195/2009 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 26/2010, ha ripartito la somma di euro 100 milioni tra le regioni Liguria, Toscana ed Emilia-Romagna interessate dagli eventi dell’ultima decade di dicembre 2009 e primi giorni di gennaio 2010, di cui 24 milioni a favore della regione Emilia Romagna per finanziare la prosecuzione dell’azione diretta al superamento dell’emergenza conseguente a tali eventi.

Con Decreto n. 85 del 16 maggio 2011 il Presidente della Regione ha approvato il Secondo Piano degli interventi urgenti per un importo di 24.000.000,00 a valere sulle predette risorse del CIPE (deliberazione n. 41/2010) nonché con ulteriori risorse messe a disposizione da Regione ed altri enti.

Con Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 190 del 18/09/2012, rettificato con il decreto n. 200 del 25/09/2012, è stata approvata la Rimodulazione dei piani degli interventi urgenti (di seguito Seconda Rimodulazione) per € 377.500,000 a valere sulle economie maturate nell’ambito dei Piani degli interventi precedentemente approvati di cui alla OPCM n. 3850/2010.

Con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 (G.U. n. 131 del 06.06.2013) - adottata in applicazione dell’art. 5, commi 4-ter e 4-quater della L. n. 225/1992 – la Regione Emilia-Romagna è stata individuata amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per il superamento dell’emergenza determinatasi a seguito degli eventi in parola ed il Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile (oggi Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile), di seguito denominata Agenzia, è stato nominato responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima regione nel coordinamento degli interventi, integralmente finanziati e contenuti in rimodulazioni dei piani delle attività già approvati.

Il Direttore dell’Agenzia provvede al completamento degli interventi e delle procedure amministrativo-contabili ad essi connessi con le risorse disponibili sulla contabilità speciale n.

 Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

5418, allo stesso intestata per 24 mesi (06.06.2015), ulteriormente prorogata fino al 31.05.2016 con OCDPC n. 279 del 31/08/2015.

Con nota PC 2015/12865 del 18/11/2015 (integrata con nota PC/2016/9795 del 31/05/2016) il Direttore dell'Agenzia ha chiesto al Dipartimento nazionale di protezione civile di stralciare dai Piani e dalle rimodulazioni gli interventi a compensazione e gli interventi interamente finanziati con altre risorse, richiesta approvata da Dipartimento con nota RIA 63899 del 24/12/2015.

Con nota PC.2015/14051 il Direttore dell'Agenzia ha comunicato la modifica dell'Ente attuatore dell'intervento codice 06069 da AIPO a RFI (DD 1148 del 18/12/2005), trasmettendo con successiva nota PC/2016/1804 del 11/2/2016 la DGR 1229/2016 di approvazione del protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna, RFI e AIPO finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico del nodo idraulico di Parma-Colorno mediante l'adeguamento del ponte ferroviario sul torrente Parma a valle del centro abitato di Colorno al km 15+331 della linea ferroviaria Parma-san Zeno e la sistemazione fluviale dell'intorno dell'opera.

Con nota PC/2016/9795 del 31/05/2016 la Regione ha chiesto la proroga della contabilità speciale fino al 31/12/2017, al fine di garantire il completamento senza soluzione di continuità degli interventi ancora in esecuzione e delle relative procedure amministrativo-contabili, proroga che non è stata concessa dal Dipartimento di Protezione civile (CG/34759 del 7/07/2016), a seguito di una modifica apportata dall'art 7 del Dlgs n. 90 del 12 maggio 2016 al comma-quater dell'art 5 della L 225 del 24 febbraio 1992 che stabilisce che, cessato lo stato di emergenza, le contabilità speciale possono esser mantenute in vita per un periodo non superiore ai 36 mesi.

Alla chiusura della Contabilità Speciale n. 5418, è stata inviata al Dipartimento della protezione civile con nota prot. PG.2017.107733 del 22 febbraio 2017 la relazione finale sullo stato di attuazione delle iniziative a suo tempo programmate ed in via di ultimazione.

Nel riepilogo sottostante si riportano il quadro delle risorse programmate, il prospetto analitico della contabilità speciale alla data del 22 febbraio 2017.

Risorse OPCM 3850/2010	3.000.000,00
Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n.41 del 13 maggio 2010	24.000.000,00
Risorse derivanti dal completamento di interventi realizzati in attuazione della OPCM 3090/2000	1.189.185,00
totale	28.189.185,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

Prospetto analitico contabile del 22/02/2017

	SOMME PROGRAMMATE	SOMME LIQUIDATE	SOMME PRESENTI IN CONTABILITA' SPECIALE	DI CUI PER INTERVENTI IN VIA DI ULTIMAZIONE E INCENTIVI PROGRAMMATI A VALERE SULLA CONTABILITA' SPECIALE	DI CUI ECONOMIE MATURATE
Interventi Urgenti (cap 4 del primo piano, cap 4 del secondo piano, cap 2 e 3 della rimodulazione dei piani)	26.440.846,20	21.823.739,84	4.617.106,36	4.010.221,84	606.884,52
Acquisizione di risorse specialistiche per fronteggiare emergenze idrauliche e idrogeologiche (cap 7 del primo piano)	600.000,00	229.940,53	370.059,47		370.059,47
Interventi urgenti finalizzati all'implementazione dei presidi di sicurezza, mediante l'acquisizione di attrezzature e mezzi di pronto intervento per fronteggiare le emergenze idrauliche nei territori interessati (cap 7 secondo piano)	851.543,80	163.931,62	687.612,18		687.612,18
Oneri connessi alle esigenze di potenziamento della capacità operativa derivanti dall'elaborazione e attuazione del piano (cap 13 del primo piano)	4.185,00	4.185,00	0,00		0,00
Oneri relativi alla elaborazione e redazione del presente piano ed al supporto alle attività connesse alla relativa attuazione ed al monitoraggio degli interventi (cap 11 del secondo piano)	68.970,00	8.970,00	60.000,00		60.000,00
Supporto alle attività connesse alla relativa attuazione ed al monitoraggio degli interventi (cap 11 del secondo piano)	90.000,00	56.476,80	33.523,20		33.523,20
Contributi ai soggetti privati e alle attività produttive (cap 12 del primo piano)	500.000,00	330.457,42	169.542,58		169.542,58
Totale parziale	28.555.545,00	22.617.701,21	5.937.843,79	4.010.221,84	1.927.621,95
Economie programmate nella rimodulazione dei piani	-366.360,00		-366.360,00		-366.360,00
Restituzioni		-334.144,73	334.144,73		334.144,73
Totale complessivo	28.189.185,00	22.283.556,48	5.905.628,52	4.010.221,84	1.895.406,68

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

Dal 22 febbraio 2017 ad oggi sono stati liquidati complessivamente € 393.562,07 corrispondenti a:

- incentivi per la pianificazione per € 154.888,04
- una somma per l'intervento codice 06133 pari a € 238.674,03

Pertanto, le somme presenti in CS ammontano a € **5.512.066,45** di cui:

- € **3.616.659,77** sono le risorse per interventi in via di ultimazione e per incentivi programmati su vari piani a valere sulla contabilità speciale
- € **1.895.406,68** sono le economie maturate.

Prospetto analitico contabile aggiornato al 04/05/2017

	SOMME PROGRAMMATE	SOMME LIQUIDATE	SOMME PRESENTI IN CONTABILITA' SPECIALE	DI CUI PER INTERVENTI IN VIA DI ULTIMAZIONE A VALERE SULLA CONTABILITA' SPECIALE	DI CUI ECONOMIE MATURATE
Interventi urgenti (cap 4 del primo piano, cap 4 del secondo piano, cap 2 e 3 della rimodulazione dei piani)	26.440.846,20	22.217.301,91	4.223.544,29	3.616.659,77	606.884,52
Acquisizione di risorse specialistiche per fronteggiare emergenze idrauliche e idrogeologiche (cap 7 del primo piano)	600.000,00	229.940,53	370.059,47		370.059,47
Interventi urgenti finalizzati all'implementazione dei presidi di sicurezza, mediante l'acquisizione di attrezzature e mezzi di pronto intervento per fronteggiare le emergenze idrauliche nei territori interessati (cap 7 secondo piano)	851.543,80	163.931,62	687.612,18		687.612,18
Oneri connessi alle esigenze di potenziamento della capacità operativa derivanti dall'elaborazione e attuazione del piano (cap 13 del primo piano)	4.185,00	4.185,00	0,00		0,00
Oneri relativi alla elaborazione e redazione del presente piano ed al supporto alle attività connesse alla relativa attuazione ed al monitoraggio degli interventi (cap 11 del secondo piano)	68.970,00	8.970,00	60.000,00		60.000,00
Supporto alle attività connesse alla relativa attuazione ed al monitoraggio degli interventi (cap 11 del secondo piano)	90.000,00	56.476,80	33.523,20		33.523,20
Contribuiti ai soggetti privati e alle attività produttive (cap 12 del primo piano)	500.000,00	330.457,42	169.542,58		169.542,58
Totale parziale	28.555.545,00	23.011.263,28	5.544.281,72	3.616.659,77	1.927.621,95
Economie programmate nella rimodulazione dei piani	-366.360,00		-366.360,00		-366.360,00
Restituzioni		-334.144,73	334.144,73		334.144,73
Totale complessivo	28.189.185,00	22.677.118,55	5.512.066,45	3.616.659,77	1.895.406,68

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

Le economie accertate realizzate a valere sulle complessive risorse già liquidate per i lavori effettuati (OCDPC 3850/2010) pari a € **1.895.406,68** sono utilizzate per finanziare gli interventi del presente piano, come indicato dalla nota del capo Dipartimento di protezione civile CG/0019825 del 16/03/2017.

Il presente Piano vuol dare risoluzione completa o parziale alle criticità emerse a seguito degli eventi in parola che tuttora generano condizioni di rischio residuo.

Gli interventi proposti, ricadenti nei territori dei comuni danneggiati delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Ravenna e Rimini, derivano da accordi tecnici ed istituzionali dei territori interessati e da una gestione integrata dei differenti strumenti finanziari e riguardano: il ripristino della funzionalità idraulica di alcuni corsi d'acqua, il ripristino delle opere di difesa idraulica, il ripristino delle opere di consolidamento di alcuni movimenti franosi, il ripristino della viabilità provinciale. Il dettaglio degli interventi è specificato nelle schede allegate al presente Piano.

Il dettaglio degli interventi è specificato nelle schede allegate al presente Piano.

Si precisa, inoltre, che l'intervento codice 06164 "Lavori urgenti per un primo consolidamento dei due tronconi laterali dell'opera idraulica sul fiume Reno in località Palazzo dei Rossi" per un importo pari a 300.000,00, precedentemente finanziato con il secondo piano degli interventi di cui all'OPCM 3850/2010, non è stato ultimato in quanto l'impresa esecutrice dei lavori ha chiuso l'attività dichiarando fallimento prima dell'ultimazione dei lavori previsti in contratto. Gli interventi di messa in sicurezza eseguiti (dati dimensionali dell'opera: lunghezza 160 m altezza 6.90 m) sono:

- costruzione dei muri perimetrali in c.a. di contenimento dei tronconi laterali della briglia;
- pulizia e riempimento delle cavernosità formatesi sul paramento orizzontale del manufatto;
- rivestimento del paramento con soletta in cls armato;
- completamento dello scivolo con profilo Creager;

Si riporta il quadro finale del finanziamento e dell'economia prodotta (importi comprensivi di I.V.A.):

IMPORTO FINANZIATO	€ 300.000,00
IMPORTO LAVORI ESEGUITI E PAGATI	€ 202.715,91
SPESE TECNICHE INCENTIVI	€ 6.246,15
ECONOMIE	€ 91.037,94

Pertanto, al fine di ultimare i lavori di ripristino dell'opera crollata, risulta indispensabile finanziare l'intervento di completamento dei lavori non ultimati (consolidamento del troncone laterale

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

sinistro) e provvedere alla realizzazione di una difesa al piede dell'opera per un importo complessivo 440.000,00 I.V.A. compresa.

Le economie e le spese tecniche rientrano tra le somme a disposizione per gli interventi in via di ultimazione di cui ai precedenti prospetti analitico-contabili.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

2 Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi

2.1 Disposizioni generali

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 3 e 4 del presente Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e delle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso il Bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

2.2 Termini per l'ultimazione degli interventi

Gli interventi devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione della presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

2.3 Prezzari regionali

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/prezzari>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento. Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e relative norme attuative come modificato dal D.lgs. 56/2017.

2.4 Spese generali e tecniche

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri suindicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 come modificato dal D.lgs. 56/2017 svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 come modificato dal D.lgs. 56/2017 alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 come modificato dal D.lgs. 56/2017.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 come modificato dal D.lgs. 56/2017, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.5 Interventi in amministrazione diretta

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi di propria competenza istituzionale eseguiti in amministrazione diretta; nel caso di acquisizione di beni e/o servizi strumentali alla esecuzione dei lavori eseguiti in amministrazione diretta, per la rendicontazione della relativa spesa si rinvia alle disposizioni di cui al capitolo 4 acquisizione di beni e servizi.

2.6 Perizie di variante

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 come modificato dal D.lgs. 56/2017.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

2.7 Cofinanziamenti ed economie maturate

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Le eventuali economie maturate sulle risorse iscritte al bilancio dell'Agenzia tornano nella disponibilità dello stesso.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

2.8 Monitoraggio degli interventi

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della Scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata semestralmente alle seguenti scadenze: 30 aprile, 31 ottobre, fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti.

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti assegnati.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

3 Interventi

3.1 Lavori pubblici

Nella tabella sono inseriti interventi urgenti della Provincia di Parma per il ripristino funzionale della viabilità provinciale.

Num. progr.	cod. int.	Prov.	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo € (IVA incl.)
1	12798	PR	Lesignano de Bagni	sp 98	Provincia di Parma	S.P. 98 di Mulazzano – Ripristino della viabilità a causa cedimento scarpata con interessamento della carreggiata al Km 8+800 ca e Km 10+100 ca	40.000,00
2	12799	PR	Neviano degli Arduini	sp 99	Provincia di Parma	S.P. 99 di Bazzano – Ripristino della viabilità a causa di smottamento di valle Km 2+000 opere di difesa e ripristino reticolo scolante	40.000,00
3	12800	PR	Neviano degli Arduini	sp 36	Provincia di Parma	S.P. 36 della Valtocana – Ripristino della viabilità a causa di smottamento al Km 10 + 500 mediante opere di difesa	30.000,00
4	12801	PR	Neviano degli Arduini	sp 97	Provincia di Parma	S.P. 97 Località Vetto – Messa in sicurezza della carreggiata stradale collassata al Km 2+700 mediante opere di consolidamento	90.000,00

200.000,00

3.1.1 Modalità di impegno dei finanziamenti

Al fine dell'impegno di spesa, nel bilancio dell'Agenzia, delle somme assegnate è necessario che il soggetto attuatore, dopo l'approvazione del progetto (requisito minimo: *progetto di fattibilità tecnica ed economica*), compili per ogni intervento il **Modello 01 - Richiesta di impegno a favore dei soggetti attuatori** allegato al presente piano.

Tale modello deve essere firmato digitalmente e inviato al *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo*, di seguito denominato Servizio bilancio, dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'Agenzia provvede all'adozione degli atti amministrativi di impegno delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

3.1.2 Modalità di erogazione dei finanziamenti

La somma spettante, su **richiesta del soggetto attuatore** e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 2.4 Spese generali e tecniche rese da affidatari di eventuali incarichi esterni alle strutture tecniche del soggetto attuatore;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, compresi i compensi incentivanti per prestazioni tecniche di cui al punto 2.4 Spese generali e tecniche.

La richiesta delle predette somme deve essere effettuata dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e s.m.i, e va corredata dalla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore, utilizzando l'applicazione web "Tempo reale" all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente.

I suddetti documenti, devono essere inviati al *Servizio Bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione delle Dichiarazioni sostitutive sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

3.1.3 Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei **Comuni** ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo, è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano.

3.1.4 Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di urgenza o di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensione e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- eventuale dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

3.1.5 Procedure di controllo

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

L'Agenzia provvederà alla verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale". La verifica è eseguita in base al metodo dalla casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere documentale, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le autocertificazioni nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell'Agenzia, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al paragrafo 3.1.3 Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione. Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore.

3.2 Lavori pubblici assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Nel presente paragrafo sono indicati gli interventi, eseguiti dai Servizi territoriali dell'Agenzia, che riguardano il ripristino dell'ufficiosità idraulica, di argini, di opere di difesa idraulica e di messa in sicurezza dei dissesti che interferiscono con abitati, nonché le relative modalità di erogazione dei finanziamenti.

Num. progr.	cod. int.	Prov.	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo € (IVA incl.)
1	12802	PC	Gazzola	Castello di Lisignano – Rivasso - T. Luretta	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Affluenti Po	Lavori di ripristino della sezione di deflusso e sistemazione opere idrauliche esistenti nel T. Luretta in comune di Gazzola	50.000,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

Num. progr.	cod. int.	Prov.	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo € (IVA incl.)
2	12803	PC	Pianello Val Tidone	Fravica	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Affluenti Po	Interventi di ripristino opere di consolidamento realizzate sul movimento franoso di Fravica in comune di Pianello V.T.	31.000,00
3	12804	PC	Ferriere, Zerba, Ottone, Cortebrugnate, Coli, Bobbio, Travo, Rivergaro, Gazzola, Gragnano T.se, Gossolengo	Trebbia e affluenti	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Affluenti Po	Interventi di manutenzione straordinaria di opere idrauliche e ripristino della sezione di deflusso nel F. Trebbia e affluenti	50.000,00
4	12805	PC	Farini	Rii Rossana	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Affluenti Po	Interventi di ripristino di opere idrauliche sui rii Rossana in comune di Farini	50.000,00
5	12806	PR	Corniglio	loc. Ghiare - rio Lucconi	Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e messa in sicurezza	Ripristino difesa sul Rio Lucconi a salvaguardia dell'abitato di Ghiare in Comune di Corniglio	30.000,00
6	12807	PR	Langhirano	rio Scalia	Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e messa in sicurezza	Lavori di ripristino della sezione di deflusso Rio Scalia in comune di Langhirano	18.000,00
7	12808	PR	Neviano degli Arduini	Villanova-Lupazzano	Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e messa in sicurezza	Ripristino rete scolante del versante in frana in località Villanova - Lupazzano a salvaguardia dell'abitato delle Mole e SP. 97, in comune di Neviano degli Arduini	40.000,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

Num. progr.	cod. int.	Prov.	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo € (IVA incl.)
8	12809	PR	Parma	cavo Ariana	Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e messa in sicurezza	Cavo Ariana e affluenti – ripristino sezione di deflusso in comune di Parma	80.000,00
9	12810	RE	Baiso	Vallone Toschi - Montecchio	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Affluenti Po	Ripristino degli interventi di messa in sicurezza dei movimenti franosi che coinvolgono le località Montecchio e Vallone Toschi dell'abitato capoluogo.	45.000,00
10	12811	RE	Canossa	Loc. Ponte Cedogno - Enza	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Affluenti Po	Ripristino funzionalità idraulica e rinforzo statico della briglia nel torrente Enza loc. Ponte Cedogno	50.000,00
11	12812	RE	Scandiano	Mazzalasino	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Affluenti Po	Integrazione degli interventi di consolidamento e messa in sicurezza dell'abitato di Mazzalasino (Comune di Scandiano)	45.000,00
12	12813	RE	Toano	Cavola	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Affluenti Po	Lavori di consolidamento e messa in sicurezza dell'abitato di Cavola (Comune di Toano)	21.000,00
13	12814	RE	Ventasso - Villa Minozzo	Secchia	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Affluenti Po	Interventi di ripristino sezioni di deflusso affluenti fiume Secchia nei Comuni di Ventasso e Villa Minozzo	50.000,00
14	12815	RE	Vezzano sul Crostolo	loc. Fornace - Crostolo	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Affluenti Po	Stabilizzazione e consolidamento spondale nel Rio della Rocca e T Crostolo in località Fornace	50.000,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

Num. progr.	cod. int.	Prov.	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo € (IVA incl.)
15	12816	MO	Pavullo nel Frignano-Guiglia	Ponte Samone	Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza	Interventi di messa in sicurezza della briglia a valle di Ponte Samone	180.000,00
16	12817	MO	Prignano sulla Secchia	Loc. Stignano/Cas e Azzoni - Fiume Secchia -	Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza	Completamento degli interventi di protezione dall'erosione spondale in destra idraulica del Fiume Secchia in località Stignano e Case Azzoni	290.000,00
17	12818	MO	Sestola - Pavullo nel Frignano	Torrente Scoltenna - Sasso Cervaro/Case Patarozzi	Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza	Interventi di ripristino della sezione idraulica e di difesa spondale a protezione della strada comunale Fondovalle Scoltenna tra le località Sasso Cervaro e Case Patarozzi	80.000,00
18	12819	BO	Sasso Marconi	Palazzo dei Rossi	Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano	Completamento del consolidamento del troncone laterale sinistro e della difesa al piede dell'opera idraulica sul fiume Reno in località Palazzo dei Rossi	440.000,00
19	12820	RA	Ravenna	S. Bartolomeo e Coccolia	Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna	Ripresa di frana ripristino argine, drenaggi e difese di sponda sul fiume Ronco in località S. Bartolomeo e Coccolia	65.000,00
20	12821	RN	Sant'Agata Feltria	Rosciano	Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna	Intervento mitigazione del rischio e ripristino viabilità strada comunale per Rosciano	30.000,00

1.695.000,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

3.2.1 Modalità di liquidazione

I Servizi territoriali dell'Agenzia per i propri ambiti di competenza, come indicato nella precedente tabella, provvedono alla realizzazione degli interventi dalla fase relativa alla progettazione fino a quella della liquidazione. I Responsabili dei Servizi in parola svolgono le funzioni di RUP o provvedono alla nomina dello stesso.

I Servizi predetti trasmettono gli atti di impegno e i successivi atti di liquidazione al *Servizio Bilancio* dell'Agenzia, ai fini sia dell'assunzione dell'impegno di spesa sia dell'emissione degli ordinativi di pagamento in favore dei beneficiari.

A partire dal 01/07/2017 l'Agenzia sarà soggetta al regime dello split-payment.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

4 Interventi di acquisizione di beni e servizi

Pur non essendo previsti interventi di questa tipologia se ne riportano le relative modalità di erogazione dei finanziamenti e di rendicontazione, qualora se ne presentasse la necessità. Per tali interventi valgono le disposizioni di cui al paragrafo 2.5, oltre a quelle di seguito specificate.

4.1 Modalità di impegno

Al fine dell'impegno di spesa, nel bilancio dell'Agenzia, delle somme assegnate è necessario che il soggetto attuatore compili per ogni intervento il modello 01 allegato al presente piano, che deve essere firmato digitalmente e inviato al *Servizio Bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di impegno delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella provvede l'Agenzia.

4.2 Amministrazioni facenti funzioni pubbliche

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere all'Agenzia i documenti sotto elencati:

- un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, ed identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, nonché alla rendicontazione ed approvazione della relativa spesa. L'atto amministrativo deve riportare espressamente:
 - a) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
 - b) gli estremi di eventuali atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
 - c) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
 - d) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

- e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da indennizzi assicurativi;
- la documentazione comprovante la spesa sostenuta.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di trasferimento della somma spettante che li elenca e ne attesta la conformità** all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto attuatore o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi. e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Per i soggetti attuatori diversi dalla Agenzia, quest'ultima provvederà all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19 febbraio 2010

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 84 del 28 maggio 2013 e 279 del 31 agosto 2015

5 Quadro economico riepilogativo

RISORSE ASSEGNATE

Economie accertate realizzate a valere sulle complessive risorse già liquidate per i lavori effettuati (OCDPC 3850/2010): **€ 1.895.406,68**

RIEPILOGO FINANZIARIO

Interventi a valere sulle economie accertate (OPCM 3850/2010)	Importo in €
Lavori pubblici (par. 3.1)	200.000,00
Lavori pubblici assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (par.3.2)	1.695.000,00
Totale interventi	1.895.000,00
residuo	406,68
Totale complessivo	1.895.406,68

Modello 01 - Richiesta di impegno a favore dei soggetti attuatori

al Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse
per lo sviluppo della Agenzia regionale per la sicurezza
territoriale e la protezione civile

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio regionale nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 (OPCM 3850/2010, OCDPC 84/2013 e n. 279/2015) – Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà' e cronoprogramma sintetico.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

il sottoscritto _____ (Nome e Cognome)
in qualità di _____ (Legale Rappresentante/Dirigente Responsabile),
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 di tale D.P.R., in caso di dichiarazioni false o mendaci, per l'intervento riportato di seguito

DATI INTERVENTO APPROVATO NEL PIANO	
SOGGETTO ATTUATORE	
PROVINCIA	
CODICE INTERVENTO	
TITOLO INTERVENTO	
IMPORTO ASSEGNATO	

**sotto la propria responsabilità
DICHIARA**

che le **opere** (*requisito minimo: progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art 23 D.Lgs n. 50/2016*)/**servizi/forniture** sono stati formalmente approvati con atto amministrativo numero _____ in data _____ e comportano la spesa complessiva di € _____ (IVA ed oneri inclusi) così suddivisa per voci di intervento (*elencare le voci del quadro economico o allegare quadro economico/computo metrico estimativo; nel caso di spese di parte corrente,*

indicare gli estremi dell'atto di approvazione dell'elenco dettagliato delle spese da sostenere o già sostenute ed allegare tale elenco):

E RICHIEDE

la concessione ed impegno della somma di € _____ (l'importo assegnato) per l'intervento sopracitato, ai sensi dell'ex art.56, comma 3, D.lgs. n. 118/2011:

	ANNO		
	2017	2018	2019
SOMMA STIMATA RELATIVA AD OBBLIGAZIONE ESIGIBILE*	€	€	€

*La somma di importo uguale o inferiore ad € 50.000,00 e le **acquisizioni di beni e servizi** sono da indicare in un'unica soluzione;

La somma di importo superiore ed € 50.000,00 potrà essere richiesta in una o più soluzioni ai sensi di quanto indicato nel paragrafo 3.1.2 del Piano.

REFERENTE	
Nome e Cognome	
E-mail	
Telefono cellulare	
Telefono ufficio	

DATA

FIRMA DIGITALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2017, N. 1513

Approvazione del Programma degli interventi da realizzarsi nel territorio delle regioni Abruzzo e Marche colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto, del 26 ottobre 2016, del 30 ottobre 2016 e del 18 gennaio 2017

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile", e successive modifiche;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale, in particolare, è stato ridefinito l'assetto delle competenze dell'Agenzia regionale di protezione civile che viene ridenominata "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri 25 agosto 2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 199 del 26 agosto 2009, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, i cui effetti sono stati estesi, rispettivamente, con delibera del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 253 del 28 ottobre 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle medesime Regioni, con delibera del Consiglio dei Ministri 31 ottobre 2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 256 del 2 novembre 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito nuovamente il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, e con delibera del Consiglio dei Ministri 20 gennaio 2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 24 del 30 gennaio 2017, in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che il giorno 18 gennaio 2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile - Ocdpc - n. 388 del 26 agosto 2016 "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016", in particolare l'art. 1 che individua

fra i soggetti attuatori degli interventi le componenti e alle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile;

- la successiva Ocdpc n. 394 del 19 settembre 2016 "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016" prevede che i soggetti attuatori, al fine di assicurare la necessaria tempestività d'azione possono procedere, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22/10/2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, in deroga alle specifiche disposizioni normative richiamate dalla medesima ordinanza;

- il decreto del Presidente della Repubblica del 9 settembre 2016 con cui è stato nominato il Commissario Straordinario del Governo, ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni, ai fini della ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, in particolare il comma 2 dell'articolo 1 del citato decreto del Presidente della Repubblica, che prevede che il Commissario Straordinario del Governo provvede al coordinamento delle amministrazioni statali, nonché con l'Autorità Nazionale Anticorruzione, alla definizione dei piani, dei programmi d'intervento, delle risorse necessarie e delle procedure amministrative finalizzate alla ricostruzione degli edifici pubblici e privati, nonché delle infrastrutture nei territori colpiti dal sisma

- la delibera di Giunta regionale n. 784 del 05/06/2017 "Prime disposizioni per la realizzazione di interventi a favore dei territori del Centro Italia colpiti dagli eventi sismici verificatisi a partire dal 24/08/2016";

Richiamate:

- la legge regionale 18 luglio 2017, n. 16, "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici", in particolare l'art. 44 che statuisce:

- la Giunta regionale, con proprio atto, autorizza l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, a gestire un apposito conto corrente bancario finalizzato a raccogliere le donazioni provenienti da soggetti pubblici e privati, destinate al finanziamento di un programma di attività urgente di soccorso alle popolazioni colpite, nonché di interventi di realizzazione, ripristino o ricostruzione di strutture ed infrastrutture pubbliche strategiche o di strutture ed infrastrutture pubbliche o private di particolare rilevanza sociale, distrutte o danneggiate nei territori dei comuni colpiti,

- il predetto programma di attività ed interventi, approvato dalla Giunta regionale con proprio atto, può essere articolato anche in stralci successivi e può prevedere sia la realizzazione di strutture ed infrastrutture sia l'acquisizione di beni o servizi volti al superamento dell'emergenza e al ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree interessate dagli eventi sismici nonché l'erogazione, per le suddette finalità, di contributi a soggetti pubblici aventi sede in tali aree,

- la legge regionale 1 agosto 2017, n. 19, "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019", in particolare l'art. 20 che ha disposto:

- di trasferire all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'importo di euro 1.000.000,00 per l'esercizio 2017 destinato al finanziamento di un programma

di attività urgenti per il soccorso alle popolazioni colpite, la realizzazione, il ripristino o la ricostruzione di strutture ed infrastrutture pubbliche strategiche di particolare rilevanza sociale, distrutte o danneggiate e l'erogazione, per le suddette finalità, di contributi a soggetti pubblici aventi sede in tali territori,

- che la Giunta regionale approvi con proprio atto, anche per stralci successivi, il programma delle attività sopra descritte, definendo gli interventi e le modalità di realizzazione degli stessi,

- tale programma verrà attuato dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile nel rispetto della normativa vigente in materia di erogazione di contributi ai soggetti pubblici e, in caso di interventi o attività da realizzare direttamente quale soggetto attuatore, nel rispetto del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e delle successive disposizioni attuative nonché dei provvedimenti dei competenti organi dello Stato,

- l'Agenzia regionale informa ed aggiorna la Giunta regionale sullo stato di avanzamento del programma delle attività e, a conclusione delle attività, trasmette alla Giunta medesima una dettagliata relazione sugli interventi realizzati e debitamente rendicontati, assicurandone la successiva pubblicazione sul proprio sito internet e su quello della Regione,

- per l'esercizio 2017, un'autorizzazione di spesa di euro 1.000.000,00 nell'ambito della Missione 11 Soccorso civile - Programma 1 Sistema di protezione civile;

Rilevato che nel conto corrente sopra indicato sono stati accreditati versamenti in danaro da parte di soggetti privati ed enti pubblici per un ammontare di euro 682.616,22, introitati e da introitare dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile sul capitolo di bilancio E08502 "Donazioni da soggetti pubblici e privati, destinate al finanziamento di interventi di realizzazione, ripristino o ricostruzione di infrastrutture pubbliche o private strategiche o di particolare rilevanza sociale, distrutte o danneggiate nel territorio dei Comuni del Centro Italia colpiti dal sisma del 2016";

Dato atto che:

- la Regione Emilia-Romagna, per concorrere alle iniziative finalizzate al superamento della fase emergenziale, ha assicurato, fra l'altro, il proprio fattivo contributo impegnandosi formalmente con il Dipartimento della protezione civile e l'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione in Centro Italia alla realizzazione della scuola primaria e dell'infanzia "Giovanni Battista De la Salle" nel Comune di Crognaleto, località Tottea, in provincia di Teramo, individuata nell'ambito del programma straordinario per la riapertura delle scuole per l'anno scolastico 2017-2018, approvato con ordinanza n. 14 del 16 gennaio 2016 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione;

- il Capo del Dipartimento della protezione civile con nota prot. CG/0017526 del 08/03/2017 ha comunicato che l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Romagna potrà operare quale Soggetto attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 1, della richiamata OCDPC n. 388/2016 e con le modalità previste dall'art. 5, della OCDPC n. 394/2016;

Rilevato che gli artt. 44 della legge regionale 16/2017 e 20 della legge regionale 19/2017 dispongono che le risorse finanziarie ivi indicate vengano destinate alla realizzazione, ripristino

o ricostruzione di strutture ed infrastrutture pubbliche strategiche di particolare rilevanza sociale, distrutte o danneggiate anche mediante erogazione di contributi a soggetti pubblici aventi sede nei territori e che in aggiunta all'intervento di ricostruzione sopra indicato sono pervenute le seguenti richieste:

- Comune di San Severino Marche in data 10/6/2017 e 7/8/2017, registrate, rispettivamente, ai protocolli n. PC/2017/26969 del 16/6/2017 e n. PC/2017/35703 del 9/8/2017, con cui si richiede di contribuire alla realizzazione del villaggio scolastico che la Città ha deciso di realizzare per affrontare l'emergenza determinatasi a seguito del terremoto di ottobre 2016 su terreno da acquisire;
- Comune di Visso in data 28/7/2017, registrata al protocollo n. PC/2017/0040549 del 18/9/2017, in cui si espone la drammatica condizione del territorio con oltre l'ottanta per cento della popolazione evacuata e oltre il novanta per cento di danni sul patrimonio immobiliare e la necessità di ricostruire la comunità, che nei mesi successivi al terremoto è stata costretta a vivere in strutture dislocate su due regioni, garantendo il mantenimento di servizi essenziali;
- Comune di Caldarola a mezzo posta elettronica in data 12/1/2017, la comunicazione in data 20/7/2017, completa di quadro economico e computo metrico, registrata al protocollo n. PC/2017/0033861 del 28/7/2017 e l'ulteriore comunicazione trasmessa in data 11/9/2017 relativamente alla realizzazione della nuova sede comunale;

Preso atto che la normativa regionale sopra richiamata prevede il concorso di azioni e interventi finanziari a favore di soggetti pubblici e pertanto gli interventi e le richieste sopra indicate risultano accoglibili nei limiti di capienza delle somme sopra individuate;

Ritenuto pertanto di approvare il programma degli interventi e contributi così come dettagliatamente indicati nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto in quanto conformi a quanto previsto dall'art. 44 della legge regionale 16/2017 e dall'art. 20 della legge regionale 19/2017

Dato atto che gli atti convenzionali attuativi del programma proposto saranno sottoscritti, per quanto di competenza della Regione Emilia-Romagna dal Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 652/2007;

Visti:

- il decreto legislativo n. 33 del 14/3/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.i;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina organizzativa regionale";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della

riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 con cui è stato conferito fino al 30 giugno 2020 l'incarico di Direttore generale "Cura del territorio dell'ambiente" al dott. Paolo Ferrecchi;

- n. 1129 del 24 luglio 2017 con cui l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile già conferito al Dott. Maurizio Mainetti con DGR. n. 1080/2012, è stato rinnovato;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il programma degli interventi e dei contributi di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto in cui viene prevista la realizzazione della Scuola Primaria e dell'Infanzia San Giovanni Battista de La Salle, località Tottea, nel Comune di Crognaleto (TE) e l'erogazione di contributi ai Comuni di Calderola (MC), San Severino Marche (MC) e Visso (MC) finalizzati al ripristino e alla ricostruzione di strutture pubbliche rimaste fortemente danneggiate dagli eventi sismici richiamati in premessa;
2. di stabilire che per l'attuazione del programma di cui al punto 1 verranno adottati gli atti convenzionali ivi richiamati che, per quanto riguarda la Regione Emilia-Romagna saranno sottoscritti dal Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
3. di pubblicare la presente deliberazione ed il programma di cui all'Allegato 1 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1**PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARSI NEL TERRITORIO DELLE REGIONI ABRUZZO E MARCHE COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO, DEL 26 OTTOBRE 2016, DEL 30 OTTOBRE 2016 E DEL 18 GENNAIO 2017**

- A. Realizzazione in comune di Crognaleto (TE), località Tottea, della Scuola Primaria e dell'Infanzia San Giovanni Battista de La Salle.

La Regione Emilia Romagna - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, finanzia la realizzazione, a cura del Servizio Area Romagna, della scuola con euro 850.000. Il Responsabile del Servizio Area Romagna è individuato come responsabile unico del procedimento - R.U.P. – e provvederà alla progettazione e alla realizzazione, affidando gli incarichi necessari a soggetti qualificati a norma di legge e procederà in qualità di stazione appaltante dei lavori ed alla gestione amministrativa e contabile degli stessi.

L'intervento è previsto in un'area già edificata con la struttura scolastica esistente danneggiata dal sisma di cui è risultato antieconomico l'adeguamento sismico, che pertanto verrà demolita, così come risulta dal piano scuole, redatto per la ricostruzione dei territori interessati dagli eventi sismici.

- B. Contributo per la realizzazione nel Comune di San Severino Marche (MC) di un villaggio scolastico

La Regione Emilia Romagna - Agenzia regionale provvederà all'erogazione della somma di euro 300.000 per contribuire alla realizzazione del sopra indicato villaggio.

- C. Contributo per il mantenimento nel Comune di Visso (MC) dei servizi essenziali

La Regione Emilia Romagna - Agenzia regionale provvederà all'erogazione della somma di euro 50.000 per contribuire al mantenimento dei servizi essenziali.

- D. Contributo per la realizzazione nel Comune di Caldarola (MC) della nuova sede comunale

La Regione Emilia Romagna - Agenzia regionale provvederà all'erogazione della somma di euro 465.000 per contribuire alla realizzazione della nuova sede comunale.

Le disposizioni di dettaglio attuative del presente programma sono rinviate a successive convenzioni il cui schema sarà previamente approvato dalla Giunta regionale, da sottoscrivere a cura dei soggetti pubblici sopra indicati.

Nei successivi atti convenzionali, pertanto, si provvederà alla definizione dei rapporti giuridici fra le parti interessate e, per quanto riguarda i contributi di cui alle lettere B., C. e D., alla specificazione degli interventi da finanziare, delle modalità e delle tempistiche per la relativa erogazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2017, N. 1516

Approvazione interventi urgenti e trasferimento di risorse finanziarie a favore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile. Concorso finanziario ai sensi artt.8, 9 e 10 L.R. 1/2005 finalizzato a fronteggiare situazioni di emergenza in atto nel territorio regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto-legge 15 maggio 2012 n.59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile"(funzioni oggi esercitate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile di seguito "Agenzia") ed in particolare:

l'art. 9, il quale prevede:

al comma 1 che, per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree del territorio regionale colpite dagli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di crisi e di emergenza, la Giunta regionale, sulla base delle necessità indicate negli atti di cui al comma 2 dell'articolo 8, può disporre nei limiti delle disponibilità di bilancio, lo stanziamento di appositi fondi, anche in anticipazione di stanziamenti dello Stato, finalizzandoli al ripristino, in condizioni di sicurezza, delle strutture e delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate e alla rimozione del pericolo o alla prevenzione del rischio nonché alla concessione di eventuali contributi a favore di cittadini e di imprese danneggiati dagli eventi predetti;

al comma 2 che il Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, l'Assessore competente si avvale, assumendone la presidenza, di comitati istituzionali all'uopo costituiti, composti dai rappresentanti degli Enti locali maggiormente colpiti dagli eventi calamitosi e approva, su proposta di tali comitati, appositi piani di interventi urgenti di protezione civile;

al comma 3 che l'Agenzia regionale coordina l'istruttoria tecnica dei piani, in stretto raccordo e collaborazione con i Servizi regionali competenti per materia e con gli uffici e le strutture tecniche degli Enti locali di cui al comma 2, nonché con ogni altra struttura regionale e soggetto pubblico o privato interessati;

l'art. 10 il quale prevede:

al comma 1 che, al verificarsi o nell'imminenza di una situazione di pericolo, anche in assenza della dichiarazione dello stato di crisi o di emergenza di cui all'articolo 8, che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti, nonché misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati da abitazioni inagibili il Direttore dell'Agenzia regionale adotta tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio dell'Agenzia regionale a ciò specificamente destinati, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

al comma 2 che, qualora la realizzazione degli interventi richieda l'impiego di ulteriori fondi a carico del bilancio regionale,

questi sono stanziati con decreto del Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, dell'Assessore competente, da sottoporre a ratifica della Giunta regionale entro i successivi trenta giorni;

l'art. 24 comma 1, il quale prevede che le entrate proprie dell'Agenzia regionale di Protezione Civile sono costituite tra l'altro da:

a) risorse ordinarie trasferite annualmente dalla Regione per il funzionamento e l'espletamento dei compiti assegnati dalla presente legge all'Agenzia regionale sulla base del bilancio preventivo approvato annualmente;

b) risorse straordinarie regionali per eventuali necessità urgenti connesse ad eventi in conseguenza dei quali viene dichiarato lo stato di crisi regionale;

c) risorse ordinarie statali per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione in materia di protezione civile;

d) risorse straordinarie statali per interventi connessi ad eventi in conseguenza dei quali viene deliberato ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 225 del 1992 lo stato di emergenza nel territorio regionale;

e) risorse del Fondo regionale di protezione civile di cui all'articolo 138, comma 16, della legge n. 388 del 2000;

f) risorse comunitarie, statali e regionali per il finanziamento o il cofinanziamento di progetti ed attività di interesse della protezione civile in ambito europeo;

- la propria deliberazione del 26/3/2007, n. 388 "Direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'articolo 10 della L.R. n.1/2005" e successiva propria delibera del 8/9/2008 n. 1343 "Aggiornamento della direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'art. 10 della L.R. 1/2005 approvata con D.G.R. n. 388/2007".

Richiamate:

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 rubricata "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68);

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 di approvazione della legge di stabilità regionale adottata in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019;

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019;

- la propria deliberazione n.2338/2016 e ss.mm.;
- la propria deliberazione n. 839 del 24 giugno 2013 di approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera a) della L.R. n.1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'agenzia regionale di protezione civile" adottato con determinazione dirigenziale n. 412 del 23 maggio 2013;
- la propria delibera n. 1023 del 27 luglio 2015, che ha approvato le modifiche al regolamento di organizzazione e contabilità dell'agenzia regionale di protezione civile, adottate con determinazione dirigenziale n. 535 del 9 luglio 2015;
- la determinazione. n. 2454 del 7 dicembre 2016 "Adozione del piano delle attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile per l'anno 2017";
- la determinazione n. 2466 del 7 dicembre 2016 "Adozione del bilancio di previsione 2017-2019 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile";
- la D.G.R. n. 2353 del 21 dicembre 2016 di approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 e del piano annuale delle attività 2017 dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile;
- la determinazione n. 270 del 17 gennaio 2017 "Variazione al bilancio 2017-2019 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011.";

Viste:

- la L.R. 1 agosto 2017, n.18 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- la L.R. 1 agosto 2017, n.19 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Premesso che negli ultimi anni il territorio dell'Emilia-Romagna è stato colpito da un susseguirsi di eventi calamitosi, dei quali se ne riporta di seguito i più rilevanti:

- Eccezionali piogge del giorno 20 settembre 2014 che hanno colpito i territori imolesi della Valle del Santerno e ampie zone dell'Appennino romagnolo (Decreto del presidente della Regione Emilia-Romagna n. 182 del 24 settembre 2014 di dichiarazione di stato di crisi regionale ai sensi dell'art. 8 L.R. 1/2005);
- Eccezionali eventi atmosferici del 13 e 14 ottobre 2014 province di Parma e Piacenza (Ordinanza n. 202/2014 - Delibera del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2014: dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi art. 5 L. 225/1992 e ss.mm.ii.);
- Eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del fondo di solidarietà dell'unione europea (FSUE);
- Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel territorio della regione Emilia-Romagna nei giorni dal 4 al 7 febbraio 2015 (Ordinanza n.232/2015 - Delibera del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2015 e successiva proroga con Delibera del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 2015: dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi art. 5 L. 225/1992 e ss.mm.ii.);
- Eccezionali avversità meteorologiche del 13 e 14 settembre 2015 nelle Province di Parma e Piacenza (Ordinanza n. 292/2015 - Delibera del Consiglio dei ministri del 25 settembre 2015 e successiva proroga con Delibera del Consiglio dei Ministri del 25 marzo 2016: dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi art. 5 L. 225/1992 e ss.mm.ii.);

- Eccezionali avversità atmosferiche del 27 febbraio - 27 marzo 2016 (Ordinanza n. 351/2016 - Delibera del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2016 e successiva proroga con Delibera del Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2016: dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi art. 5 L. 225/1992 e ss.mm.ii.);

Richiamati i recenti severi eventi atmosferici che hanno colpito il territorio regionale e per il quale è stata attivata una procedura di richiesta della Dichiarazione dello Stato di Emergenza, ai sensi dell'art. 5 della L. 225/1992:

- nel periodo tra il 25 e 29 giugno i territori della provincia di Modena e Ravenna, colpiti da fenomeni temporaleschi, violente raffiche di vento e localmente intense grandinate,

- nella giornata dell'11 luglio e successivamente dal 24-25 e in data 29 luglio intensi fenomeni di grandinate e forti raffiche di vento (downburst), hanno interessato buona parte del territorio regionale: dalla provincia di Piacenza a quella di Bologna e dalla provincia di Ferrara a quella di Ravenna,

- il 6 e il 10 agosto una ulteriore ondata di precipitazioni hanno interessato vaste aree regionali degli eventi di giugno-luglio sopra richiamati e anche quelli della provincia di Forlì-Cesena;

Richiamato inoltre l'evento di incendio boschivo esteso presso la località Montecodruzzo in comune di Ravenna del 06/08/2017;

Considerato inoltre che:

- gli ingenti impatti sul territorio generati dagli eventi in epigrafe in termini di danni alle infrastrutture e alle ricadute sul tessuto socio-economico non hanno trovato totale ristoro negli stanziamenti previsti nei diversi piani di emergenza e di messa in sicurezza;

- si registrano dal territorio regionale numerose situazioni, tra le quali anche quelle non risolte delle situazioni citate ai punti precedenti, rilevanti per l'attuale minaccia all'incolumità dei cittadini e alla tutela degli insediamenti civili e produttivi;

Considerato:

- che tra le finalità del sistema regionale di protezione civile indicate al comma 3 dell'art. 1 della legge regionale n. 1/2005 sono ricompresi la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini, la tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi;

- che nell'ambito dell'attività di raccolta e ricognizione delle criticità operata sempre dal sistema regionale di protezione civile sono stati individuati come prioritari, ai fini della tutela dell'incolumità dei cittadini e alla tutela degli insediamenti civili e produttivi, gli interventi urgenti e di somma urgenza rappresentati nell'elenco di cui agli allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto, prevedendo così contributi finanziari per complessivi € **1.311.000,00**;

Preso atto:

- che gli interventi d'urgenza e di somma urgenza riportati negli allegati 1 (spese per investimenti) e 2 (spese correnti) sono da ritenersi ammissibili a contributo ai sensi dell'art. 10 L.R. n. 1/2005, confermando l'ammontare complessivo della spesa in € **1.311.000,00**;
- che la parte corrente di tale spesa (allegato 2 parte integrante del presente provvedimento), per un importo di € **120.000,00** è già nelle dotazioni del bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Ritenuto necessario altresì trasferire la restante quota di parte capitale, per € **1.191.000,00** all'Agenzia regionale, che provvederà al concorso finanziario in favore agli Enti locali, indicati all'allegato 1 parte integrante della presente deliberazione;

Dato atto che tale importo di € 1.191.000,00 trova copertura sulla disponibilità del Bilancio regionale finanziario gestionale 2017/2019 anno di previsione 2017 al capitolo U47315 "Contributi in conto capitale all'Agenzia regionale di protezione civile per la concessione di contributi ai soggetti componenti del sistema regionale di protezione civile per l'esecuzione di interventi indifferibili e urgenti in attuazione dell'art.10 della L.R.1/2005 e di interventi urgenti in caso di crisi e di emergenze potenziali o in atto (artt. 8, 9 e 10, L.R. 7 febbraio 2005, n.1).";

Evidenziato che le segnalazioni e le risultanze delle attività istruttorie degli interventi di cui agli allegati 1 e 2 al presente atto sono acquisiti agli atti dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Considerata quindi la necessità di fronteggiare con il concorso finanziario della Regione Emilia-Romagna, per il tramite dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, gli interventi dell'elenco di cui agli allegati 1 e 2 per un totale di € 1.311.000,00, al fine di ripristinare le infrastrutture e strutture pubbliche o di pubblica utilità danneggiate o rese inagibili e quindi contribuire a mitigare gli effetti negativi sulla cittadinanza colpita ed a salvaguardia della pubblica incolumità;

Ritenuto necessario procedere al trasferimento della somma sopra indicata pari ad € 1.191.000,00, tenuto conto che sotto il profilo giuridico contabile l'assegnazione di tali risorse ha lo scopo di assicurare all'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile l'espletamento delle funzioni assegnate dalla L.R. n. 1/2005 e contribuisce ad assicurare il funzionamento delle strutture preposte;

Dato atto che all'attuazione degli interventi e delle attività di cui sopra ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi;

Ritenuto, in relazione alla specifica tipologia di spesa prevista e per quanto attiene al trasferimento sopracitato, trattandosi di trasferimenti disposti per assicurare l'esercizio diretto delle funzioni attribuite per legge all'Agenzia Regionale di Protezione Civile, che ricorrono gli elementi di cui al D.lgs n. 118/2011 e ss.mm. e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

Preso atto che la procedura del pagamento conseguente, che sarà disposta in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'articolo 56, comma 6, del citato D.lgs n. 118/2011;

Richiamate:

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"

- la propria deliberazione n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e s.m.i.;

- la propria deliberazione n. 2260 del 28 dicembre 2015 con la quale è stato prorogato l'incarico di Direttore dell'Agenzia conferito con D.G.R. n. 1080 del 30 luglio 2012;

- le proprie deliberazioni nn. 270/2016, 622/2016, 702/2016, 1107/2016 e 2123/2016;

- la determinazione dirigenziale n. 12096 del 25 luglio 2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7, comma 3 D.Lgs. 33/2013 di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016, n. 66";

- la determinazione dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 1232 del 29 agosto 2016 con la quale sono state definite le "Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi" relativamente agli interventi individuati con propria deliberazione n. 1257/2016;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare ai fini del contributo di cui agli articoli 8, 9 e 10 della L.R. 1/2005 gli elenchi degli interventi riportati negli allegati 1 e 2 - parti integranti e sostanziali del presente provvedimento - per la somma complessiva di € **1.311.000,00**, ai fini di ripristinare le infrastrutture e strutture pubbliche o di pubblica utilità danneggiate o rese inagibili, mitigare condizioni di rischio per la popolazione legate alla possibile evoluzione di fenomeni quali frane o alluvioni, ripristinare o mitigare gli effetti negativi sulla cittadinanza colpita ed a salvaguardia della pubblica incolumità;

2. di dare atto che:

- l'importo di € 120.000,00, di tale spesa (allegato 2 parte integrante del presente provvedimento), risulta già nelle dotazioni del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, esercizio finanziario 2017, dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

- risulti quindi necessario trasferire all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la somma pari ad € **1.191.000,00**, registrata al n. 5250 di impegno sul capitolo U47315 "Contributi in conto capitale all'Agenzia regionale di protezione civile per la concessione di contributi

ai soggetti componenti del sistema regionale di protezione civile per l'esecuzione di interventi indifferibili e urgenti in attuazione dell'art.10 della l.r.1/2005 e di interventi urgenti in caso di crisi e di emergenze potenziali o in atto (artt. 8, 9 e 10, L.R. 7 febbraio 2005, n.1)" del bilancio finanziario gestionale 2017 – 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e ss.mm.;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione ai soggetti beneficiari ed al capitolo di spesa U47315, risulta essere la seguente:

Missione 11 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.017 - COFOG 03.2 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030102017 - C.I. spesa 4 -Gestione ordinaria 3

4. di dare atto che, ad esecutività della presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., il Dirigente competente provvederà con proprio atto formale alla liquidazione della spesa ed alla richiesta di emissione di titoli di pagamento a favore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, con sede in Viale Silvani n. 6, Bologna;

5. di stabilire che all'attuazione delle attività ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio

regolamento di organizzazione e contabilità;

6. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56 comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

8. di dare atto che la liquidazione ai soggetti beneficiari del concorso finanziario urgente disposto con la presente delibera dovrà avvenire con le modalità approvate con la determina del Direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 1232 del 29/08/2016;

9. di autorizzare il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile a provvedere con propri atti nel caso si rendessero necessarie future modifiche non sostanziali alle disposizioni del presente provvedimento;

10. di dare atto che, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 33/2013, in particolare in riferimento all'art. 26, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 89/2017 e n. 486/2017, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>.

ALLEGATO 1 - DGR ARTT. 8, 9 e 10 L.R 1/2005

Ordine	Prov.	Comune	Soggetto beneficiario	Titolo intervento	Importo segnalato € (IVA incl.)
1	PC	BOBBIO	COMUNE	Interventi urgenti per il ripristino della funzionalità della strada comunale di Ceci Scaparina danneggiata da diversi movimenti franosi con pericolo di interruzione	€ 20.000,00
2	PC	PIOZZANO	COMUNE	Interventi urgenti di ripristino della strada comunale della Torrazza	€ 48.000,00
3	PC	TRAVO	COMUNE	Intervento urgente per la riapertura della strada comunale presso la località San Giorgio di Bobbiano	€ 35.000,00
4	PC	VERNASCA	PROVINCIA	Lavori urgenti per il ripristino della sicurezza della circolazione alla progressiva chilometrica 14+000 in Località Comini della Strada Provinciale n. 56 di Borla	€ 60.000,00
5	PC	VIGOLZONE	COMUNE	Interventi urgenti lungo la strada comunale che collega Carmiano a Mansano, presso la località Mansano	€ 80.000,00
6	PC	ZERBA	COMUNE	Intervento urgente di ripristino della strada comunale di Samboneto	€ 20.000,00
				TOTALE PROVINCIA DI PIACENZA	€ 263.000,00
7	PR	BARDI	COMUNE	Intervento di consolidamento del versante a salvaguardia del complesso ecclesiastico e del cimitero frazionale dell'abitato di Noveglia e di mantenimento della sezione idraulica sul Rio Belvedere a Bardi	€ 100.000,00
8	PR	LANGHIRANO	COMUNE	Intervento urgente di ripristino cedimenti muro di sottoscarpa della strada comunale per Riano in località Case Schianchi	€ 70.000,00
9	PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PROVINCIA	Lavori urgenti per la realizzazione di opere necessarie alla salvaguardia della viabilità provinciale SP 17 di "Traversetolo" interessata dal movimento franoso in località Paderna	€ 70.000,00
10	PR	NOCETO	COMUNE	Interventi urgenti di ripristino officiosità idraulica del torrente Recchio nel tratto interno al capoluogo e dei collettori secondari	€ 30.000,00
				TOTALE PROVINCIA DI PARMA	€ 270.000,00
11	RE	TOANO	PROVINCIA	Intervento urgente per il ripristino della SP 8 "Cerredolo-Toano-Villa Minozzo" al Km 13+000 in località Polcione	€ 80.000,00
12	RE	VETTO	COMUNE	Lavori urgenti per il ripristino della strada comunale di collegamento con il Lido Enza	€ 50.000,00
				TOTALE PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	€ 130.000,00

ALLEGATO 1 - DGR ARTT. 8, 9 e 10 L.R 1/2005

Ordine	Prov.	Comune	Soggetto beneficiario	Titolo intervento	Importo segnalato € (IVA incl.)
13	MO	LAMA MOCOGNO	COMUNE	Intervento urgente per il ripristino della strada Comunale via Ragazzi del '99 in frazione Piane di Mocogno	€ 50.000,00
14	MO	MONTESE	COMUNE	Interventi urgenti per il ripristino della percorribilità del ponte di attraversamento del torrente Rivella su via Rivella	€ 35.000,00
15	MO	PALAGANO	COMUNE	Interventi urgenti di ripristino delle strade comunali via Santo Stefano in località Capoluogo, via La Penna in località Savoniero e via Comunale località Casa Marchetti	€ 43.000,00
16	MO	POLINAGO	COMUNE	Intervento su ponte Levoni e sul torrente Torella in località Levoni a Maranello di Gombola	€ 50.000,00
17	MO	SERRAMAZZONI	COMUNE	Intervento di ripristino della strada comunale Via Monfestino	€ 50.000,00
				TOTALE PROVINCIA DI MODENA	€ 228.000,00
18	RA	CASOLA VALSENIO	COMUNE	Intervento urgente di ripristino del muro di sostegno posto in località Via Soglia – Ponte Soglia	€ 50.000,00
				TOTALE PROVINCIA DI RAVENNA	€ 50.000,00
19	FC	GATTEO	COMUNE	Interventi urgenti per il ripristino degli argini del torrente Rigossa presso la località Sant'Angelo al fine di ridurre il relativo rischio idraulico	€ 100.000,00
20	FC	RONCOFREDDO	COMUNE	Interventi urgenti di ripristino danni della strada comunale di via Rubicone presso la località Montecodruzzo	€ 50.000,00
				TOTALE PROVINCIA DI FORLI'-CESENA	€ 150.000,00
21	RN	VERUCCHIO	COMUNE	Intervento urgente finalizzato alla riduzione dei rischi per la pubblica incolumità derivanti dalla rupe Nord Est del capoluogo	€ 100.000,00
				TOTALE PROVINCIA DI RIMINI	€ 100.000,00
				TOTALE	€ 1.191.000,00

ALLEGATO 2 - DGR ARTT. 8, 9 e 10 L.R 1/2005

Ordine_tab	Prov.	Comune	Soggetto beneficiario	Titolo intervento	Importo segnalato € (IVA incl.)
1	FE	CENTO, CODIGORO, COMACCHIO, FERRARA, FISCAGLIA, JOLANDA, LAGOSANTO, MASI TORELLO, MESOLA, OSTELLATO, TRESIGALLO, VOGHIERA	PROVINCIA	Interventi urgenti consistenti in potature , abbattimento alberi pericolanti, raccolta e smaltimento legna e di piante sradicate e cadute su strada, ripristini smottamenti corpi stradali, ripristino cartelli divelti o danneggiati, sostituzione con segnaletica provvisoria , rimozione guardrail danneggiati eseguiti o in corso di esecuzione presso le strade provinciali: SP 1 - SP11 - SP 15 - SP21 - SP28- SP 29 - SP32 SP51 - SP54 - SP58 - SP60 - SP62- SP 68 SP71 - SP72 - SP79 - SP80	€ 120.000,00
				TOTALE PROVINCIA DI FERRARA	€ 120.000,00
				TOTALE SPESE CORRENTI	€ 120.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 OTTOBRE 2017, N. 1545

Approvazione del programma degli interventi di potenziamento del Sistema regionale di protezione civile e ridefinizione termini e degli enti beneficiari di alcuni interventi già programmati. Annualità 2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge 24 febbraio 1992 n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" ed in particolare gli artt. 12, 13, e 15 che definiscono le competenze di Regioni, Province e Comuni in materia di protezione civile" e s. m. e i.;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e in particolare l'art. 108 con cui sono state conferite ulteriori funzioni a Regioni, Province e Comuni in materia di protezione civile" e s. m. e i.;

- la legge 10 agosto 2000 n° 246 "Potenziamento del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco" e s. m. e i.;

- il decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31/5/2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30/7/2010, n. 122";

- il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";

- il decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose";

- il decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97 "Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

- la legge 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m. e i.;

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile" convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- il documento "Il metodo Augustus" del maggio 1977, e successivi aggiornamenti, predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile - e dal Ministero dell'Interno, contenente gli indirizzi per la pianificazione di emergenza a livello statale e locale;

- la "Direttiva concernente indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile del 3 dicembre 2008;

- la direttiva, recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile" della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile del 27 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 129 del 6 febbraio 2001 "Linee guida per la predisposizione dei piani comunali o intercomunali per le aree a rischio idrogeologico";

- la propria deliberazione n. 1166 del 21 giugno 2004 "Approvazione del protocollo d'intesa e delle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile";

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 febbraio 2005 "Linee guida per l'individuazione di aree di ricovero di emergenza per strutture prefabbricate di Protezione Civile";

- la nuova classificazione sismica nazionale approvata con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" e relativi allegati tecnici;

- il programma di attivazione dei distaccamenti dei vigili del fuoco volontari concordato fra la Direzione regionale dell'Emilia-Romagna del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e le singole amministrazioni locali;

- il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177 "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche." e s. m. e i.;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 rubricata "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68);

- la D.G.R. n. 1129 del 24 luglio 2017 "Rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- le proprie deliberazioni n. 2343/2000, n. 3078/2001, n. 996/2002, n. 2283/2002, n. 1387/2003, n. 1661/2004, n. 1533/2005, n. 2246/2005, n. 1185/2006, n. 747/2007, n. 1661/2008, n. 2285/10, n. 685/11, n. 665/13, 2094/14, 1926/15 e n. 1673/16 e le determinazioni n. 105/10 e 107/10 di approvazione dei programmi di potenziamento delle strutture di protezione civile, considerando che gli stanziamenti ad oggi programmati costituiscono in molti casi cofinanziamento regionale rispetto a piani di investimento attivati dagli enti locali;

Dato atto che nell'ambito della normativa adottata per definire i percorsi di riordino delle funzioni territoriali avviati con la precitata L.R. n. 13/2015, particolare rilevanza assume la delibera n. 622 del 28 aprile 2016 e successive modifiche, con la quale la Giunta Regionale ha modificato, a decorrere dalla data del 1/5/2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Rilevato che:

- per esercitare le funzioni loro attribuite dalle leggi, dalle direttive e dagli atti di indirizzo sopra citati è necessario che i Comuni

si dotino, nel quadro della specifica pianificazione di emergenza, anche in forma associata, di strutture di protezione civile;

- dette strutture debbono poter essere utilizzate in fase di emergenza anche dalle componenti istituzionali e dalle strutture operative dei sistemi nazionale e regionale di protezione civile;

Ritenuto opportuno evidenziare l'importanza di un adeguato potenziamento del sistema territoriale di protezione civile anche garantendo la disponibilità di risorse strumentali che dovranno essere impiegate nel contesto dei centri di coordinamento definiti dalla pianificazione territoriale di emergenza o delle specifiche indicazioni formulate dai prefetti;

Considerato quindi, a seguito di valutazione delle necessità emerse sul territorio regionale in stretto accordo con gli enti locali (area metropolitana, comuni, unioni di comuni), di proporre un nuovo programma di potenziamento della rete regionale di aree e strutture di protezione civile, individuando di volta in volta le necessità specifiche, collegate strettamente alle realtà locali, alle criticità emerse durante le situazioni di emergenza precedenti, alle esigenze tecnologiche/strutturali poste in evidenza dai singoli enti;

Dato atto che le proposte ritenute meritevoli e quindi approvate in linea tecnica ed accedenti al concorso finanziario regionale, elencate nell'allegato 1 per la somma complessiva di € 1.502.000,00 trovano copertura sul bilancio dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

Considerato che nel periodo 2000-2017 sono stati riconosciuti agli enti territoriali competenti concorsi finanziari per la realizzazione di una rete di aree e strutture strategiche ai fini della protezione civile, per la somma complessiva di circa € 25.000.000,00, con un impegno economico degli stessi di circa € 21.000.000,00;

Verificato che le aree e strutture così finanziate sono state realizzate in stretto accordo con gli enti locali (ex province e comunità montane, area metropolitana, comuni, unioni di comuni), soddisfacendo le necessità specifiche, collegate strettamente alle realtà locali, alle criticità emerse durante le situazioni di emergenza precedenti, alle esigenze tecnologiche/strutturali poste in evidenza dai singoli enti, e che per alcuni di questi si sono verificati dei ritardi rispetto a quanto definito dalle delibere di programma, per lo più ascrivibili ai nuovi programmi;

Dato atto che, a seguito di richieste avanzate dagli enti beneficiari di alcuni concorsi finanziari programmati nei precedenti atti, al fine della realizzazione delle aree e strutture, si ritiene necessario provvedere a ridefinire alcuni termini per la realizzazione delle strutture programmate;

Dato atto che agli adempimenti connessi con l'attuazione del programma di cui trattasi ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provvederà con le modalità descritte nel dispositivo del presente atto e nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari statali e regionali e in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

- la deliberazione di Giunta regionale n.1057 del 24 luglio 2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della giunta regionale. indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1663 del 27/11/2006

"Modifiche all'assetto delle direzioni generali della Giunta e del gabinetto del Presidente.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1222 del 4 agosto 2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e s.m.i;

- il D.Lgs. 23/6/2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5/5/2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 839 del 24 giugno 2013, "Approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera a) della L.R. n.1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'agenzia regionale di protezione civile" di approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità, adottato con determinazione dirigenziale n. 412 del 23 maggio 2013;

- la Legge 23/12/2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)", pubblicata sulla G.U. n. 300 del 29/12/2014 - S.O. n. 99;

- la L.R. 23 dicembre 2015, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di Stabilità regionale 2017)" e s.m. e i.;

- La L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e s.m. e i.;

- la determinazione n. 2466 del 7 dicembre 2016 "Adozione del bilancio di previsione 2017-2019 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2353 del 21 dicembre 2016 di approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 e del piano annuale delle attività 2017 dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile;

- la determinazione dirigenziale n. 270 del 17/1/2017 "Variazione al bilancio 2017-2019 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011.";

- la determinazione n. 2270 del 26 luglio 2017 "Adozione assestamento - provvedimento generale di variazione al bilancio di previsione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2017-2018-2019";

- la legge regionale n. 19 del 1 agosto 2017 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio 2017-2019";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1158 del 2 agosto 2017 "Approvazione assestamento - provvedimento generale di variazione al bilancio di previsione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2017-2018-2019";

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13/8/2010, n. 136";

- il D.lgs. 14/3/2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" pubblicato nella G.U. n. 80 del 5/4/2013;

- La Deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 30/1/2017

“Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

- La Deliberazione di Giunta regionale n. 486 del 10/4/2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

- La Deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10/4/2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione Civile”;

A voti unanimi e palesi
delibera:

Per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto che con precedenti deliberazioni della Giunta regionale n. 2343/2000, n. 3078/2001, n. 996/2002, n. 2283/2002, n. 1387/2003, n. 1661/2004, n. 1533/2005, n. 2246/2005, n. 1185/2006, n. 747/2007, n. 1661/2008, n. 2285/10, n. 685/11, n. 665/13, n. 2094/13, n. 1926/15 e n. 1673/16 e le determinazioni 105/10 e 107/10 sono stati assegnati agli enti locali ivi indicati finanziamenti per il potenziamento della Rete regionale delle strutture di protezione civile;

2. di approvare, nelle more di ulteriori approfondimenti, per le motivazioni espresse in premessa, i concorsi finanziari elencati nell' allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, a completamento della rete regionale di strutture di protezione civile per la somma complessiva di € 1.502.000,00;

3. di provvedere, al fine della realizzazione delle aree e strutture programmate, a ridefinire nuovi termini relativamente all'affidamento ed all'ultimazione e rendicontazione dei lavori, concordati con gli enti beneficiari dei concorsi finanziari, l'accorpamento degli stessi o l'assegnazione ad altro ente competente per la loro realizzazione, così come elencato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di stabilire che, a copertura degli oneri di realizzazione degli interventi previsti, il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile disporrà, ad esecutività del presente atto, la concessione dei finanziamenti e provvederà all'assunzione del relativo impegno di spesa;

5. di stabilire inoltre che:

- a conferma di quanto concesso ed assegnato secondo le modalità di cui al punto precedente da parte dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, gli enti beneficiari dei concorsi finanziari dovranno presentare entro 6 mesi dalla pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna gli la seguente documentazione relativa all'intero intervento da realizzare:

- progetto definitivo corredato del quadro tecnico-economico e relativo atto di approvazione per tutti gli interventi che si configurano come lavori pubblici;
- quadro tecnico-economico contenente le specifiche tecniche e relativo atto di approvazione per tutti gli interventi che si configurano come acquisizione di beni e servizi;

ed accertata la conformità dei documenti inviati a quanto espresso in premessa e per le finalità ivi indicate, e verificata la rispondenza relativamente a quanto approvato in linea tecnica con il presente atto, il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile confermerà

con propria nota formale l'assegnazione finanziaria; in caso di accertata difformità, il Direttore dell'Agenzia richiede le necessarie modifiche progettuali, assegnando a tal fine un congruo termine con la precisazione che, in caso di inutile decorso dello stesso, si provvederà alla revoca della concessione del finanziamento;

- i termini da rispettare a cura dei soggetti beneficiari dei concorsi finanziari sono i seguenti:

- i lavori devono essere appaltati e consegnati entro un anno dalla data di formale notifica di accertata conformità dei documenti progettuali inviati ed ultimati entro tre anni da tale data;
- i beni e i servizi devono essere acquisiti entro un anno dalla data di formale notifica di accertata conformità dei documenti progettuali inviati;

- L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provvede alla liquidazione delle somme spettanti, nei limiti dei finanziamenti concessi:

- in un'unica soluzione a seguito dell'ultimazione degli interventi e dell'approvazione della rendicontazione finale da parte dell'ente beneficiario;
- in due soluzioni - ove lo richieda l'ente beneficiario - a titolo di acconto pari al 40% del finanziamento concesso a conclusione delle procedure di aggiudicazione e a titolo di saldo, a seguito dell'ultimazione degli interventi e dell'approvazione della rendicontazione finale da parte dell'ente beneficiario;

6. di indicare quale procedura operativa per la richiesta di liquidazione la formulazione on-line, mediante la compilazione a cura degli enti beneficiari delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà contenute nell'applicativo “Tempo Reale” sito al seguente indirizzo internet: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/areeriservate/enti-attuatori.htm>; le credenziali per l'accesso a tale applicativo sono fornite agli enti beneficiari dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in sede di comunicazione dell'esito della verifica di conformità di cui al precedente punto 4.;

7. di prescrivere che, in caso di mancata ultimazione degli interventi finanziati entro i termini previsti nel precedente punto 4., saranno restituite all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile le somme eventualmente già percepite a titolo di acconto dagli enti beneficiari;

8. di definire, ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, che gli enti beneficiari procedano semestralmente, entro il 31 gennaio e 31 luglio di ciascun anno fino al completamento degli interventi medesimi, alla compilazione della relativa scheda di monitoraggio tramite il richiamato applicativo “Tempo Reale”; in caso di omessa compilazione di tale scheda, non si autorizzerà la liquidazione delle somme richieste;

9. di demandare al Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'attività relativa ai controlli inerenti gli interventi previsti nell' allegato 1 per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al precedente punto 5. rese dagli enti beneficiari, i quali esibiscono in loco o trasmettono, su richiesta dell'Agenzia, copia conforme all'originale della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi nelle dichiarazioni sostitutive medesime;

10. di stabilire infine che gli enti beneficiari dei finanziamenti devono assicurarsi che le caratteristiche tecniche degli interventi di propria competenza risultino integrabili e compatibili con quelle utilizzate dal sistema territoriale e regionale di protezione civile;

11. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.



Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
Potenziamento della rete delle strutture di Protezione Civile

**PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DEL SISTEMA
REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE. ANNUALITA' 2017.**

L.R. 7 febbraio 2015, n.1 – art. 4, comma 4 e 5

ALLEGATO 1

**ELENCO INTERVENTI
PROGRAMMATI**



Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
Potenziamento della rete delle strutture di Protezione Civile

ELENCO INTERVENTI PROGRAMMATI

PROG.	PROV.	COMUNE	ENTE ATTUATORE	TIPOLOGIA INTERVENTO	FINANZIAMENTO €
1	PC	PIACENZA	Comune di Piacenza	Realizzazione del Centro Operativo Unificato Provinciale di Protezione Civile e del Polo Logistico di Protezione Civile per l'Area Centro Nord Italia.	1.000.000,00
2	PC	BOBBIO, CORTE BRUGNATELLA, TRAVO, GERIGNALE, ZERBA, OTTONE, PIOZZANO, COLI.	Unione Montana dei Comuni della Val Trebbia e Val Luretta	Potenziamento sistema radio della struttura operativa sovracomunale di Protezione Civile.	7.500,00
3	PC	VILLANOVA SULL'ARDA	Comune di Villanova sull'Arda	Potenziamento struttura operativa comunale. Realizzazione di un capannone per la rimessa di mezzi ed attrezzature della Protezione Civile.	70.000,00
4	PR	TORRILE	Comune di Torrile	Potenziamento sistema radio della struttura operativa comunale di Protezione Civile.	10.000,00
6	RE	SCANDIANO	Comune di Scandiano	Potenziamento struttura operativa comunale di Protezione Civile.	350.000,00
6	MO	CAMPOSANTO, FINALE EMILIA, CONCORDIA SULLA SECCHIA, CAVEZZO, MIRANDOLA, SAN FELICE SUL PANARO, MEDOLLA, SAN POSSIDONIO, SAN PROSPERO	Unione Comuni Modenesi Area Nord	Potenziamento sistema radio della struttura operativa sovracomunale di Protezione Civile.	20.000,00
7	BO	LOIANO, MONGHIDORO, MONTERENZIO, OZZANO DELL'EMILIA, PIANORO	Unione dei Comuni SAVENA - IDICE	Potenziamento struttura operativa sovracomunale di Protezione Civile. Integrazione finanziamento con D.G.R. 1673/2016 (Centrale Operativa, Radio portatili, Radio veicolari, Stazioni fisse).	17.000,00
8	FE	CENTO	Comune di Cento	Acquisizione Autoscala per distaccoamento VVF di Cento.	15.000,00
9	FE	VIGARANO MAINARDA	Comune di Vigarano Mainarda	Potenziamento sistema radio della struttura operativa comunale di Protezione Civile.	2.500,00
10	RA	CERVIA	Comune di Cervia	Potenziamento del sistema di comunicazioni della struttura operativa comunale con molteplici sistemi di trasmissione e ricezione dati.	10.000,00
TOTALE FINANZIAMENTI					1.502.000,00



Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
Potenziamento della rete aree e strutture di protezione civile

**RETE REGIONALE DELLE STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE
PROGRAMMI REGIONALI DI POTENZIAMENTO 2000-2017.**

L.R. 7 febbraio 2015, n.1 – art. 4, comma 4 e 5

ALLEGATO 2

**ELENCO INTERVENTI CON
RIDEFINIZIONE DEI TERMINI,
ACCORPAMENTO, MODIFICA ENTE
BENEFICIARIO**



Agenzia Regionale Protezione Civile

Potenziamento della rete delle strutture di Protezione Civile

ELENCO INTERVENTI CON RIDEFINIZIONE TERMINI

PROV.	ENTE ATTUATORE	STRUT.	IN COMUNE DI	IMPORTO	ATTO DI PROGRAMMA		ATTO DI IMPEGNO		TERMINI DEFINITI		RICHIESTA PROROGA	PROPOSTA NUOVI TERMINI		NOTE
					N°	DEL	N°	DEL	CONSEGN A LAVORI	ULTIMAZ. LAVORI		CONSEGN A LAVORI	ULTIMAZ. LAVORI	
MO	Comune di Modena	Potenziamento struttura operativa sovacomunale	Modena	€ 6.000,00	DGR 1926/15	24/1/15	DD 1152	21/12/2015	13/07/17		Prot. 107386 del 12/07/17	31/12/17		La concomitanza di impegni non previsti e non derogabili che sono intervenuti sulla struttura non hanno consentito alla stessa di predisporre per tempo il progetto e gli atti di gara.
BO	Unione Reno Galliera	Potenziamento struttura operativa intercomunale (sede Corpo di Polizia Municipale dell'Unione e sede operativa Protezione civile) e comunali afferenti	San Giorgio di Piano	€ 98.000,00	DGR 1926/15	24/1/15	DD 1152	21/12/2015	21/07/17		Prot. 35315 del 28/06/17	31/12/17		Progetto non ancora completato causa i tempi di consegna previsti dalle procedure Centrali di Acquisto.
FE	Comune Bondeno	Miglioramento area di prima assistenza/am massiccatori	Bondeno	€ 52.000,00	DGR 1926/15	24/1/15	DD 1152	21/12/2015	21/07/17		Prot. 17279 del 14/06/17	31/12/17		I ritardi sono imputabili alla valutazione di una variante migliorativa in termini di omogeneità dell'intervento.
FE	Comune Bondeno	Potenziamento struttura operativa sovacomunale	Bondeno	€ 90.000,00	DGR 1926/15	24/1/15	DD 1152	21/12/2015	21/07/17		Prot. 17279 del 14/06/17	31/12/17		I ritardi sono imputabili alla mancata ultimazione dei lavori di urbanizzazione a carico di terzi.



Agenzia Regionale Protezione Civile
Potenziamento della rete delle strutture di Protezione Civile

FE	Comune di Vigarano Mainarda	Potenziamento struttura operativa sovracommunale	Vigarano Mainarda	€ 120.000,00	DGR 1926/15	24/1/15	DD 1152	21/12/2015	21/07/17		Prot. 7359 del 23/05/17	31/12/17	Ritardo nella stesura e approvazione del progetto definitivo ed esecutivo.
TOTALE €				€ 366.000,00									

ELENCO INTERVENTI ACCORPATI E RIDEFINIZIONE TERMINI

PROV.	ENTE ATTUATORE	IN COMUNE DI	STRUT.	IMPORTO PROGRAMMATO	ATTO DI PROGRAMMA		NUOVO IMPORTO PROGRAMMA TO E ACCORPATO	IN COMUNE DI	STRUT.	NUOVI TERMINI CONSEGNA LAVORI	NOVI TERMINI ULTIMAZ. LAVORI
					N°	DEL					
RN	Comune di Riccione	Riccione	Potenziamento struttura operativa comunale	€ 45.000,00	DGR 1926/15	24/1/15	€ 75.000,00	Riccione	Potenziamento strutture operative comunali e sovracommunali		31/12/2017
RN	Comune di San Giovanni in Marignano	San Giovanni in Marignano	Potenziamento struttura operativa sovracommunale	€ 30.000,00	DGR 1926/15	24/1/15					
TOTALE €				€ 75.000,00							



Agenzia Regionale Protezione Civile

Potenziamento della rete delle strutture di Protezione Civile

ELENCO INTERVENTI CON MODIFICA ENTE BENEFICIARIO

PROV.	ENTE ATTUATORE	STRUT.	IN COMUNE DI	IMPORTO	ATTO DI PROGRAMMA		ATTO DI IMPEGNO		NUOVO ENTE BENEFICIARIO
					N.°	DEL	N.°	DEL	
RE	Comune di Reggio Emilia	Polo Logistico di Villa Cella (Ex Cantiere TAV 25)	Reggio Emilia	€ 40.000,00	DGR 1673/16	17/10/16	DD 744	15/03/17	Provincia di Reggio Emilia
TOTALE €				€ 40.000,00					

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 OTTOBRE 2017, N. 1654

Eccezionali eventi atmosferici verificatesi nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nei giorni 15 e 16 giugno 2010 - approvazione del "Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei giorni 15 e 16 giugno 2010"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

Richiamate:

- la legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 rubricata "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale, anche in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale attraverso la definizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di seguito Agenzia regionale;

- la propria deliberazione n. 622/2016 recante in oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" di modifica, a decorrere dalla data dell'1 maggio 2016, dell'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia regionale;

- la propria deliberazione n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" con cui si è proceduto a modificare le declaratorie di alcuni Servizi dell'Agenzia regionale;

- la propria deliberazione n. 1212/2017 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, della direzione generale risorse, europa, innovazione e istituzioni e modifica di un punto della direttiva in materia di acquisizione e gestione del personale assegnato alle strutture speciali della giunta regionale"

Premesso che:

la Regione Emilia-Romagna ed in particolar modo il settore orientale afferente alla provincia di Forlì Cesena dal 9 al 18 marzo è stato investito da eccezionali eventi atmosferici e da violente

mareggiate che hanno provocato dissesti idrogeologici, allagamenti, rallentamenti e, in molti casi, interruzione della rete viaria, ferroviaria e della fornitura di energia elettrica nonché la totale asportazione delle dune di protezione degli insediamenti balneari e delle infrastrutture e successivamente il territorio della provincia di Parma nei giorni 15 e 16 giugno 2010 è stato interessato da nubifragi di eccezionale intensità che hanno provocato estesi allagamenti, coinvolgendo centri abitati, sedi stradali comunali e provinciali ed insediamenti produttivi;

Visti:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2010 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi atmosferici ed alle violente mareggiate verificatesi nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 nel territorio della Regione Emilia-Romagna ed agli eventi alluvionali verificatesi nei giorni 15 e 16 giugno 2010 nel territorio della provincia di Parma;

- l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) n. 3911/2010, concernente gli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti gli eventi di cui in premessa, con la quale il Presidente della Regione Emilia-Romagna è nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola, al quale viene assegnata inoltre la somma di Euro 1.500.000,00 per l'attuazione degli interventi previsti in tale ordinanza;

- il comma 2 dell'art 5 della medesima ordinanza che autorizza il Commissario delegato a trasferire sulla contabilità speciale n. 5469, le somme derivanti da talune specifiche economie realizzate nell'ambito di diversi piani degli interventi relativi ad una serie di eventi calamitosi verificatisi a partire dall'anno 2000 sul territorio della Regione Emilia-Romagna a titolo di concorso finanziario alle attività di cui al contesto emergenziale oggetto della richiamata ordinanza n. 3911/2010;

- il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n.125 del 21/6/2011 con il quale sono state accertate le economie maturate nell'ambito dei Piani degli interventi connessi agli eventi calamitosi specificati all'art 5, comma 2 dell'OPCM 3911/2010, ammontanti ad euro 2.345.352,45 ed è stato disposto il trasferimento in contabilità speciale n.5469.

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 5 dell'ordinanza n. 3911/2010 è stata istituita l'apposita contabilità speciale n. 5469 intestata al Presidente della Regione, in qualità di Commissario delegato, per la gestione delle risorse finanziarie di cui sopra;

- ai sensi dell'art. 5 dell'ordinanza n. 3911/2010, le Amministrazioni e gli enti pubblici sono autorizzati a trasferire al Commissario delegato eventuali ulteriori risorse finanziarie finalizzate al superamento del contesto emergenziale di cui trattasi;

Dato atto, altresì, che

- con decreti del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. delegato n. 120 del 14 giugno 2011 e n. 191 del 18 settembre 2012 sono stati rispettivamente approvati il "Primo Piano degli interventi urgenti" e il "secondo Piano degli interventi urgenti" in attuazione dell'OPCM 3911/2010;

- che sono state complessivamente destinate risorse finanziarie pari ad Euro 3.845.352,45, di cui Euro 1.500.000,00 a valere sulle risorse di cui all'OPCM 3911/2010 ed Euro 2.345.352,45 a valere sulle economie derivanti dall'attuazione degli interventi di cui all'art. 5 dell'OPCM 3911/2010 e al Decreto n 125 del 21/6/2011;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile (OCDPC) n. 63 del 15 marzo 2013- adottata in applicazione dell'art. 5, commi 4-ter e 4-quater della L. n. 225/1992 – che ha individuato la Regione Emilia-Romagna quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per il superamento dell'emergenza determinatasi a seguito degli eventi in parola ed il Direttore dell'Agenzia regionale quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi, integralmente finanziati e contenuti in rimodulazioni dei piani delle attività già approvati, autorizzandolo a porre in essere le attività occorrenti per la prosecuzione in regime ordinario delle iniziative in corso finalizzate al superamento del contesto critico, provvedendo alla ricognizione e all'accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento ai soggetti ordinariamente competenti;

Dato atto che per tali finalità, il Direttore dell'Agenzia regionale provvede, fino al completamento degli interventi e delle procedure amministrativo-contabili ad essi connessi, con le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5469 allo stesso intestata per 24 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'OCDPC n. 63/2013, e pertanto fino al 24/3/2015;

Dato atto, altresì, che con OCDPC n. 233 del 16 aprile 2015 e OCDPC n. 319 del 11 febbraio 2016 l'operatività della contabilità speciale è stata prorogata fino al 31/12/2016;

Considerato che a valere sull'importo totale stanziato dallo Stato e trasferito sulla contabilità speciale n. 5469 intestata al Commissario delegato pari a Euro 3.845.352,45, sono stati effettuati pagamenti per l'importo complessivo di Euro 3.119.042,85, così suddivisi:

- Interventi urgenti Euro 3.009.133,12;
- Oneri per attività direttamente connesse con il superamento dell'emergenza Euro 19.910,25;
- Oneri relativi alla elaborazione e redazione del Piano ed al supporto alle attività connesse alla relativa attuazione ed al monitoraggio degli interventi Euro 9.312,45;
- Contributo ai soggetti privati e alle attività produttive Euro 80.687,03;

Rilevato che, rispetto alle somme ancora presenti sulla contabilità speciale, pari ad Euro 726.309,60 le somme accantonate per interventi in corso di ultimazione e per gli incentivi programmati a valere sulla predetta contabilità ammontano ad Euro 413.532,56 e risultano economie pari a Euro 312.777,04, così come evidenziato nella relazione finale per la chiusura della contabilità speciale 5469 trasmessa al Dipartimento di protezione civile con nota del Presidente della regione prot. PG/2017/108733 del 22 febbraio 2017;

Ritenuto opportuno utilizzare le economie maturate per la predisposizione di un Piano degli interventi per il superamento del contesto critico determinato dal quadro di danneggiamento conseguente agli eccezionali eventi atmosferici ed alle violente mareggiate verificatesi nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 nel territorio della Regione Emilia-Romagna ed agli eventi alluvionali verificatesi nei giorni 15 e 16 giugno 2010 nel territorio della provincia di Parma, così come previsto dall'OCDPC n. 63/2013;

Considerato che, a seguito di accordi tecnici ed istituzionali dei territori interessati e ad una gestione integrata dei differenti strumenti finanziari, si ritiene opportuno finanziare 5 ulteriori interventi nei territori delle province di Parma e Forlì-Cesena;

Evidenziato che tali interventi riguardano criticità determinatesi nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nei giorni 15 e 16 giugno 2010 e risultano tuttora necessari al fine del completo superamento dell'emergenza in parola;

Preso atto che il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile con nota:

- prot. n. CG/0019863 del 17 marzo 2017 acquisita agli atti con prot. PC/2017/0013131 del 22/03/2017 ha autorizzato il versamento delle risorse pari a 426.805,27 che residuano sulla contabilità speciale n. 5469 per la liquidazione degli impegni già assunti per il superamento delle criticità direttamente sul bilancio dell'Agenzia regionale, come richiesto con nota del Presidente della Regione prot. n. PG 108733 del 22 febbraio 2017;

- successivamente alla nota del Dipartimento sopracitata, si è provveduto, a liquidare, a valere sugli interventi i cui impegni sono stati già assunti, gli incentivi per la pianificazione quantificati in Euro 13.272,71, pertanto la somma da trasferire sul bilancio dell'Agenzia ammonta ad Euro 413.532,56

- prot. POST/0061970 del 2 ottobre 2017 acquisita agli atti con prot. PC/2017/0042901 del 3/10/2017 ha approvato la proposta di piano per un importo complessivo di euro 312.700,00, presentata dal Presidente della Regione con nota prot. PG 600221 del 6 settembre 2017, e autorizzato il trasferimento di euro 312.777,04 delle risorse presenti in contabilità speciale n. 5469 sul bilancio dell'Agenzia regionale;

Ritenuto pertanto di approvare il "Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei giorni 15 e 16 giugno 2010", per un importo complessivo di euro 312.700,00, ai sensi dell'art.1-comma 6 dell'OCDPC n.63/2013, che riporta, tra l'altro, le disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi e per la rendicontazione della spesa;

Stabilito di autorizzare il Direttore dell'Agenzia regionale, in ragione della effettiva disponibilità delle risorse finanziarie derivanti dalla chiusura della contabilità speciale n. 5469 a trasferire tutte le risorse sul bilancio dell'Agenzia medesima per il completamento degli interventi in corso e per la realizzazione dei nuovi interventi previsti dal suddetto piano;

Stabilito di autorizzare i soggetti competenti dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a provvedere ai conseguenti impegni di spesa e atti di liquidazione degli interventi indicati nel citato Piano;

Stabilito, altresì, che i soggetti attuatori provvedono ad affidare i lavori non appena acquisiti tutti gli assenti di legge sul progetto esecutivo e che il termine di conclusione dei lavori è fissato in due anni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

Visto il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.i;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1129/2017 di rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al dott. Maurizio Mainetti, conferito con deliberazione di Giunta regionale n. 1080/2012;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a "Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna";

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'allegato "Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei giorni 15 e 16 giugno 2010", ai sensi dell'art.1-comma 6 dell'OCDPC n.63/2013, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di euro 312.700,00, derivante dalle economie sulla contabilità speciale 5469;
2. di dare atto che il Piano di cui al punto 1 riporta le disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi e per la rendicontazione della spesa;

3. di autorizzare il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in ragione della effettiva disponibilità delle risorse finanziarie derivanti dalla chiusura della contabilità speciale n. 5469 a trasferire tutte le risorse sul bilancio dell'Agenzia medesima per il completamento degli interventi in corso e per la realizzazione dei nuovi interventi previsti dal piano di cui al punto 1;
4. di autorizzare i soggetti competenti dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a provvedere ai conseguenti impegni di spesa e atti di liquidazione degli interventi in corso e degli interventi di cui al punto 1;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 33/2013;
6. di pubblicare il presente atto e il Piano di cui al punto 1 nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e, altresì, nel sito web istituzionale della protezione civile regionale al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/opcm-3850-2010>;



Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile

**Piano degli interventi per il superamento della
situazione di criticità determinatasi a seguito degli
eccezionali eventi atmosferici verificatesi
nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni
dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di
Parma nei giorni 15 e 16 giugno 2010**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
del 9 luglio 2010 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri
OPCM 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n.
233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

Bologna, ottobre 2017

Il Direttore dell'Agenzia per la sicurezza
territoriale e la protezione civile

Maurizio Mainetti

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI E COMUNALI

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

INDICE

1	Premessa	4
2	Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi	9
2.1	Disposizioni generali	9
2.2	Termini per l'ultimazione degli interventi	9
2.3	Prezzari regionali	9
2.4	Spese generali e tecniche	9
2.5	Interventi in amministrazione diretta.....	11
2.6	Perizie di variante	11
2.7	Cofinanziamenti ed economie maturate	11
2.8	Monitoraggio degli interventi	12
3	Interventi	13
3.1	Lavori pubblici.....	13
3.1.1	Modalità di impegno dei finanziamenti	13
3.1.2	Modalità di erogazione dei finanziamenti	13
3.1.3	Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti	14
3.1.4	Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione.....	15
3.1.5	Procedure di controllo.....	15
3.2	Lavori pubblici assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.....	16
3.2.1	Modalità di liquidazione.....	17
4	Interventi di acquisizione di beni e servizi.....	18
4.1	Modalità di impegno.....	18
4.2	Amministrazioni facenti funzioni pubbliche	18
5	Quadro economico riepilogativo	20

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

1 Premessa

Il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato interessato da due eventi meteorologici estremi nella prima metà dell'anno 2010.

A partire dal 9 marzo 2010 il territorio della regione è stato infatti investito da eccezionali eventi atmosferici e da violente mareggiate che hanno provocato dissesti idrogeologici, allagamenti, rallentamenti e, in molti casi, interruzione della rete viaria, ferroviaria e della fornitura di energia elettrica nonché la totale asportazione delle dune di protezione degli insediamenti balneari e delle infrastrutture. Lo scioglimento dei notevoli accumuli di neve conseguenti alle intense precipitazioni nevose che hanno determinato, tra l'altro, caduta di alberi e crollo di linee elettriche e tralicci di media ed alta tensione, ha innescato, unitamente ad una situazione meteorologica in continua evoluzione negativa, dissesti idrogeologici diffusi su tutto l'Appennino ed in particolar modo nel settore orientale afferente alla provincia di Forlì Cesena dove lo scioglimento del manto nevoso è stato più rapido, provocando gravi danni alle infrastrutture ed alle strutture anche di proprietà privata, oltre che notevoli disagi alla popolazione.

Nei giorni 15 e 16 giugno 2010 la parte occidentale della Regione Emilia-Romagna ed in particolare la provincia di Parma è stata interessata da nubifragi di eccezionale intensità che hanno provocato estesi allagamenti, coinvolgendo centri abitati, sedi stradali comunali e provinciali ed insediamenti produttivi.

Data l'estensione e l'intensità dell'impatto di tali eventi sui territori interessati, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su richiesta della Regione Emilia Romagna, ha dichiarato con decreto del 9 luglio 2010 lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2011, prorogato fino al 31 luglio 2012 con successivo decreto del 3 agosto 2011, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 225/1992.

Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010, pubblicata nella G.U. n. 297 del 21 dicembre 2010, il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza, con il compito preliminare di individuare le province e i comuni interessati dagli eventi in parola e di provvedere, anche avvalendosi di soggetti attuatori dallo stesso nominati, all'accertamento dei danni, all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare la indispensabile assistenza alle popolazioni colpite ed a porre in essere ogni utile attività per l'avvio, in termini di somma urgenza, della messa in sicurezza delle aree colpite e degli interventi urgenti di prevenzione.

Al fine di consentire l'avvio delle attività e l'attuazione degli interventi urgenti prioritari, l'ordinanza n. 3911/2010 (art. 5, comma 1) assegna al Presidente della Regione Emilia Romagna – Commissario delegato la somma di euro 1.500.000,00 a valere sul Fondo della Protezione Civile.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

Ad integrazione di tali risorse l'ordinanza in parola all'art. 5, comma 2, autorizza il Commissario delegato e, su disposizione di questi, l'Agenzia regionale di protezione civile dell'Emilia-Romagna (oggi Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile), di seguito denominata Agenzia, per quanto di competenza ed a titolo di anticipazione, a trasferire, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di ordinamento contabile, sulla contabilità speciale di cui al comma 4 del medesimo articolo le somme derivanti da talune specifiche economie realizzatesi nell'ambito di diversi piani degli interventi relativi ad una serie di eventi calamitosi verificatisi a partire dall'anno 2000 sul territorio della Regione Emilia-Romagna ed ivi espressamente indicati. Le modalità e i termini entro cui provvedere sono definiti dall'art. 5, comma 3, come modificato dall'art. 1, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3932 del 7 aprile 2011, pubblicata nella G.U. n. 83 del 11 aprile 2011.

Il Commissario delegato ha costituito con decreto n. 20 del 2 febbraio 2011, il Comitato istituzionale e lo Staff tecnico-amministrativo (la composizione di quest'ultimo è stata definita con determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 24 del 3 febbraio 2011, e ridefinita con successiva determinazione n. 390/2012), in seno ai quali sono rappresentate le province di Forlì-Cesena e Parma e, per gli aspetti prettamente tecnici ed operativi di competenza, anche altri enti e strutture organizzative interessati dal contesto emergenziale in parola, allo scopo di favorire il reciproco raccordo ed una regia coordinata a partire dalla fase di valutazione e formulazione delle proposte di interventi urgenti, finalizzati, tra l'altro, al ripristino delle strutture ed infrastrutture pubbliche danneggiate, alla prevenzione delle situazioni di pericolo e alla mitigazione dei rischi ancora presenti o determinatisi a seguito degli eventi avversi di cui trattasi, nonché delle misure finanziarie a sostegno dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiate.

Il predetto Comitato Istituzionale nella prima seduta tenutasi il 22 marzo 2011 ha proposto, per l'approvazione da parte del Commissario delegato, l'elenco dei comuni delle province di Forlì-Cesena e Parma colpiti rispettivamente dagli eventi calamitosi di marzo e giugno 2010 e gli interventi urgenti di ripristino e messa in sicurezza di cui all'art.1, comma 3, lettera d), dell'OPCM 3911/2010 finanziati con le risorse di cui all'art. 5, comma 1, della medesima ordinanza.

Con decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna – Commissario delegato n. 120 del 14 giugno 2011, è stato approvato, su proposta del Comitato Istituzionale, il "Piano degli Interventi Urgenti" in attuazione dell'ordinanza n. 3911/2010.

Nel Piano approvato con decreto commissariale n. 120/2011 si è stabilito di finanziare, a valere sulle risorse recate dall'ordinanza n. 3911/2010 pari ad euro 1.500.000,00:

- per un importo complessivo di euro 1.320.000,00, gli interventi prioritari da realizzarsi nella provincia di Forlì-Cesena e, quanto ai soli oneri di progettazione, due interventi nella provincia di Parma. Infatti, per questi ultimi due interventi sia la relativa complessità che l'insufficienza delle risorse finanziarie per la copertura finanziaria della relativa fase esecutiva hanno indotto alla determinazione di procedere all'approvazione degli stessi unicamente in linea tecnica (cap. 5 del predetto Piano).

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

- Per un importo di euro 160.000,00, contributi ai soggetti privati e alle attività produttive;
- compensi per il lavoro straordinario del personale delle Pubbliche Amministrazioni e compensi incentivanti per la progettazione per un importo complessivo di euro 20.000,00.

A seguito dell'attività di ricognizione delle economie maturate nell'ambito dei Piani degli interventi connessi agli eventi calamitosi specificati all'art. 5, comma 2, dell'ordinanza n. 3911/2010, si è accertato con Decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna n. 125 del 21 giugno 2011 l'importo di tali economie utilizzabile per far fronte ai finanziamenti degli interventi connessi agli eventi calamitosi del 9-18 marzo e 15-16 giugno 2010 corrispondente ad euro 2.345.352,45. Con il citato Decreto presidenziale n. 125/2011 è stato disposto il trasferimento di tali economie sulla contabilità speciale n. 5469 intestata al Commissario delegato per il superamento dell'emergenza conseguente ai predetti eventi di marzo e giugno 2010.

Col Secondo Piano degli interventi, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°191 del 18/9/2012, sono stati pertanto finanziati lavori per un importo di euro 2.180.000,00, a valere sulla somma complessiva di euro 2.345.352,45 di cui sopra. A valere sulle predette economie, una quota pari ad euro 160.000,00 viene inoltre destinata al finanziamento dei contributi ai soggetti privati ed attività produttive danneggiati in conseguenza degli eventi calamitosi del 9-18 marzo e 15-16 giugno 2010.

Il secondo piano prevede inoltre la programmazione finanziaria di una somma pari ad euro 5.352,45 destinata al riconoscimento di compensi incentivanti ai collaboratori dell'Agenzia impegnati nelle attività connesse alla elaborazione e redazione del Piano, nei limiti di legge e comprensivi degli oneri previdenziali ed assistenziali.

L'Ordinanza del Capo Dipartimento di protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, adottata in applicazione dell'art. 5, commi 4-ter e 4 quater della l. 225/92 (GU n.71 del 25/03/2013) ha individuato la Regione Emilia-Romagna quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per il superamento del contesto emergenziale determinatesi a seguito degli eventi in parola ed il Direttore dell'Agenzia del quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima regione nel coordinamento degli interventi, integralmente finanziati e contenuti in rimodulazioni dei piani delle attività già approvati, autorizzandolo a porre in essere le attività occorrenti per la prosecuzione in regime ordinario delle iniziative in corso finalizzate al superamento del contesto critico, provvedendo alla ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti al fine del definitivo trasferimento dei medesimi ai soggetti ordinariamente competenti.

Per tali finalità il Direttore dell'Agenzia provvede, fino al completamento degli interventi e delle procedure amministrativo-contabili ad essi connessi, con le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5469, allo stesso intestata per 24 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

dell'ordinanza n. 63/2013 (fino al 25.03.2015), ulteriormente prorogata con ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016, pertanto **fino al 31.12.2016**.

Alla chiusura della Contabilità Speciale n. 5469 è stata inviata al Dipartimento della protezione civile la nota prot. PG.2017.8733 del 22 febbraio 2017 la relazione finale sullo stato di attuazione delle iniziative a suo tempo programmate ed in via di ultimazione, come disposto dall'articolo 1 comma 10 dell'OCDPC 63 del 15 marzo 2015.

Nel riepilogo sottostante si riportano il quadro delle risorse programmate e il prospetto analitico della contabilità speciale alla data del 22 febbraio 2017.

Risorse OPCM 3911/2010	1.500.000,00
Risorse derivanti dal completamento di interventi realizzati in attuazione della OPCM 3090/2000	2.345.352,45
totale	3.845.352,45

Prospetto analitico contabile del 22/02/2017

	SOMME PROGRAMMATE	SOMME LIQUIDATE	SOMME PRESENTI IN CONTABILITA' SPECIALE	DI CUI PER INTERVENTI IN VIA DI ULTIMAZIONE E INCENTIVI PROGRAMMATI A VALERE SULLA CONTABILITA' SPECIALE	DI CUI ECONOMIE MATURE
A) Interventi urgenti (cap. 4 primo e secondo piano)	3.500.000,00	2.995.860,41	504.139,59	426.805,27	77.334,32
B) Compensi per lavoro straordinario (cap. 11 primo piano)	16.040,00	19.910,25	-3.870,25	-	-3.870,25
C) Incentivi per la pianificazione (cap. 11 primo piano e cap. 7 secondo piano)	9.312,45	9.312,45	0,00	-	0,00
D) Contributi ai soggetti privati e alle attività produttive (cap. 10 primo piano e capitolo 6 secondo piano)	320.000,00	80.687,03	239.312,97	-	239.312,97
totale parziale	3.845.352,45	3.105.770,14	739.582,31	426.805,27	312.777,04

Dal 22 febbraio 2017 ad oggi sono stati liquidati gli incentivi per la pianificazione corrispondenti a € 13.272,71, pertanto le somme in CS ammontano a € **726.309,60** di cui:

 Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

- **€ 413.532,56** sono le risorse per interventi in via di ultimazione e per incentivi programmati su vari piani a valere sulla contabilità speciale
- **€ 312.777,04** sono le economie maturate. Dal prospetto analitico sottostante è possibile osservare il quadro contabile complessivo con particolare riferimento alle economie maturate

Prospetto analitico contabile aggiornato al 04/05/2017

	SOMME PROGRAMMATE	SOMME LIQUIDATE	SOMME PRESENTI IN CONTABILITA' SPECIALE	DI CUI PER INTERVENTI IN VIA DI ULTIMAZIONE A VALERE SULLA CONTABILITA' SPECIALE	DI CUI ECONOMIE MATURE
A) Interventi urgenti (cap. 4 primo e secondo piano)	3.500.000,00	3.009.133,12	490.866,88	413.532,56	77.334,32
B) Compensi per lavoro straordinario (cap. 11 primo piano)	16.040,00	19.910,25	-3.870,25		-3.870,25
C) Incentivi per la pianificazione (cap. 11 primo piano e cap. 7 secondo piano)	9.312,45	9.312,45	0,00		0,00
D) Contributi ai soggetti privati e alle attività produttive (cap. 10 primo piano e capitolo 6 secondo piano)	320.000,00	80.687,03	239.312,97		239.312,97
totale parziale	3.845.352,45	3.119.042,85	726.309,60	413.532,56	312.777,04

Le economie accertate realizzate a valere sulle complessive risorse già liquidate per i lavori effettuati (OCDPC 3911/2010) pari a **€ 312.777,04** sono utilizzate per finanziare gli interventi del presente piano, come indicato dalla nota del capo Dipartimento di protezione civile CG/0019863 del 17/03/2017.

Il presente Piano vuol dare risoluzione completa o parziale alle criticità emerse a seguito degli eventi in parola che tuttora generano condizioni di rischio residuo.

Gli interventi proposti, ricadenti nei territori dei comuni danneggiati delle province di Parma e Forlì-Cesena, derivano da accordi tecnici ed istituzionali dei territori interessati e da una gestione integrata dei differenti strumenti finanziari e riguardano:

il ripristino della funzionalità idraulica di alcuni corsi d'acqua e il ripristino delle opere di difesa idraulica.

Il dettaglio degli interventi è specificato nelle schede allegate al presente Piano.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

2 Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi

2.1 Disposizioni generali

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 3 e 4 del presente Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e delle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso il Bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

2.2 Termini per l'ultimazione degli interventi

Gli interventi devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione della presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

2.3 Prezzari regionali

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/prezzari>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento. Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e relative norme attuative come modificato dal D.lgs. 56/2017.

2.4 Spese generali e tecniche

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri suindicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 come modificato dal D.lgs. 56/2017 svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 come modificato dal D.lgs. 56/2017 alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 come modificato dal D.lgs. 56/2017.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 come modificato dal D.lgs. 56/2017, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.5 Interventi in amministrazione diretta

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi di propria competenza istituzionale eseguiti in amministrazione diretta; nel caso di acquisizione di beni e/o servizi strumentali alla esecuzione dei lavori eseguiti in amministrazione diretta, per la rendicontazione della relativa spesa si rinvia alle disposizioni di cui al capitolo 4 acquisizione di beni e servizi.

2.6 Perizie di variante

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 come modificato dal D.lgs. 56/2017.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

2.7 Cofinanziamenti ed economie maturate

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Le eventuali economie maturate sulle risorse iscritte al bilancio dell'Agenzia tornano nella disponibilità dello stesso.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

2.8 Monitoraggio degli interventi

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della Scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata semestralmente alle seguenti scadenze: 30 aprile, 31 ottobre, fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti.

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti assegnati.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

3 Interventi

3.1 Lavori pubblici

Nella tabella sono inseriti i lavori necessari al ripristino della funzionalità idraulica della vasca di espansione sul "Cavo Viola" mediante l'automazione delle paratoie

Num. progr.	cod. int.	Prov.	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo € (IVA incl.)
1	12822	PR	Busseto	cavo Viola	Comune di Busseto	Opere di completamento dei lavori finalizzate alla funzionalità idraulica della cassa di espansione sul Cavo Viola mediante automazione delle paratoie	20.000,00
TOTALE							20.000,00

3.1.1 Modalità di impegno dei finanziamenti

Al fine dell'impegno di spesa, nel bilancio dell'Agenzia, delle somme assegnate è necessario che il soggetto attuatore compili per ogni intervento il modello 01 allegato al presente piano, che deve essere firmato digitalmente e inviato al *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo*, di seguito denominato Servizio bilancio, dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di impegno delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella provvede l'Agenzia.

3.1.2 Modalità di erogazione dei finanziamenti

La somma spettante, su **richiesta del soggetto attuatore** e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 2.4 Spese generali e tecniche rese da affidatari di eventuali incarichi esterni alle strutture tecniche del soggetto attuatore;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, compresi i compensi incentivanti per prestazioni tecniche di cui al punto 2.4 Spese generali e tecniche.

La richiesta delle predette somme deve essere effettuata dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi, e va corredata dalla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e smi dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore, utilizzando l'applicazione web "Tempo reale" all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente.

I suddetti documenti, devono essere inviati al *Servizio Bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione delle Dichiarazioni sostitutive sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia.

3.1.3 Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei **Comuni** ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo, è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano.

3.1.4 Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di urgenza o di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensione e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- eventuale dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo.

3.1.5 Procedure di controllo

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
 - i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.
-

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

L’Agenzia provvederà alla verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 e rendicontati attraverso l’applicazione web “Tempo reale”. La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell’Agenzia.

L’Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere documentale, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le autocertificazioni nell’applicazione web “Tempo reale” dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell’Agenzia, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all’esame della documentazione precedentemente indicata al paragrafo 3.1.3 Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione. Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore.

3.2 Lavori pubblici assegnati all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Nel presente paragrafo sono indicati gli interventi, eseguiti dai Servizi territoriali dell’Agenzia, che riguardano il ripristino dell’ufficiosità idraulica, di opere di difesa idraulica e della funzionalità delle casse di laminazione, nonché le relative modalità di erogazione dei finanziamenti.

Num. progr.	cod. int.	Prov.	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo € (IVA incl.)
1	12823	PR	Busseto	Onginella e Ongina	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile- Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e messa in sicurezza	Ripristino funzionalità idraulica cassa di laminazione Canale Onginella e corso d'acqua ricevente	40.000,00
2	12824	PR	Medesano	Recchio	Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e messa in sicurezza	Ripristino sezione cassa espansione sul torrente Recchio in comune di Medesano (PR)	40.000,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

Num. progr.	cod. int.	Prov.	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo € (IVA incl.)
3	12825	FC	S.Sofia	Poggio Baldi	Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna	Sistemazione briglie sul Bidente nel tratto interessato dalla frana di Poggio Baldi in località Corniolo Bidente e SP4	132.000,00
4	12826	FC	Cesena	Fiume Savio	Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna	Rimozione delle occlusioni in alveo nel tratto urbano del Fiume Savio a ridosso dell'attraversamento ferroviario, dal ponte di Via Europa Unita al ponte della Secante	80.700,00

TOTALE

292.700,00

3.2.1 Modalità di liquidazione

I Servizi territoriali dell'Agencia per i propri ambiti di competenza, come indicato nella precedente tabella, provvedono alla realizzazione degli interventi dalla fase relativa alla progettazione fino a quella della liquidazione. I Responsabili dei Servizi in parola svolgono le funzioni di RUP o provvedono alla nomina dello stesso.

I Servizi predetti trasmettono gli atti di impegno e i successivi atti di liquidazione al *Servizio Bilancio* dell'Agencia, ai fini sia dell'assunzione dell'impegno di spesa sia dell'emissione degli ordinativi di pagamento in favore dei beneficiari.

A partire dal 01/07/2017 l'Agencia sarà soggetta al regime dello split-payment.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

4 Interventi di acquisizione di beni e servizi

Pur non essendo previsti interventi di questa tipologia se ne riportano le relative modalità di erogazione dei finanziamenti e di rendicontazione, qualora se ne presentasse la necessità. Per tali interventi valgono le disposizioni di cui al paragrafo 2.5, oltre a quelle di seguito specificate.

4.1 Modalità di impegno

Al fine dell'impegno di spesa, nel bilancio dell'Agenzia, delle somme assegnate è necessario che il soggetto attuatore compili per ogni intervento il modello 01 allegato al presente piano, che deve essere firmato digitalmente e inviato al *Servizio Bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di impegno delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella provvede l'Agenzia.

4.2 Amministrazioni facenti funzioni pubbliche

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere all'Agenzia i documenti sotto elencati:

- un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, ed identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, nonché alla rendicontazione ed approvazione della relativa spesa. L'atto amministrativo deve riportare espressamente:
 - a) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
 - b) gli estremi di eventuali atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
 - c) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
 - d) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

- e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da indennizzi assicurativi;
- la documentazione comprovante la spesa sostenuta.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di trasferimento della somma spettante che li elenca e ne attesta la conformità** all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto attuatore o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi. e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Per i soggetti attuatori diversi dalla Agenzia, quest'ultima provvederà all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei 15 e 16 giugno 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 63 del 15 marzo 2013, n. 233 del 16 aprile 2015 e n. 319 del 11 febbraio 2016

5 Quadro economico riepilogativo

RISORSE ASSEGNATE

Economie accertate realizzate a valere sulle complessive risorse già liquidate per i lavori effettuati (OCDPC 3911/2010): **€ 312.777,04**

RIEPILOGO FINANZIARIO

Interventi a valere sulle economie accertate (OPCM 3911/2010)	Importo in €
Lavori pubblici (par. 3.1)	20.000,00
Lavori pubblici assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (par.3.2)	292.700,00
Totale interventi	312.700,00
residuo	77,04

Totale complessivo 312.777,04

Modello 01 - Richiesta di impegno a favore dei soggetti attuatori

al Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse
per lo sviluppo della Agenzia regionale per la sicurezza
territoriale e la protezione civile

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi atmosferici verificatesi nel territorio della provincia di Forlì-Cesena nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 e nel territorio della provincia di Parma nei giorni 15 e 16 giugno 2010 (OPCM 3911/2010, OCDPC 63/2013, n. 233/2015 e n. 319/2016) – Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà' e cronoprogramma sintetico.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

il sottoscritto _____ (Nome e Cognome)
in qualità di _____ (Legale Rappresentante/Dirigente Responsabile),
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 di tale D.P.R., in caso di dichiarazioni false o mendaci, per l'intervento riportato di seguito

DATI INTERVENTO APPROVATO NEL PIANO	
SOGGETTO ATTUATORE	
PROVINCIA	
CODICE INTERVENTO	
TITOLO INTERVENTO	
IMPORTO ASSEGNATO	

**sotto la propria responsabilità
DICHIARA**

che le **opere** (*requisito minimo: progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art 23 D.Lgs n. 50/2016*)/**servizi/forniture** sono stati formalmente approvati con atto amministrativo numero _____ in data _____ e comportano la spesa complessiva di € _____ (IVA ed oneri inclusi) così suddivisa per voci di intervento (*elencare le voci del quadro economico o allegare quadro economico/computo metrico estimativo; nel caso di spese di parte corrente,*

indicare gli estremi dell'atto di approvazione dell'elenco dettagliato delle spese da sostenere o già sostenute ed allegare tale elenco):

E RICHIEDE

la concessione ed impegno della somma di € _____ (l'importo assegnato) per l'intervento sopracitato, ai sensi dell'ex art.56, comma 3, D.lgs. n. 118/2011:

	ANNO		
	2017	2018	2019
SOMMA STIMATA RELATIVA AD OBBLIGAZIONE ESIGIBILE*	€	€	€

*La somma di importo uguale o inferiore ad € 50.000,00 e le **acquisizioni di beni e servizi** sono da indicare in un'unica soluzione;

La somma di importo superiore ed € 50.000,00 potrà essere richiesta in una o più soluzioni ai sensi di quanto indicato nel paragrafo 3.1.2 del Piano.

REFERENTE	
Nome e Cognome	
E-mail	
Telefono cellulare	
Telefono ufficio	

DATA

FIRMA DIGITALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE 14 SETTEMBRE 2017, N. 2802.

DD n. 2116/2017. Rettifica errori materiali

IL DIRETTORE

Viste:

- la L. 24 febbraio 1992, n.225, recante "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile", e smi e, in particolare, gli artt. 6 e 12, relativi al ruolo delle regioni nell'ambito del servizio nazionale e l'art. 18, relativo alle attività di volontariato di protezione civile;

- la L. 11 agosto 1991, n.266, recante "Legge-quadro sul volontariato" e, in particolare, l'art.1, che riconosce il valore sociale dell'attività di volontariato; gli artt. 6 e 7, che disciplinano il ruolo delle regioni nei confronti dell'attività di volontariato rinviando ad apposite convenzioni; l'art.13 che delinea un regime particolare per le organizzazioni di volontariato di protezione civile;

- la DGR n. 2320 del 10 dicembre 1998 con la quale è stato approvato il progetto per la costituzione di una colonna mobile regionale del volontariato di protezione civile;

- la L.R. 7 febbraio 2005, n.1, e smi recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile" ed in particolare: l'art.15, commi 1 e 2, che prevedono la possibilità per l'Agenzia regionale di stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati che svolgono compiti di interesse della protezione civile al fine di assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi ed attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi e di emergenza; l'art.17, concernente disposizioni in materia di organizzazione e impiego del volontariato di protezione civile ed in particolare, il comma 8, che rinvia ad un regolamento della Regione la disciplina relativa ai criteri e alle modalità di erogazione dei contributi e di rimborso delle spese sostenute dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile; l'art.18, concernente misure formative, contributive e assicurative a favore del volontariato di protezione civile;

- la L.R. 21 febbraio 2005, n.12, recante "Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37 (Nuove norme regionali di attuazione della legge 11 agosto 1991, n.266 - Legge quadro sul volontariato. Abrogazione della L.R. 31 maggio 1993, n.26)", come modificata e integrata dalla L.R. 28 luglio 2006, L.R. n. 13 e L.R. n. 8/2014 e n. 11/2016 ed in particolare l'art. 9 (Contributi);

- il R.R n. 1 del 25 novembre 2010 "Regolamento regionale in materia di volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna" con particolare riferimento all'art. 9 (Piani operativi annuali e contributi alle organizzazioni di volontariato);

- la DGR n. 1193 del 21 luglio 2014 recante "Approvazione degli standard minimi per la formazione del volontariato di protezione civile in materia di sicurezza e comportamenti di autotutela"

- la D.G.R n. 2180 del 21 dicembre 2015 "Approvazione della convenzione quadro per la regolamentazione dei rapporti fra regione Emilia-Romagna e le organizzazioni di volontariato di protezione civile";

- la Determinazione dello scrivente n. 226 del 15 aprile 2016 "Approvazione e adozione della modulistica per la presentazione del programma operativo annuale delle attività e dei progetti di protezione civile a cura delle organizzazioni di volontariato convenzionate con la regione Emilia-Romagna agenzia regionale di protezione civile. delibera di giunta regionale 2180 del 21 dicembre 2015."

Viste altresì:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e ridefinito il nuovo ruolo istituzionale della Regione e dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ridenominata Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68) di seguito Agenzia regionale;

- la D.G.R n. 622 del 28 aprile 2016, "Attuazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 21879/2015" con la quale la Giunta regionale ha modificato, a decorrere dalla data del 1/5/2016, l'assetto organizzativo e funzionale della ridenominata Agenzia Regionale;

Richiamata integralmente la propria determinazione n. 2116 del 14/7/2017 recante "DGR n. 2180/2015 e DD n. 226/2016. Convenzione con il coordinamento associazioni volontariato di protezione civile di Ferrara (CAVPCFE). Integrazione DD. n. 1347/2017. Approvazione POA 01/06/2017-31/12/2017 di CAVPCFE, assegnazione contributi ed assunzione impegno di spesa" con la quale è stato approvato il Programma operativo annuale (POA) della OdV per il 2017, allegato 1 parte integrante e sostanziale del richiamato atto, provvedendo altresì contestualmente all'assegnazione e concessione delle relative risorse a copertura ed al conseguente impegno di spesa;

Evidenziato che:

- è necessario procedere alla correzione dell'allegato 1 parte integrante e sostanziale della DD n. 2116/2017, che presenta errori materiali di natura meramente formale ed in particolare

- nella tabella riepilogativa denominata "Finanziamenti Richiesti ed Assegnati per il Volontariato di Protezione Civile anno 2017" gli importi richiesti, ammessi ed assegnati sono stati imputati per mero errore materiale di trascrizione, alla voce "corsi livello 2 - AIB" della Misura B1 anziché alla voce "corsi livello 2 - rischio idrico";

- la sezione del predetto Allegato 1 denominata "Misura C1 - Allegato CA Elenco del Segmento di colonna mobile gestito e controllato dall'Organizzazione" risulta incompleta in quanto non indica l'esatta elencazione delle attrezzature da riportare che è dunque necessario integrare;

- la corretta imputazione delle somme alla voce "corsi livello 2 - rischio idrico" e l'integrazione dell'elenco delle attrezzature nel senso sopra indicato non ha alcun effetto sulle somme assegnate alla OdV, sul relativo impegno di spesa assunto con la DD. n. 2116/2017 e sulla successiva liquidazione dell'anticipazione all'organizzazione beneficiaria avvenuta con DD n. 2124/2017;

Ritenuto necessario procedere alla rettifica della DD n. 2116/2017 sostituendo il relativo Allegato 1 con il corrispondente Allegato 1 Rev, parte integrante e sostanziale del presente atto e che, con lo stesso, si approva;

Richiamate le DGR:

- n. 839 del 24 giugno 2013, e s.m.i recante “Approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera a) della L.R. n.1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale di protezione civile” adottato con determinazione dirigenziale n. 412 del 23 maggio 2013;

- n. 1023 del 27 luglio 2015, di approvazione delle modifiche al regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale di protezione civile, adottate con determinazione dirigenziale n. 535 del 9 luglio 2015;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna;

Richiamate infine le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.”, e s.m.i;

- n. 1129 del 24 luglio 2017 con cui si è provveduto a rinnovare fino al 31 dicembre 2020, l’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile conferito al dott. Maurizio Mainetti con DGR. n. 1080/2012, prorogato sino al 31 luglio 2017 con DGR n. 2260/2015;

- la DGR n. 1107/2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702 del 16 maggio 2016 “Approvazione incarichi Dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione, della Trasparenza e Accesso civico, della Sicurezza del Trattamento dei Dati personali, e Dell'anagrafe per la Stazione Appaltante” con la quale, tra le altre, sono stati approvati gli incarichi conferiti con la determinazione n. 286 del 29/04/2016 alla dott.ssa Monica Lombini e alla dott.ssa Gloria Guicciardi, rispettivamente, di Responsabile del “Servizio Affari Giuridici Volontariato e Contratti” e del “Servizio Bilancio Pianificazione Finanziaria e Risorse per lo Sviluppo”, sino al 30/6/2018;

- la DGR n. 1212 del 2/8/2017 recante “Aggiornamenti organizzativi nell'ambito dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, della direzione generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni e modifica di un punto della direttiva in materia di acquisizione e gestione del personale assegnato alle strutture speciali della giunta regionale” con la quale si è provveduto a modificare, dal 1/9/2017, la declaratoria, tra gli altri, del Servizio Affari giuridici, volontariato dell’Agenzia regionale;

Visti infine:

- Il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019” e la DGR n. 486/2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Attestata la regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 2416/2008 e s.m.i.;

determina

Per le ragioni sopra espresse che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di sostituire l’Allegato 1 della DD n. 2116/2017 con il corrispondente Allegato 1 Rev, parte integrante e sostanziale del presente atto e che con questo si approva;
2. di confermare in ogni altra parte la DD n. 2116/2017;
3. che, ai sensi D.lgs. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», e s.m.i nonché della deliberazione di Giunta regionale n. 486/2017 il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna nonché sul sito dell’Agenzia regionale di protezione civile al seguente link: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato>.

Il Direttore
Maurizio Mainetti

ALLEGATO 1 Rev

In attuazione della convenzione-quadro triennale (schema approvato tramite DGR n. 2180 del 21/12/2015) attivata in data 01/06/2017

tra

Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

e

Coordinamento Associazioni Volontariato di protezione civile di Ferrara

“PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE 2017

Vista la “Proposta di POA” elaborata dall’Organizzazione denominata “Coordinamento Associazioni Volontariato di protezione civile di Ferrara”, (in seguito definita “Organizzazione”) che è stata presentata in data 19/06/2017 e recepita agli atti dell’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna (di seguito definita “Agenzia”) con prot. n. PC/2017/27090.

Preso atto che la proposta qui richiamata è stata presentata in conformità all’ Allegato 1 della modulistica approvata con Determinazione Dirigenziale n.226 del 15 aprile 2016).

Premesso che il presente Programma Operativo Annuale è stato approvato e redatto in attuazione degli artt. 1, 2, 3, 4, 5 della citata convenzione, nonché sulla scorta di considerazioni e valutazioni, tenendo conto:

- dei contenuti della suindicata proposta;
- dei Livelli Essenziali di Prestazione (LEP) che l’Organizzazione propone e garantisce per il 2017
- delle richieste di contributo per la realizzazione delle suddette attività;
- dei fabbisogni inerenti il sistema regionale di protezione civile nei suoi numerosi aspetti e delle priorità fra questi esistenti
- delle disponibilità finanziarie dell’Agenzia regionale per l’annualità 2017

Dato atto che i fondi per la copertura delle spese necessarie alla realizzazione delle attività indicate dalla Organizzazione, sono definiti ed elencati misura per misura e sottovoce per sottovoce nella tabella riepilogativa a pag. 2 e 3 del presente POA.

Le spese sostenute dovranno tenere conto dei singoli finanziamenti approvati ed indicati nella citata tabella riepilogativa. È consentita, nei limiti degli importi massimi assegnati per ogni sottomisura (A.1, A.2, A.3, B.1, B.2) la eventuale rimodulazione degli importi indicati, previo accordo con l’Agenzia.

Fermo restando quanto previsto per i rimborsi ai datori di lavoro dei volontari appartenenti alle Organizzazioni di Volontariato (ex art.9 DPR 194/2001) nei limiti delle richieste indicate nella proposta di POA, le spese ammesse vanno rendicontate secondo quanto indicato dalla Convenzione. In particolare, la rendicontazione delle spese derivanti dalle voci elencate nella misura C.1 per la gestione della Colonna Mobile dovrà avvenire in formato di foglio elettronico standardizzato, di cui all’art.4 punto 3.2 della citata Convenzione.

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile							
POA 2017							
Finanziamenti Richiesti ed Assegnati per il Volontariato di Protezione Civile anno 2017							
Coordinamento Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Ferrara							
MISURA	SOTTOMISURA	PUNTO	VOCE	SOTTOVOCE	IMPORTO RICHiesto	IMPORTO AMMESSO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
A - GESTIONE ATTIVITA'	A.1 - GESTIONE SEDE	A.1.1	MAT.CONSUMO	cancelleria ferramenta/canc	1.500,00	1.500,00	1.185,00
		A.1.2	SERVIZI	manutenzioni	-	-	-
				pulizie	-	-	-
				contabilità amm.esterna	-	-	-
				vigilanza	-	-	-
				altro (sicurezza CUP)	-	-	-
		A.1.3	CONTRATTI	telefonia mobile	-	-	-
				stampanti	800,00	800,00	632,00
				utenza luce	2.000,00	2.000,00	1.580,00
				contratti di lavoro	1.500,00	-	-
				telefonia fissa	400,00	400,00	316,00
				assicurazioni	1.954,00	1.954,00	1.543,66
				coll./agg. informatici	3.000,00	3.000,00	2.370,00
		A.1.4	PRESIDI CUP	rimborsi	2.000,00	2.000,00	1.580,00
	A.2 - ORGANIZZATE / PIANIFICATE	A.2.1	PART. INIZIATIVE		1.000,00	1.000,00	790,00
		A.2.2	PROVE SOCC	Simultatem e mare sicuro	10.300,00	5.000,00	3.950,00
		A.2.3	CAMPI SCUOLA		-	-	-
		A.2.4	SQUADRE AIB	avvist.fisso sab/dom	4.500,00	4.500,00	3.555,00
				presidio soup	1.000,00	1.000,00	790,00
				avvist.mobile Infrasett.	3.500,00	3.500,00	2.765,00
				presidio cup/sot	1.000,00	1.000,00	790,00
		A.2.5	SQUADRE IDRO		1.000,00	500,00	395,00
	A.2.6	MAGAZZINI REG.		10.000,00	5.000,00	3.950,00	
A.2.6	VISITE MEDICHE AIB		1.600,00	1.600,00	1.264,00		

		A.2.8	DPI		7.000,00	7.000,00	5.530,00
	A.3 attività di soccorso	A.3	ATT.SOCCORSO		3.000,00	3.000,00	2.370,00
TOTALE MISURA A					58.213,00	45.913,00	36.271,27
B - ATTIVITA' FORM / INFORM, ADDESTRAT	B.1 - FORMAZIONE	B.1	FORMAZIONE	corsi base	700,00	700,00	553,00
				corsi livello 2 - AIB			
				corsi livello 2 - BLSD			-
				corsi livello 2 - Soc.Netw			-
				corsi livello 2 - rischio idr	2.000,00	2.000,00	1.580,00
				corsi livello 2 - dpi imbrag			-
				corsi autotutela	500,00	500,00	395,00
				corsi aggiorn.period			-
				corsi utilizzo mezzi attrezz			-
				abilitazioni muletti/gru	800,00	800,00	632,00
				corsi guida sicura	2.500,00	2.500,00	1.975,00
				patenti speciali			-
				altro	1.500,00	-	-
	B.2 - INFORM	B.2	INFORMAZIONE	alla popolazione			-
				nelle scuole			-
per reclutamento						-	
altre attività						-	
TOTALE MISURA B					8.000,00	6.500,00	5.135,00
C - COLONNA MOBILE	C.1 GEST	C.1	GESTIONE C.M.		23.000,00	23.000,00	23.000,00
			Residuo 2016			-	-
	C.2 - POTENZ	C.2.1	progetto 1	attrezzature per carrello rischio idraulico	5.500,00	5.500,00	-
		C.2.2	progetto 2	prefabbricato uso ufficio e sala formazione	38.000,00	-	-

		C.2.3	progetto 3	-		-	-
TOTALE MISURA C					66.500,00	28.500,00	23.000,00
TOTALE POA					132.713,00	80.913,00	64.406,27

Convenzione Quadro 2016 - 2019 POA 2017
MISURA C1 - ALLEGATO C.A
**Elenco del Segmento di Colonna Mobile gestito e controllato dall'Organizzazione
Coordinamento Volontariato Provinciale FERRARA**

Al mezzi ed alle attrezzature che compaiono nel presente elenco viene applicata la regolamentazione (benefici ed oneri) prevista dalla Convenzione Quadro sottoscritta col Volontariato nonché sui rispettivi Piani Operativi Annuali

Odv	Gruppo	ID univoco	Descrizione	marca e modello	targa/matricola /Inventario RER	Ubicazione	Proprietà	Finanziato	MODULO /funzione	Proposta
FE	mezzo A	FE_MA01	Motociclo	Mbk - Booster 100	AS10361	Coord FE	Coord FE		AIB	
FE	mezzo A	FE_MA02	Motociclo	Mbk - Booster 100	AZ40439	Coord FE	Coord FE		AIB	
FE	mezzo A	FE_MA03	Rimorchio stradale per trasporto cucina	FG2000	AE82638	Coord FE	RER		CUICINA	
FE	mezzo A	FE_MA04	Fuoristrada cassonato	Land Rover - Defender 130	ZA309EY	Coord FE	RER		FUORISTRADA	
FE	mezzo A	FE_MA05	Fuoristrada cassonato	Land Rover - Defender 110	ZA888PL	Coord FE	RER		FUORISTRADA	
FE	mezzo A	FE_MA06	Fuoristrada cassonato	Land Rover - Defender 130	ZA663ML	Coord FE	RER		FUORISTRADA	
FE	mezzo A	FE_MA07	Fuoristrada cassonato	Mitsubishi - L 200	CG936LP	Coord FE	Coord FE	RER	FUORISTRADA	
FE	mezzo A	FE_MA08	Rimorchio stradale (trasporto torre faro)	Do.Ca.Mala - D1600 / 16 TS	AD24099	Coord FE	RER		GRUPPO / TORRE FARO	
FE	mezzo A	FE_MA09	Rimorchio stradale (trasporto torre faro)	Geppacai - MT 3000	AC24752	Coord FE	Coord FE	RER e DPC	GRUPPO / TORRE FARO	
FE	mezzo A	FE_MA10	Rimorchio stradale dedicato a materiale x Raschio idraulico	Do.Ca.Mala - D1300	AA98227	Tresigallo	RER		IDRO_1	
FE	mezzo A	FE_MA11	Rimorchio stradale dedicato a materiale x Raschio idraulico	Do.Ca.Mala - D1300	AB99752	Comacchio	RER		IDRO_1	
FE	mezzo A	FE_MA12	Rimorchio stradale dedicato a materiale x Raschio idraulico	Do.Ca.Mala - D1300	AC80039	Coord FE	RER		IDRO_1	
FE	mezzo A	FE_MA13	Rimorchio stradale dedicato a materiale x Raschio idraulico	Geppa Car - MTE230/12 (750Kg)	AF15161	Coord FE	RER		IDRO_1	
FE	mezzo A	FE_MA14	Carrello Elevatore LYNDE H 45 D		352B01004645	Coord FE	Coord FE		MACCHINA OPERATRICE	
FE	mezzo A	FE_MA15	Macchina operatrice (Sollevatore da Campo - 60 Q)	Manitu - 685	AGC557	Coord FE	Coord FE	RER	MACCHINA OPERATRICE	
FE	mezzo A	FE_MA16	Trattore Agricolo		RE0321602	Coord FE	RER		MACCHINA OPERATRICE	
FE	mezzo A	FE_MA17	Gommone Motore fuoribordo	Stem Evinrudi (225)	ITLOMP7516F505	Coord FE	Coord FE	RER	NATANTE	
FE	mezzo A	FE_MA18	Rimorchio stradale (trasporti imbarcazioni)	R.S.A. Italia - 2 Q 15	AD46252	Coord FE	Coord FE	RER	NATANTE	
FE	mezzo A	FE_MA19	Autocarro (2 assi) dotato con gru Palfinger PK 3.800 con cassone ribaltabile	FIAT Iveco - Daily 59.12	AU759UP	Coord FE	Coord FE	RER	TRASPORTO MERCI	
FE	mezzo A	FE_MA20	Autocarro cassonato (doppia cabina - 7 posti)	Mercedes - Sprinter	DN073YE	Coord FE	RER		TRASPORTO MERCI	
FE	mezzo A	FE_MA21	Autocarro cassonato	Mercedes Benz	DF377YY	Coord FE	Coord FE		TRASPORTO MERCI	
FE	mezzo A	FE_MA22	Autocarro con GRU	Iveco Magirus	BK701WR	Coord FE	Coord FE	RER	TRASPORTO MERCI	
FE	mezzo A	FE_MA23	Autocarro uso promiscuo 5 posti	FIAT - Doblo	EA004YV	Coord FE	RER		TRASPORTO MERCI	
FE	mezzo A	FE_MA24	Rimorchio stradale	Cresci - TM28	AB71530	Coord FE	Coord FE	RER	TRASPORTO MERCI	
FE	mezzo A	FE_MA25	Rimorchio stradale	Geppacai - MT 5000T	AC24751	Coord FE	Coord FE	RER e DPC	TRASPORTO MERCI	
FE	mezzo A	FE_MA26	Rimorchio stradale	Geppacai - MT 5000T	AC24750	Coord FE	Coord FE	RER e DPC	TRASPORTO MERCI	
FE	mezzo A	FE_MA27	Rimorchio stradale (gentinatio)	Do.Ca.Mala - D1300/98	AC80048	Coord FE	RER		TRASPORTO MERCI	
FE	mezzo A	FE_MA28	Rimorchio stradale (gentinatio)	Do.Ca.Mala - D1300/98	AC80050	Coord FE	RER		TRASPORTO MERCI	
FE	mezzo A	FE_MA29	Seminimorchio 13 m (planale / collo d'oca)	Cardi Targa prec. TN016751	XA836XF	Coord FE	Coord FE	RER	TRASPORTO MERCI	
FE	mezzo A	FE_MA30	Seminimorchio 6 m. (bancalino)	Viberti - 28 TC4 / 7	AB35665	Coord FE	Coord FE	RER	TRASPORTO MERCI	
FE	mezzo A	FE_MA31	Seminimorchio 6 m. (bancalino)	Adige - 28 TC4 / 7	BO037042	Coord FE	Coord FE	RER	TRASPORTO MERCI	
FE	mezzo A	FE_MA32	Seminimorchio 6 m. (bancalino)	Carlenzi - 28 STC.2	BO037655	Coord FE	Coord FE	RER	TRASPORTO MERCI	
FE	mezzo A	FE_MA33	Trattore Motrice per seminimorchio	Iveco Magirus	AK308LX	Coord FE	Coord FE	RER	TRASPORTO MERCI	

FERRARA_AIIC_A.xlsx

OdV	Gruppo	ID univoco	Descrizione	marca e modello	targa/matricola /Inventario RER	Ubicazion ⁹	Proprietà	Finanziato	MODULO /funzione	Proposta
FE	mezzo A	FE_MA34	Autocarro Promiscuo 5 posti	Opel Combo D	FD546SB	Coord FE	Coord FE	DPC	TRASPORTO PERSONE	
FE	mezzo A	FE_MA35	Autovettura	FIAT - Panda 4X4	CA373VG	Coord FE	Coord FE		TRASPORTO PERSONE	
FE	mezzo A	FE_MA36	Pulmino	Mercedes - Sprinter (9 posti)	CB269HX	Coord FE	RER		TRASPORTO PERSONE	
FE	mezzo A	FE_MA37	Pulmino 9 posti	OPEL VIVARO	FE577CK	Coord FE	Coord FE	DPC	TRASPORTO PERSONE	
FE	mezzo B	FE_MB01	Ruotote (stazione radio)	Lalka 44	AB08786		Associazione Fuoristradisti Ferraresi Daniele Lugli		COMUNICAZIONE/ INFORMATICA	
FE	mezzo B	FE_MB02	Barca in alluminio	Crestliner John 1448	SPECIFICARE		GGEV/Ferrara		NATANTE	
FE	mezzo B	FE_MB03	Motore fuoribordo	Naxos 5hp	SPECIFICARE		GGEV/Ferrara		NATANTE	
FE	mezzo B	FE_MB04	Motore fuoribordo	Selva - S.600 M. 25 hp	90370		SUB Ferrara		NATANTE	
FE	mezzo B	FE_MB05	Rimorchio stradale per imbarcazioni	Eliebi - LB.1-310	AB08626		GGEV/Ferrara		NATANTE	
FE	mezzo B	FE_MB06	Rimorchio stradale per imbarcazioni	Eliebi - LBN 16 A	PD031781		SUB Ferrara		NATANTE	
FE	mezzo B	FE_MB07	Autocarro	FIAT - ACM 80 (ex esercizio)	ZA109LK		Associazione Fuoristradisti Ferraresi Daniele Lugli		TRASPORTO MERCI	
FE	mezzo B	FE_MB08	Ruotote		FE7396	Coord FE	Coord FE		TRASPORTO PERSONE	
FE	mezzo B	FE_MB09	Ruotote		FE012681	Coord FE	Coord FE		TRASPORTO PERSONE	
FE	mezzo B	FE_MB10	Ruotote		FE7200	Coord FE	Coord FE		TRASPORTO PERSONE	
FE	attrezzatura	FE_A001	Caschi (tipo Rafting) n.2	/	/	Coord FE	RER		ACCESSORI	
FE	attrezzatura	FE_A002	Corde da 20 mt cadauno n.2	/	/	Coord FE	RER		ACCESSORI	
FE	attrezzatura	FE_A003	Discosori n.2	/	/	Coord FE	RER		ACCESSORI	
FE	attrezzatura	FE_A004	giubbotti di salvataggio autogonfiabili n.16	/	/	Coord FE	RER		ACCESSORI	
FE	attrezzatura	FE_A005	Imbragature n.2	/	/	Coord FE	RER		ACCESSORI	
FE	attrezzatura	FE_A006	Moschettoni n.3	/	/	Coord FE	RER		ACCESSORI	
FE	attrezzatura	FE_A007	tute in Tyvek bianco n.36	/	/	Coord FE	RER		ACCESSORI	
FE	attrezzatura	FE_A008	Decespugliatore	Honda - UMK 431	231094103	Coord FE	RER		AIB	
FE	attrezzatura	FE_A009	Modulo A.I.B. (Alta prevalenza)	Fulmix (600 lh)	2000006470	Coord FE	RER		AIB	
FE	attrezzatura	FE_A010	Modulo A.I.B. (Alta prevalenza)	Fulmix (600 lh)	2000006468	Coord FE	RER		AIB	
FE	attrezzatura	FE_A011	Motosiega	Sihl - MS 192 T	2000007207	Coord FE	RER		AIB	
FE	attrezzatura	FE_A012	Motosiega	Sihl - MS 192 T	2000007208	Coord FE	RER		AIB	
FE	attrezzatura	FE_A013	Motosiega	Sihl (lama 45 cm)	2000007247	Coord FE	RER		AIB	
FE	attrezzatura	FE_A014	Motosiega	Sihl (lama 45 cm)	200007248	Coord FE	RER		AIB	
FE	attrezzatura	FE_A015	Motosiega	Sihl (lama 45 cm)	2000007249	Coord FE	RER		AIB	
FE	attrezzatura	FE_A016	Motosiega	Sihl (lama 45 cm)	2000007250	Coord FE	RER		AIB	
FE	attrezzatura	FE_A017	Motosiega	Sihl (lama 45 cm)	2000007251	Coord FE	RER		AIB	
FE	attrezzatura	FE_A018	Motosiega	Sihl (lama 30 cm)	2000008793	Coord FE	RER		AIB	
FE	attrezzatura	FE_A019	Motosiega	Sihl (lama 30 cm)	2000008783	Coord FE	RER		AIB	
FE	attrezzatura	FE_A020	Motosiega portatile	Sihl (lama 30 cm)	2000008781	Coord FE	RER		AIB	
FE	attrezzatura	FE_A021	Motosiega portatile	Sihl - MS 270	231100703	Coord FE	RER		AIB	
FE	attrezzatura	FE_A022	Motosiega portatile	Sihl - MS 270	231100704	Coord FE	RER		AIB	
FE	attrezzatura	FE_A023	Motosiega portatile	Sihl - MS 270	231100705	Coord FE	RER		AIB	
FE	attrezzatura	FE_A024	Motosiega portatile	Sihl - MS 270	231100706	Coord FE	RER		AIB	
FE	attrezzatura	FE_A025	Motosiega portatile	Sihl - MS 270	231105153	Coord FE	RER		AIB	
FE	attrezzatura	FE_A026	Motosiega portatile	Sihl - MS 270	231105154	Coord FE	RER		AIB	

FERRARA_AIIC_A.xlsx

OdV	Gruppo	ID univoco	Descrizione	marca e modello	targa/matricola /Inventario RER	Ubicazione ⁹	Proprietà	Finanziato	MODULO /funzione	Proposta
FE	attrezzatura	FE_A027	Motosega portatile	Sihi - MS 270	231105155		RER		AB	
FE	attrezzatura	FE_A028	Motosega portatile	Sihi - MS 270	231105156		RER		AB	
FE	attrezzatura	FE_A029	Motosega portatile	Sihi - MS 270	231105157		RER		AB	
FE	attrezzatura	FE_A030	Motosega portatile	Sihi - MS 270	231105787	Coord FE	RER		AB	
FE	attrezzatura	FE_A031	Motosega portatile	Sihi - MS 270	231105788	Coord FE	RER		AB	
FE	attrezzatura	FE_A032	Motosega portatile	Sihi - MS 270	231105791		RER		AB	
FE	attrezzatura	FE_A033	Motosega portatile	Sihi - MS 270	231105792		RER		AB	
FE	attrezzatura	FE_A034	Motosega portatile	Sihi - MS 270	231105811		RER		AB	
FE	attrezzatura	FE_A035	Motosoffiatore	OLE MAC - AM 180	5211219027		Coord FE	RER	AB	
FE	attrezzatura	FE_A036	Motosoffiatore	OLE MAC - AM 180	5211219031		Coord FE	RER	AB	
FE	attrezzatura	FE_A037	Motosoffiatore a spalla	Agri mondo - Blower 8CE	231101285		RER		AB	
FE	attrezzatura	FE_A038	Motosoffiatore a spalla	Agri mondo - Blower 8CE	231101287		RER		AB	
FE	attrezzatura	FE_A039	Motosoffiatore a spalla	Agri mondo - Blower 8CE	231101289		RER		AB	
FE	attrezzatura	FE_A040	Motosoffiatore a spalla	Agri mondo - Blower 8CE	231101291		RER		AB	
FE	attrezzatura	FE_A041	Motosoffiatore a spalla	Agri mondo - Blower 8CE	231101286		RER		AB	
FE	attrezzatura	FE_A042	Motosoffiatore a spalla	Agri mondo - Blower 8CE	231101288		RER		AB	
FE	attrezzatura	FE_A043	Motosoffiatore a spalla	Agri mondo - Blower 8CE	231101290		RER		AB	
FE	attrezzatura	FE_A044	Motosoffiatore a spalla	Agri mondo - Blower 8CE	231101292		RER		AB	
FE	attrezzatura	FE_A045	Motosoffiatore a spalla	Agri mondo - Blower 8CE	231101338	Coord FE	RER		AB	
FE	attrezzatura	FE_A046	Motosoffiatore a spalla	Agri mondo - Blower 8CE	231101339	Coord FE	RER		AB	
FE	attrezzatura	FE_A047	Motosoffiatore a spalla	Agri mondo - Blower 8CE	231101317	Coord FE	RER		AB	
FE	attrezzatura	FE_A048	Motosoffiatore a spalla	Agri mondo - Blower 8CE	231101318	Coord FE	RER		AB	
FE	attrezzatura	FE_A049	Motosoffiatore a spalla	Agri mondo - Blower 8CE	231101319	Coord FE	RER		AB	
FE	attrezzatura	FE_A050	Asciugatrice	SMEG	SPECIFICARE	Coord FE	CSR/VFC	RER	ASSPOP	
FE	attrezzatura	FE_A051	Cisterna x acqua potabile	P.P.E - Morgan Idro help	231094125	Coord FE	RER		ASSPOP	
FE	attrezzatura	FE_A052	Cisterna x acqua potabile	P.P.E - Morgan Idro help	231094126	Coord FE	RER		ASSPOP	
FE	attrezzatura	FE_A053	Climatizzatore a muro	KFR-266W	SPECIFICARE	Coord FE	CSR/VFC	RER	ASSPOP	
FE	attrezzatura	FE_A054	Container 3 Doccia ISO10° 3 X 2.4 X 2.4	T.M.T	02/09/28		Coord FE	DPC	ASSPOP	
FE	attrezzatura	FE_A055	Container 3 wc ISO10° 3 X 2.4 X 2.4	T.M.T	02/09/27		Coord FE	DPC	ASSPOP	
FE	attrezzatura	FE_A056	Container 3 wc ISO10° 3 X 2.4 X 2.4	T.M.T	02/09/26		Coord FE	DPC	ASSPOP	
FE	attrezzatura	FE_A057	gasbeo	3x4			Coord FE	ASSPOP	ASSPOP	
FE	attrezzatura	FE_A058	gasbeo	4x4			Coord FE	ASSPOP	ASSPOP	
FE	attrezzatura	FE_A059	Lavatrice	SMEG	SPECIFICARE	Coord FE	CSR/VFC	RER	ASSPOP	
FE	attrezzatura	FE_A060	Trafficco in alluminio Ingresso Campo Base Colonna Mobile	Suono Immagine Tower Lift 1	SPECIFICARE		Coord FE	RER	ASSPOP	
FE	attrezzatura	FE_A061	Accordatore d'antenna	Icom - AT 150	231065882	(c/o) Provincia (Ferrara)	RER		COMUNICAZIONE/INFORMATICA	
FE	attrezzatura	FE_A062	Accordatore d'antenna	Icom - AT 150	231065883	(c/o Comune Comacchio)	RER		COMUNICAZIONE/INFORMATICA	
FE	attrezzatura	FE_A063	Apparato radio ricestrasmittente fisso	Icom - 275 H	231065813	(c/o) Provincia (Ferrara)	RER		COMUNICAZIONE/INFORMATICA	
FE	attrezzatura	FE_A064	Apparato radio ricestrasmittente fisso	Icom - 275 H	231065814	(c/o Comune Comacchio)	RER		COMUNICAZIONE/INFORMATICA	
FE	attrezzatura	FE_A065	Apparato radio ricestrasmittente fisso	Icom - 475 H	231065836	(c/o) Provincia (Ferrara)	RER		COMUNICAZIONE/INFORMATICA	
FE	attrezzatura	FE_A066	Apparato radio ricestrasmittente fisso	Icom - 475 H	231065837	(c/o Comune Comacchio)	RER		COMUNICAZIONE/INFORMATICA	
FE	attrezzatura	FE_A067	Apparato radio ricestrasmittente fisso	Icom - 751 A	231065859	(c/o) Provincia (Ferrara)	RER		COMUNICAZIONE/INFORMATICA	

FERRARA_AIIC_A.xlsx

OdV	Gruppo	ID univoco	Descrizione	marca e modello	targa/matricola /Inventario RER	Ubicazione ⁹	Proprietà	Finanziato	MODULO /funzione	Proposta
FE	attrezzatura	FE_A068	Apparato radio ricetrasmittente fisso	Icom – 751 A	231065860	(c/o Comune Comacchio)	RER		COMUNICAZIONE/ INFORMATICA	
FE	attrezzatura	FE_A069	Apparato radio ricetrasmittente fisso	Motorola – MC 2100	231065912	(c/o Provincia Ferrara)	RER		COMUNICAZIONE/ INFORMATICA	
FE	attrezzatura	FE_A070	Apparato radio ricetrasmittente fisso	Nov EI – 802 V	231065913	(c/o Comune Comacchio)	RER		COMUNICAZIONE/ INFORMATICA	
FE	attrezzatura	FE_A071	Apparato radio ricetrasmittente fisso	Midland – Alan 68 SO	231065935	(c/o Provincia Ferrara)	RER		COMUNICAZIONE/ INFORMATICA	
FE	attrezzatura	FE_A072	Apparato radio ricetrasmittente fisso	Midland – Alan 68 SO	231065936		RER		COMUNICAZIONE/ INFORMATICA	
FE	attrezzatura	FE_A073	Apparato radio ricetrasmittente fisso	Icom – A 200	231065950	(c/o Provincia Ferrara)	RER		COMUNICAZIONE/ INFORMATICA	
FE	attrezzatura	FE_A074	Apparato radio ricetrasmittente fisso	Icom – A 200	231065951	(c/o Comune Comacchio)	RER		COMUNICAZIONE/ INFORMATICA	
FE	attrezzatura	FE_A075	Apparato radio ricetrasmittente fisso	Sailor – RT 2848 (con microtelefono)	231065890		RER		COMUNICAZIONE/ INFORMATICA	
FE	attrezzatura	FE_A076	Apparato Radio ricetrasmittente palmare	Motorola – MT 2100	231093266		RER		COMUNICAZIONE/ INFORMATICA	
FE	attrezzatura	FE_A077	Apparato Radio ricetrasmittente palmare	Motorola – MT 2100	231093267		RER		COMUNICAZIONE/ INFORMATICA	
FE	attrezzatura	FE_A078	Apparato Radio ricetrasmittente palmare	Motorola - GP 380 VHF	231093928		RER		COMUNICAZIONE/ INFORMATICA	
FE	attrezzatura	FE_A079	Apparato Radio ricetrasmittente palmare	Motorola - GP 380 VHF	231093929		RER		COMUNICAZIONE/ INFORMATICA	
FE	attrezzatura	FE_A080	Apparato Radio ricetrasmittente palmare	Motorola - GP 380 VHF	231093930		RER		COMUNICAZIONE/ INFORMATICA	
FE	attrezzatura	FE_A081	Apparato Radio ricetrasmittente palmare	Motorola – MT 2100	231093931		RER		COMUNICAZIONE/ INFORMATICA	
FE	attrezzatura	FE_A082	Apparato Radio ricetrasmittente palmare	Motorola – MT 2100	231093932		RER		COMUNICAZIONE/ INFORMATICA	
FE	attrezzatura	FE_A083	Apparato Radio ricetrasmittente palmare	Motorola – MT 2100	231093933		RER		COMUNICAZIONE/ INFORMATICA	
FE	attrezzatura	FE_A084	Apparato Radio ricetrasmittente palmare	Motorola – MT 2100	231093934		RER		COMUNICAZIONE/ INFORMATICA	
FE	attrezzatura	FE_A085	Apparato Radio ricetrasmittente palmare	Motorola – MT 2100	231093935		RER		COMUNICAZIONE/ INFORMATICA	
FE	attrezzatura	FE_A086	Apparato radio ricetrasmittente veicolare	Motorola - MC 2100	231093265		RER		COMUNICAZIONE/ INFORMATICA	
FE	attrezzatura	FE_A087	Apparato radio ricetrasmittente veicolare	Motorola - MC 2100	231093264		RER		COMUNICAZIONE/ INFORMATICA	
FE	attrezzatura	FE_A088	Apparato radio ricetrasmittente veicolare	Motorola - GM 380 VHF	231093866		RER		COMUNICAZIONE/ INFORMATICA	
FE	attrezzatura	FE_A089	Apparato radio ricetrasmittente veicolare	Icom – ICF 3100 VHF	SPECIFICARE		Coord FE	RER	COMUNICAZIONE/ INFORMATICA	
FE	attrezzatura	FE_A090	Apparato radio ricetrasmittente veicolare	Icom – ICF 110 VHF	SPECIFICARE		Coord FE	RER	COMUNICAZIONE/ INFORMATICA	

FERRARA_AIIC_A.xlsx

OdV	Gruppo	ID univoco	Descrizione	marca e modello	targa/matricola /Inventario RER	Ubicazioni ⁹	Proprietà	Finanziato	MODULO /funzione	Proposta
FE	attezzatura	FE_A091	Apparato radio ricefrasmittente veicolare	Icom – ICF 110 VHF	SPECIFICARE	Coord FE	Coord FE	RER	COMUNICAZIONE/ INFORMATICA	
FE	attezzatura	FE_A092	Apparato radio ricefrasmittente veicolare	Icom – ICF 110 VHF	SPECIFICARE	Coord FE	Coord FE	RER	COMUNICAZIONE/ INFORMATICA	
FE	attezzatura	FE_A093	N. 1 Set informatico completo	SPECIFICARE	SPECIFICARE	Coord FE	Coord FE	RER	COMUNICAZIONE/ INFORMATICA	
FE	attezzatura	FE_A094	N. 7 telefoni cellulari Rete Reperibilità Volontariato	Nokia E 63	348 3664025; 348 3664024; 348 3664037; 349 7170688; 349 7169954; 349 7169466 346 4869186	Coord FE	CSRVPC	RER	COMUNICAZIONE/ INFORMATICA	
FE	attezzatura	FE_A095	Congelatore a cassetti	BRAND Italia	SPECIFICARE	Coord FE	CSRVPC	RER	CUCINA	
FE	attezzatura	FE_A096	Container ISO10' adibito cucina	TMT	matricola 05/09/70	Coord FE	RER		CUCINA	
FE	attezzatura	FE_A097	cucina mobile	GGG elettromeccanica		Coord FE	Provincia FE		CUCINA	
FE	attezzatura	FE_A098	Frigo da cucina	Mele	SPECIFICARE	Coord FE	CSRVPC	RER	CUCINA	
FE	attezzatura	FE_A099	Debrillatore	Mortara	231110101	Coord FE	RER	RER	DEBRILLATORE	
FE	attezzatura	FE_A100	Debrillatore	Mortara	231110102	Coord FE	RER	RER	DEBRILLATORE	
FE	attezzatura	FE_A101	Debrillatore	Mortara	231110103	Coord FE	RER	RER	DEBRILLATORE	
FE	attezzatura	FE_A102	Generatore corrente (40 Kva)	Rossi Gruppi Elettrogeni	790188-MH22652	Coord FE	Coord FE	DPC	GRUPPO /TORRE FARO	
FE	attezzatura	FE_A103	Gruppo elettrogeno	Honda – EXT 12 D (16 KW)	231090004	Coord FE	RER	RER	GRUPPO /TORRE FARO	
FE	attezzatura	FE_A104	Torre Faro (carrellata) 20 KW	TF20 - Effel	231108510	Coord FE	RER	RER	GRUPPO /TORRE FARO	
FE	attezzatura	FE_A105	Torre Faro 3kva	GT122 - Piemme, 3500 B	231093324	Coord FE	RER	RER	GRUPPO /TORRE FARO	
FE	attezzatura	FE_A106	Torre Faro 3kva su carrello AB 99752	GT121 - Piemme, 3500 B	231093325	Coord FE	RER	RER	GRUPPO /TORRE FARO	
FE	attezzatura	FE_A107	Torre Faro 3kva su carrello AC 80039	GT120 - Piemme, 3500 B	231093323	Coord FE	RER	RER	GRUPPO /TORRE FARO	
FE	attezzatura	FE_A108	Torre Faro 5 Kva su carrello AB 98227	GT009 - Genset	231092456	Portomaggio fe	RER	RER	GRUPPO /TORRE FARO	
FE	attezzatura	FE_A109	Torre Faro carrellata (16 KW)	Rossi Gruppi Elettrogeni	630056-ME13693	Coord FE	Coord FE	RER	GRUPPO /TORRE FARO	
FE	attezzatura	FE_A110	Torre Faro su carrello	GT44 - Towerlight DoCaMaia TLP	2000005250	RER	RER	RER	GRUPPO /TORRE FARO	
FE	attezzatura	FE_A111	Elettropompa sommergibile	ES802 - ABS Pompe, AF/30 (16 l/sec)	231088943	RER	RER	RER	IDRO_1	
FE	attezzatura	FE_A112	Elettropompa sommergibile	FDS – FMA 516	231105752	RER	RER	RER	IDRO_1	
FE	attezzatura	FE_A113	Elettropompa sommergibile	ES1033 - Caprari (50 KW) 6 l/sec	2000007299	Coord FE	RER	RER	IDRO_1	
FE	attezzatura	FE_A114	Elettropompa sommergibile	ES1034 - Caprari (50 KW) 6 l/sec	2000007300	Coord FE	RER	RER	IDRO_1	
FE	attezzatura	FE_A115	Elettropompa sommergibile	Espa – Vigiata SS 125 OM	SPECIFICARE	Coord FE	Coord FE	RER	IDRO_1	
FE	attezzatura	FE_A116	Elettropompa sommergibile	Espa – Vigiata SS 125 OM	SPECIFICARE	Coord FE	Coord FE	RER	IDRO_1	
FE	attezzatura	FE_A117	Elettropompa sommergibile	Espa – Vigiata SS 135 OMA su carrello AB99752	SPECIFICARE	Coord FE	Coord FE	RER	IDRO_1	
FE	attezzatura	FE_A118	Elettropompa sommergibile	Espa – Vigiata SS 135 OMA	SPECIFICARE	Coord FE	Coord FE	RER	IDRO_1	
FE	attezzatura	FE_A119	Motopompa (acquae sporco) benz.	Varisco – ET 4 P (40 l/sec)	2000001962	RER	RER	RER	IDRO_1	
FE	attezzatura	FE_A120	Motopompa (acquae sporco) benz. su carrello AB 98227	Varisco ET4PL – (45 l/sec)	231106645	Portomaggio fe	RER	RER	IDRO_1	

FERRARA_A11C_A.kisx

OdV	Gruppo	ID univoco	Descrizione	marca e modello	targa/matricola /Inventario RER	Ubicazioni	Proprietà	Finanziato	MODULO /funzione	Proposta
FE	attrezzatura	FE_A121	Motopompa (acqua sporca) benz. su carrello AB 99752	Varisco ET14PL - (45 lit/sec)	231106646	Comacchio	RER		IDRO I	
FE	attrezzatura	FE_A122	Motopompa (acqua sporca) benz. su carrello AG 80039	Varisco - ET 4 P (40 lit/sec)	2000001961	Coord FE	RER		IDRO I	
FE	attrezzatura	FE_A123	Motopompa (acqua sporca) benz. su carrello AF 15161	MP333 - Varisco - ET 4 PL (36 lit/sec)	2000007317	Coord FE	RER		IDRO I	
FE	attrezzatura	FE_A124	Motopompa (fango) benz. (rossa)	Garlini - Libellula (6 lit/sec)	231104320	Coord FE	RER		IDRO I	
FE	attrezzatura	FE_A125	Motopompa fango gialla- diesel	VARISCO (6 l/s)		Coord FE	RER		IDRO I	
FE	attrezzatura	FE_A126	Motopompa fango gialla- diesel	VARISCO (6 l/s)		Coord FE	RER		IDRO I	
FE	attrezzatura	FE_A127	Motopompa fango gialla- diesel	VARISCO (6 l/s)		Coord FE	RER		IDRO I	
FE	attrezzatura	FE_A128	Motopompa Galleggiante	Aquatasi (10 l/s)	0102071A	Coord FE	RER		IDRO I	
FE	attrezzatura	FE_A129	Motopompa (1.5 lit/sec o 80 l/min)	Varisco - LB 80	000020101	Coord FE	RER		IDRO II	
FE	attrezzatura	FE_A130	Motopompa (13.5 lit/sec o 800 l/min)	Varisco - ET2P	000000301	Coord FE	RER		IDRO II	
FE	attrezzatura	FE_A131	Boillore	Canurri	231106020	Coord FE	RER		KIT NEVE	
FE	attrezzatura	FE_A132	Boillore	Canurri	231106034	Coord FE	RER		KIT NEVE	
FE	attrezzatura	FE_A133	Contentori termici n.5	Gostille - "Oie"	/	Coord FE	RER		KIT NEVE	
FE	attrezzatura	FE_A134	generatore per kit neve	Sinemaster Kye 2000 (2 kva)	231106143	Coord FE	RER		KIT NEVE	
FE	attrezzatura	FE_A135	Container - ISO10" (uso magazzino)	CT088 - Edil Euganea	231104948 matr.138	Coord FE	RER		LOG	
FE	attrezzatura	FE_A136	Container - ISO10" (uso magazzino)	CT088 - Edil Euganea	231104950	Coord FE	RER		LOG	
FE	attrezzatura	FE_A137	Container - ISO10" (uso magazzino)	CT505 - marca Star Service	2000007592	Coord FE	RER		LOG	
FE	attrezzatura	FE_A138	Container - ISO10" (uso magazzino)	CT506 - marca Star Service	2000007593	Coord FE	RER		LOG	
FE	attrezzatura	FE_A139	Container - ISO20" (uso magazzino)	Sapir	231073842	Coord FE	RER		LOG	
FE	attrezzatura	FE_A140	Container ISO10"	CT1212 - Sicom	231095512	Coord FE	RER		LOG	
FE	attrezzatura	FE_A141	Container ISO10"	TMT	50717620	Coord FE	RER		LOG	
FE	attrezzatura	FE_A142	Container ISO10"	TMT	50822505	Coord FE	RER		LOG	
FE	attrezzatura	FE_A143	Container ISO10" (uso magazzino)	CT049 - Edil Euganea	231104922	Coord FE	RER		LOG	
FE	attrezzatura	FE_A144	Container ISO10" (uso magazzino)	/	40103149	Coord FE	RER		LOG	
FE	attrezzatura	FE_A145	Container ISO10" adibito a dormitorio con 6 letti	T.M.T. - REX 194	matr. 06/10/1954	Coord FE	RER		LOG	
FE	attrezzatura	FE_A146	Container ISO20" bagno-doccia con divisore uomo-donna	CORIMEC	/	Coord FE	RER		LOG	
FE	attrezzatura	FE_A147	Container metallo (uso magazzino)	/	40103148	Coord FE	RER		LOG	
FE	attrezzatura	FE_A148	Container Servizi igienici (4 vani)	Fae 4	SPECIFICARE	Coord FE	RER		LOG	
FE	attrezzatura	FE_A149	Container uso magazzino	New House - Serie 2000	231082593	Coord FE	RER		LOG	
FE	attrezzatura	FE_A150	Tenda pneumatica	Eurovini mod. 4 Archi 2P (Numero Identificativo 14)	Matricola 2102002		Consulta BO	(fondi RER2001 e assegnata a Coord. Ferrara	LOG	
FE	attrezzatura	FE_A151	Tenda pneumatica (dotata di impianto elettrico con matricola G00876)	Eurovini mod. 5 Archi 2P (Numero Identificativo 15)	Inventario 231098731 - matricola 2102086	Coord FE	RER		LOG	
FE	attrezzatura	FE_A152	Tenda pneumatica polivalente	Brockage 4 Archi 2porte	231098415	Coord FE	RER		LOG	
FE	attrezzatura	FE_A153	Tenda pneumatica polivalente	Broterage 5 archi 2 porte	231089416	Coord FE	RER		LOG	
FE	attrezzatura	FE_A154	Carrello elevatore	OM - EU 25	5152080808	Coord FE	RER		LOG	
FE	attrezzatura	FE_A155	Set 500 vassoi (uso mensa - distribuzione pasti)	GMG Srl - Vassoi sagonati	/	Coord FE	RER		MENSA	
FE	attrezzatura	FE_A156	tensostruttura 16x18	Ilina		Coord FE	RER		MENSA	
FE	attrezzatura	FE_A157	Container uso ufficio mobile	New House - Serie 2000		Coord FE	RER		SEGR /COMANDO	
FE	attrezzatura	FE_A158	tipo Shelter	Officine Stefanauo	SPECIFICARE	Coord FE	RER		SEGR /COMANDO	

FERRARA_AIIC_A.xlsx

Odv	Gruppo	ID univoco	Descrizione	marca e modello	targa/matricola /inventario RER	Ubicazion ^e	Proprietà	Finanziato	MODULO /funzione	Proposta
FE	attrezzatura	FE_A159	Serbatoio x carburante (380 lt)	TG109 - Emiliana Serbatoi, TFT 0380	231092614	Coord FE	RER		SERBATOIO CARBURANTE	
FE	attrezzatura	FE_A160	Container - ISOT10° (MATERIALE SUB)	CT103 - Edil Euganea	231104965 matr. 87	Coord FE	RER		SUB	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE 9 OTTOBRE 2017 N. 3131.

Eventi calamitosi del 4 - 7 febbraio 2015 - OCDPC n. 232/2015, n. 350/2016 e n. 449/2017. Disposizioni in merito al prolungamento della durata dei contributi autonoma sistemazione e definizione dei termini per la relativa rendicontazione

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ed in particolare l'art. 19 "Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" che prevede, tra l'altro, la ridenominazione dell'Agenzia regionale di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

Premesso che:

- a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno interessato l'intero territorio regionale nel periodo compreso tra il 4 e il 7 febbraio 2015 si è verificata una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone comportando, tra l'altro, lo sgombero di diverse abitazioni;

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2015, pubblicata in G.U. n. 70 del 25 marzo 2015, è stato dichiarato nell'intero territorio regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, lo stato di emergenza fino al centottantesimo giorno dalla data di detto provvedimento ovvero fino all'8 settembre 2015, prorogato di ulteriori centottanta giorni, ovvero fino al 6 marzo 2016, dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 2015, pubblicata in G.U. n. n.221 del 23 settembre 2015;

- la predetta deliberazione del 12 marzo 2015 dispone che, per l'attuazione degli interventi da effettuarsi nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile nel limite massimo di Euro 13.800.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5-quinquies della citata legge n. 225/1992 che presenta le necessarie disponibilità;

Dato atto che l'ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione

Civile (OCDPC) n. 232 del 30 marzo 2015 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della regione Emilia-Romagna nei giorni dal 4 al 7 febbraio 2015", pubblicata sulla G.U. n. 81 del 8/5/2015, lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza;

Evidenziato che la predetta ordinanza:

- all'art. 1, comma 3, dispone in particolare che il Commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 3, un piano degli interventi contenente, tra le altre, l'indicazione degli interventi volti ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite al contempo autorizzandolo (all'art. 2) anche avvalendosi dei Comuni, ad assegnare un contributo per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione secondo i criteri e parametri ivi indicati;

- all'art. 3, comma 1, stabilisce che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2015, nel limite massimo di Euro 13.800.000,00;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della richiamata OCDPC n. 232/2015, è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 5942 intestata al Commissario delegato;

Richiamata la determinazione commissariale n.438 dell'11 giugno 2015, pubblicata nel BURER-T n. 129 del 15 giugno 2015, con cui è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche in parola di seguito, per brevità, denominato Piano;

Evidenziato che:

- al cap. 5, par. 5.1, del Piano è riportata la "Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della regione Emilia-Romagna nei giorni dal 4 al 7 febbraio 2015" di seguito direttiva commissariale;

- per il finanziamento degli oneri relativi alla Direttiva commissariale è stata accantonata nel Piano (cap. 5), la somma di Euro 400.000,00, a valere sulla somma di € 13.800.000,00 di cui all'art. 3, comma 1, dell'OCDPC n. 232/2015;

Evidenziato in particolare che la direttiva commissariale stabilisce:

- all'art. 4, che il contributo per l'autonoma sistemazione è riconosciuto al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa ed è concesso a decorrere dalla data dell'ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall'interessato e confermata con apposita attestazione dal Comune e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità per il rientro nell'abitazione e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza;

- all'art. 8, commi 1 e 2, che in caso di sistemazione dei nuclei familiari in alloggi reperiti dai Comuni che si accollano i relativi oneri, alla copertura finanziaria di questi si provvede nella misura dell'importo del contributo mensile per l'autonoma sistemazione che sarebbe spettato al nucleo familiare ai sensi dell'articolo 6 o, se di importo inferiore, nella misura corrispondente agli oneri mensili effettivamente sostenuti per ciascun nucleo familiare.

Tale disposizione si applica altresì nel caso di oneri sostenuti dai Comuni per contributi da essi anticipati a favore di nuclei familiari che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione;

Dato atto che con determinazione commissariale n. 905/2015 si è provveduto all'assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Maranello (MO), Borghi (FC), Gatteo(FC), Mercato Saraceno (FC), Modigliana (FC), Monterenzio (BO), Neviano degli Arduini (PR), Ravenna, Verucchio (RN) e Vezzano sul Crostolo (RE) della somma complessiva di Euro 36.881,94 a valere sulle risorse di Euro 400.000,00 destinate alla coperta dei contributi in parola per i periodi ricompresi nella prima fase dello stato di emergenza scaduta l'8 settembre 2015;

Richiamata la determinazione commissariale n. 1140/2015, con cui è stata approvata la Rimodulazione del Piano e rideterminata in complessivi Euro 170.000,00 la somma di Euro 400.000,00 accantonata e destinata alla copertura dei contributi di cui trattasi;

Dato atto che con determinazione n. 299/2016 si è provveduto all'assegnazione e liquidazione a valere sulle suddette risorse della somma complessiva di Euro 22.591,29 a favore dei Comuni di Borghi (FC), Maranello (MO), Neviano degli Arduini (PR) e Verucchio (RN), nel cui territorio alla data dell'8 settembre 2015 erano ancora presenti nuclei familiari sfollati, a copertura quindi dei contributi per i periodi ricompresi tra il 9 settembre 2015 e la seconda fase dello stato di emergenza scaduta il 6 marzo 2016;

Vista l'OCDPC n. 350 del 3 giugno 2016 - adottata in applicazione dell'art. 5, commi 4-ter e 4-quater della L. n. 225/1992, pubblicata nella G.U. n. 137 del 14 giugno 2016 ed in particolare l'art 1:

- comma 1, che individua la Regione Emilia-Romagna quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eventi in parola;

- comma 2, che individua il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, per i fini di cui al comma 1, responsabile delle iniziative finalizzate al subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nelle rimodulazioni dei Piani delle attività già approvati formalmente, autorizzandolo per quanto qui rileva, alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione ed in particolare, ai nuclei familiari sfollati, nei limiti delle risorse a tal fine già destinate e disponibili sulla contabilità speciale aperta ai sensi dell'OCDPC n. 232/2015 che viene allo stesso intestata fino al 31 marzo 2017;

Dato atto che con determinazioni n. 1809/2016 e n. 1899/2017 si è provveduto all'assegnazione e liquidazione, a valere sulle suddette risorse, rispettivamente della somma di Euro 13.211,61 e di Euro 9.680,00 a favore dei Comuni di Borghi (FC), Maranello (MO) e Verucchio (RN) a copertura dei contributi per il periodo dal 7 marzo 2016 al 31 marzo 2017;

Vista l'OCDPC n. 449 del 24 aprile 2017, pubblicata in G.U. n. 99 del 29 aprile 2017, che proroga l'apertura della contabilità speciale n. 5942 fino al 31 marzo 2018 ai fini della prosecuzione, in regime ordinario, delle iniziative finalizzate al superamento del contesto di criticità di cui in premessa;

Evidenziato che:

- i Comuni di Borghi (FC) e Maranello (MO) hanno comunicato, rispettivamente con nota prot. n. 4317 del 16/9/2017

(acquisita agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 40491 del 18/9/2017) e con nota prot. n. 17437 del 25/9/2017 (acquisita agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 41808 del 26/9/2017), che successivamente alla data del 31 marzo 2017 non risultano presenti sul territorio comunale nuclei famigliari aventi i requisiti previsti dalla direttiva commissariale per la prosecuzione dei contributi in parola;

- le risorse residue sul predetto accantonamento di Euro 170.000,00 e disponibili sulla contabilità speciale n. 5942 consentono la copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione fino al 31 marzo 2018 a favore dell'unico nucleo familiare che dopo il 31 marzo 2017 risulta ancora in sistemazione alloggiativa temporanea;

Ritenuto pertanto:

- di assicurare al nucleo familiare del Comune di Verucchio (RN) che alla data del 31 marzo 2017 non è ancora rientrato nella propria abitazione la prosecuzione, fino al ripristino della relativa agibilità e comunque non oltre il 31 marzo 2018, del contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti ed alle stesse condizioni stabilite nella direttiva commissariale;

- di dare atto che, alla copertura finanziaria del contributo in parola, si provvederà con le risorse all'uopo accantonate ed individuate con la richiamata determinazione n. 1140/2015, e, in ogni caso, nei limiti di quelle ancora disponibili sulla contabilità speciale n. 5942 a tal fine già destinate;

- di stabilire che il Comune di Verucchio trasmetta all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'elenco riepilogativo unitamente alla nota di richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie relativamente al nucleo familiare che risulta ancora sfollato dopo il 31 marzo 2017:

- entro il 20 ottobre 2017 per il periodo dall'1 aprile al 30 settembre 2017;

- entro il 20 aprile 2017 per il periodo dall'1 ottobre 2017 al 31 marzo 2018;

- di dare atto che, ai sensi di quanto stabilito nella direttiva commissariale, le misure di assistenza in parola sono riconosciute, in ogni caso, fino alla data di fine lavori di ripristino dell'agibilità – come stabilito nella direttiva commissariale – e, comunque, non oltre la data del 31 marzo 2018;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assicurare, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 232/2015, al nucleo familiare che successivamente alla data del 31 marzo 2017 non è ancora rientrato nella propria abitazione, la prosecuzione, fino al 31 marzo 2018 o, se antecedente, fino alla data di fine dei lavori di ripristino della relativa agibilità, del contributo per l'autonoma sistemazione di cui alla "Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni dal 4 al 7 febbraio 2015 hanno colpito il territorio della regione Emilia-Romagna", approvata con determinazione commissariale n. 438/2015, nei limiti ed alle stesse condizioni ivi previste;

2. di dare atto che alla copertura finanziaria del contributo di cui al precedente punto 1 si provvederà con le risorse all'uopo accantonate ed individuate con la determinazione commissariale n. 1140/2015 e, comunque, nei limiti di quelle ancora disponibili sulla contabilità speciale n. 5942 a tal fine già destinate;
3. di stabilire che il Comune di Verucchio trasmetta all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'elenco riepilogativo unitamente alla nota di richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura del contributo di cui al precedente punto 1:

- entro il 20 ottobre 2017 per il periodo dall'1 aprile al 30 settembre 2017;
- entro il 20 aprile 2017 per il periodo dall'1 ottobre 2017 al 31 marzo 2018;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezione-civile.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE 20 OTTOBRE 2017, N. 3320

D.G.R. 2180/2015 e DD 226/2016 Convenzione triennale con le Organizzazioni di volontariato - integrazione assegnazione contributi di cui alla DD 1347/2017 e relativo impegno di spesa a favore delle ODV convenzionate

IL DIRETTORE

Vista:

- La determinazione dello scrivente n.1347 del 4 maggio 2017 "DGR n. 2180/2015 e dd n. 226/2016. convenzione triennale con le organizzazioni di volontariato. approvazione POA 2017, assegnazione contributi ed assunzione impegno di spesa a favore delle ODV convenzionate".

Viste altresì:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e ridefinito il nuovo ruolo istituzionale della Regione e dell'Agazia Regionale di Protezione Civile, ridenominata Agazia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68) di seguito Agazia regionale;
- la D.G.R n. 622 del 28 aprile 2016, "Attuazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 21879/2015" con la quale la Giunta Regionale ha modificato, a decorrere dalla data del 01/05/2016, l'assetto organizzativo e funzionale della ridenominata Agazia Regionale;

Considerato, che nell'ambito delle attività di protezione civile la Regione riconosce il Volontariato come espressione di solidarietà sociale e componente del Sistema Regionale di Protezione Civile, dando priorità all'attivazione di ogni opportuna iniziativa di sostegno e supporto alla crescita delle organizzazioni di volontariato sotto il profilo tecnico-operativo attraverso l'erogazione di contributi a loro favore, subordinati alla stipulazione di apposite convenzioni conformi alle disposizioni legislative;

Considerate le proposte di Programma Operativo Annuale (POA) per l'anno 2017, presentate dalle Organizzazioni di Volontariato convenzionate, sottoscritte dai relativi legali rappresentanti e riepilogate **nella tabella Allegato 1) parte integrante e sostanziale della citata Determinazione n.1347 del 4 maggio 2017**

Rilevato che il fabbisogno economico dato dall'ammontare complessivo delle stime e quantificazioni finanziarie contenute nelle proposte di POA presentate risulta, complessivamente, di gran lunga superiore alle risorse programmate sul bilancio dell'Agazia regionale per l'esercizio finanziario 2017 e, pertanto, non compatibile con gli importi da ripartire per il finanziamento delle attività POA;

e che quindi, sono state prese in esame solo le proposte formalmente ammissibili in quanto complete e tecnicamente valutabili le quali sono state esaminate secondo i criteri espressi nella citata propria determinazione n.1347 del 4 maggio 2017;

Considerato altresì che a seguito dell'assestamento di bilancio di cui alla Determinazione n.2101/2017 sono state rese disponibili somme per un ammontare pari a 300.000,00 euro (euro trecentomila/00);

Valutato che per quanto concerne la misura C (gestione e potenziamento delle attrezzature e dei mezzi della colonna mobile regionale è stata ammessa a contributo solo la misura C1 (attività inerenti la gestione della colonna mobile regionale) e che in riferimento alla misura C2 sono stati valutati i progetti ritenuti ammissibili così come debitamente riportato negli allegati alla propria determinazione n.1347 del 4 maggio 2017;

Ritenuto, alla luce di tutto quanto sopra premesso e considerato ed ai sensi della richiamata DGR n. 2180/2015:

- di confermare i POA 2017, così come approvati con la più volte citata propria determinazione n.1347 del 4 maggio 2017;
- di integrare parzialmente le risorse assegnate a ciascuna ODV, per la realizzazione dei POA 2017 assegnando e concedendo alle ODV beneficiarie le somme indicate in corrispondenza di ciascuna di esse, secondo la ripartizione di cui alla tabella **Allegato 1)** parte integrante e sostanziale del presente atto, a titolo di contributo per le voci indicate e così per un contributo complessivo pari ed **€299.972,62 comprensivi degli importi della misura C2;**
- di confermare gli importi relativi alla **misura C2**, così come di seguito specificato:

ODV	Misura	Descrizione progetto	Importo ammesso	Importo assegnato
Bologna	C.2.1	compl cucina mobile	18.400,00	18.400,00
totale ODV				18.400,00
Ferrara	C.2.1	attrezzature per carrello rischio idraulico	5.500,00	5.500,00
totale ODV				5.500,00
Fo-CE	C.2.2	kit completo porte bobcat	4.550,00	4.550,00
totale ODV				4.500,00
Modena	C.2.1	completamento e potenziamento della dotazione AIB anche a uso polivalente	15.128,00	15.128,00
	C.2.2	costituzione di kit polivalenti per supporto alle attività di pronto intervento idraulico con particolare	7.765,20	7.765,20

		riferimento al reticolo idrografico minore		
	C.2.3	completamento e potenziamento della postazione polivalente di insacchettamento	3.490,00	3.490,00
	C.2.4	connessione internet camper CMA	4.314,54	4.314,54
totale ODV				30.697,74
Piacenza	C.2.1	fotocopiatrice professionale per CUP (nuova o usata)	3.416,00	1.708,00
	C.2.2	acquisto 20 brandine	2.358,00	2.358,00
	C.2.3	acquisto vasca mobile da 6.000lt per rifornimento da e per elicotteri	1.742,16	1.742,16
	C.2.4	acquisto elica per barca	149,00	149,00
	C.2.7	motocarriola	6.500,00	6.500,00
totale ODV				12.457,16
Ravenna	C.2.3	ripristino tende pneumatiche eurovinil	5.000,00	5.000,00
	C.2.4	sostituzione sollevatore idraulico semovente (muletto)	23.000,00	23.000,00
	C.2.5	ripristino impianto tende pneumatiche	4.500,00	4.500,00
	C.2.7	sostituz modulo AIB su defender	6.500,00	6.500,00
totale ODV				39.000,00
Reggio Emilia	C.2.1	modulo funzionale - produzione e distribuzione pasti mensa	5.479,07	5.479,07
totale ODV				5.479,07
Federgev	C.2.2	acquisto 2 gazebo	3.450,00	3.450,00
	C.2.3	attrezzatura antincendio Land Rover ZA145WK	3.031,36	3.031,36
	C.2.4	armadi e scaffalature per stoccaggio DPI/vestiario in modulo	675,05	675,05

totale ODV				7.156,41
PROT SOL	C.2.1	acquisto generatore completamento carrello per il trasporto manuale e torre faro da 7mt	5.400,00	5.400,00
	C.2.2	idropulitrice	2.200,00	2.200,00
totale ODV				7.600,00
totale complessivo misura C2				130.840,38

e che, in riferimento al progetto acquisto di un mezzo fuoristrada del valore di €21.000,00 iva inclusa, presentato dalla associazione Federgev ed inserito nel POA 2017 tra i progetti ammissibili, esso ha trovato copertura finanziaria, all'interno della quota regionale prevista nella concessione di contributi da parte del Dipartimento Nazionale Protezione Civile dei progetti delle ODV dallo stesso Dipartimento approvati ai sensi del DPR n.194/2001 per il potenziamento mezzi ed attrezzature della colonna mobile regionale (annualità 2016);

di stabilire che per quanto riguarda le misure A e B, gli importi riconoscibili a contributo in fase di rendicontazione annuale non potranno essere superiori a quelli indicati nella colonna "ammesso" nel Programma Operativo Annuale di ciascuna ODV, così come approvato con la più volte citata DD n.1347 del 4 maggio 2017;

- ai sensi dell'art.3 comma 6 della Convenzione in essere, di riconoscere, al solo Centro Servizi, per le attività connesse alla formazione, comunicazione e informazione, Misura B, la facoltà di utilizzare l'integrazione concessa con il presente atto nell'ambito dell'intera misura B per la realizzazione della Rivista della Protezione Civile, costituendo la stessa uno strumento informativo e divulgativo in favore di tutte le ODV di Protezione Civile; superando per tanto il limite di spesa ammissibile per la misura B2 posto in fase di assegnazione delle risorse pari ad €5.000,00;

Richiamate le DGR:

- n. 839 del 24 giugno 2013, e s.m.i recante "Approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera a) della L.R. n.1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale di protezione civile" adottato con determinazione dirigenziale n. 412 del 23 maggio 2013;

- n. 1023 del 27 luglio 2015, di approvazione delle modifiche al regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale di protezione civile, adottate con determinazione dirigenziale n. 535 del 9 luglio 2015;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" e smi per quanto applicabile;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- la determinazione n. 2454 del 7 dicembre 2016 con cui è stato adottato il Piano annuale delle attività per l'anno 2017 dell'Agenzia regionale;
- la determinazione n. 2466 del 7 dicembre 2016 "Adozione del bilancio di previsione 2017-2019 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2353 del 21 dicembre 2016 recante "Approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 e Piano annuale delle attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- -la determinazione n. 2101 del 12 luglio 2017 di approvazione del primo stralcio del programma operativo dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile. Anno 2017;
- -la determinazione n. 2270 del 26 luglio 2017 "Adozione assestamento - provvedimento generale di variazione al bilancio di previsione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2017-2018-2019";
- -la D.G.R. n. 1158 del 2 agosto 2017 "Approvazione assestamento - provvedimento generale di variazione al bilancio di previsione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2017-2018-2019"
- Rilevato che per il perseguimento delle dette finalità, l'Agenzia regionale, con la determinazione n. 2101/2017 (allegato n. 5, voce n. 10), sopra richiamata, ha programmato la relativa spesa sul capitolo U16003 "Contributi al volontariato ed ai relativi enti di servizi per la gestione, l'aggiornamento tecnologico e l'implementazione della capacità operativa e funzionale, per le esigenze di protezione civile e per l'esecuzione di interventi indifferibili ed urgenti nonché' per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza potenziali o in atto (artt. 3,5,6,8,9,10,14,15,17,18 e 20 L.R. n. 1/05) del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2017 e che pertanto si possa procedere, all'assunzione dell'impegno di spesa complessiva di **€ 299.972,62 secondo la ripartizione ed** a favore dei beneficiari (organizzazioni di volontariato convenzionate) riportata nella tabella allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136, avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna;

Richiamate infine le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto "*Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.*", e smi;
- n. 1129 del 24/07/2017 con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile conferito con D.G.R. n. 1080 del 30 luglio 2012;
- n. 702 del 16 maggio 2016 "*Approvazione incarichi Dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione, della Trasparenza e Accesso civico, della Sicurezza del Trattamento dei Dati personali, e Dell'anagrafe per la Stazione Appaltante*" con la quale, tra le altre, sono stati approvati gli incarichi conferiti con la determinazione n. 286 del 29/04/2016 alla dott.ssa Monica Lombini e alla dott.ssa Gloria Guicciardi, rispettivamente, di Responsabile del "Servizio Affari Giuridici Volontariato e Contratti" e del "Servizio Bilancio Pianificazione Finanziaria e Risorse per lo Sviluppo", sino al 30.06.2018;

Visti infine:

- Il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e succ. mod.;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 "*Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti*

2016-2018" e la DGR n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Dato atto dei pareri allegati;

D E T E R M I N A

Per le ragioni sopra espresse che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, a sostegno del Sistema di Protezione Civile basato sulla collaborazione ed il coinvolgimento operativo delle Organizzazioni di Volontariato (OdV) convenzionate con la Regione Emilia-Romagna, l'integrazione delle somme assegnate ai singoli programmi operativi annuali delle OdV per l'annualità 2017, **così come risulta dalla tabella allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di assegnare e concedere, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la somma complessiva di **€ 299.972,62** a favore dei beneficiari e secondo la ripartizione di cui alla citata **Tabella in allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di impegnare la spesa complessiva di **€299.972,62**, registrata al n. **407** di impegno, sul capitolo U16003 "Contributi al volontariato ed ai relativi enti di servizi per la gestione, l'aggiornamento tecnologico e l'implementazione della capacità operativa e funzionale, per le esigenze di protezione civile e per l'esecuzione di interventi indifferibili ed urgenti nonché' per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza potenziali o in atto (artt. 3,5,6,8,9,10,14,15,17,18 e 20 L.R. n. 1/05) del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità;
4. che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG
11	01	u.1.04.04.01.001	03.2
Transazioni U.E.	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	1040401001	3	3

5. con successivi provvedimenti del competente dirigente si procederà alla liquidazione in favore delle Odv delle risorse finanziarie per la realizzazione delle attività previste e dei progetti concordati nei POA, nei limiti delle somme assegnate e nel rispetto dei criteri, limiti percentuale e modalità previste nelle convenzioni;
6. di confermare in ogni altra parte la propria determinazione n.1347 del 4 maggio 2017;
7. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33/2013 *«Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»*, e smi nonché ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 66/2016 e 89/2017;
8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

Il Direttore

Maurizio Mainetti

Tabella All. 1)

	IMPORTO	MISURA A	MISURA B	MISURA C	POA 2017
Consulta di Bologna	RICHiesto	73.270,00	30.890,00	107.089,56	211.249,56
	AMMESSO	55.300,00	19.570,00	77.254,62	152.124,62
	CONTRIBUTO	43.687,00	15.460,30	58.854,62	118.001,92
	incremento	7.830,48	2.771,11	18.400,00	29.001,59
Coord Ferrara	RICHiesto	58.213,00	8.000,00	66.500,00	132.713,00
	AMMESSO	45.913,00	6.500,00	28.500,00	80.913,00
	CONTRIBUTO	36.271,27	5.135,00	23.000,00	64.406,27
	incremento	6.501,28	920,40	5.500,00	12.921,68
Coord.di Forlì Cesena	RICHiesto	51.850,00	19.295,00	65.550,00	136.695,00
	AMMESSO	48.450,00	18.795,00	35.402,07	102.647,07
	CONTRIBUTO	38.275,50	14.848,05	30.852,07	83.975,62
	incremento	6.860,52	2.661,37	4.550,00	14.071,89
Consulta di Modena	RICHiesto	85.070,00	47.580,00	80.427,74	213.077,74
	AMMESSO	57.100,00	35.715,00	68.558,34	161.373,34
	CONTRIBUTO	45.109,00	28.214,85	37.860,60	111.184,45
	incremento	8.085,36	5.057,24	30.697,74	43.840,34
Comitato di Parma	RICHiesto	106.500,00	11.888,00	255.000,00	373.388,00
	AMMESSO	73.500,00	0,00	116.558,19	190.058,19
	CONTRIBUTO	58.065,00	0,00	116.558,19	174.623,19
	incremento	10.407,60	0,00	0,00	10.407,60
Coord. di Piacenza	RICHiesto	79.700,00	19.345,00	95.965,16	195.010,16
	AMMESSO	61.900,00	14.345,00	33.109,39	109.354,39
	CONTRIBUTO	48.901,00	11.332,55	20.652,23	80.885,78
	incremento	8.765,04	2.031,25	12.457,16	23.253,45
Coord. di Ravenna	RICHiesto	122.699,00	68.151,00	392.500,00	583.350,00
	AMMESSO	82.675,00	64.851,00	51.231,48	198.757,48
	CONTRIBUTO	65.313,25	51.232,29	12.231,48	128.777,02
	incremento	11.706,78	9.182,90	39.000,00	59.889,68
Coord. di Reggio Emilia	RICHiesto	73.354,69	19.165,00	63.479,07	155.998,76
	AMMESSO	63.164,69	17.525,00	18.940,11	99.629,80
	CONTRIBUTO	49.900,11	13.844,75	13.461,04	77.205,90
	incremento	8.944,12	2.481,54	5.479,07	16.904,73
Coord. di RIMINI	RICHiesto	139.040,00	10.860,00	182.000,00	331.900,00
	AMMESSO	130.940,00	6.860,00	40.368,78	178.168,78
	CONTRIBUTO	103.442,60	5.419,40	40.368,78	149.230,78
	incremento	18.541,10	971,38	0,00	19.512,48
ANA (ER)	RICHiesto	36.500,00	43.037,00	133.150,00	212.687,00
	AMMESSO	31.900,00	27.799,00	55.643,88	115.342,88
	CONTRIBUTO	25.201,00	21.961,21	55.643,88	102.806,09
	incremento	4.517,04	3.936,34	0,00	8.453,38

ANC (ER)	RICHiesto	49.900,00	8.810,00	131.000,00	189.710,00
	AMMESSO	15.400,00	3.810,00	56.643,02	75.853,02
	CONTRIBUTO	12.166,00	3.009,90	56.643,02	71.818,92
	incremento	2.180,64	539,50	0,00	2.720,14
ANPAS (ER)	RICHiesto	14.996,00	8.450,00	169.825,00	193.271,00
	AMMESSO	14.996,00	7.450,00	36.834,53	59.280,53
	CONTRIBUTO	11.846,84	5.885,50	36.834,53	54.566,87
	incremento	2.123,43	1.054,92	0,00	3.178,35
Centro Servizi	RICHiesto	96.600,00	32.050,00	0,00	128.650,00
	AMMESSO	82.600,00	25.050,00	0,00	107.650,00
	CONTRIBUTO	65.254,00	19.789,50	0,00	85.043,50
	incremento	11.696,16	3.547,08	0,00	15.243,24
CRI (ER)	RICHiesto	170.000,00	90.000,00	140.000,00	400.000,00
	AMMESSO	66.500,00	39.000,00	81.481,02	186.981,02
	CONTRIBUTO	52.535,00	30.810,00	81.481,02	164.826,02
	incremento	9.416,40	5.522,40	0,00	14.938,80
FEDERGEV	RICHiesto	47.345,00	9.470,00	58.156,41	114.971,41
	AMMESSO	43.645,00	0,00	58.471,68	102.116,68
	CONTRIBUTO	34.479,55	0,00	30.315,27	64.794,82
	incremento	6.180,13	0,00	7.156,41	13.336,54
Ass. geometri volont.	RICHiesto	8.630,00	2.286,06	232,00	11.148,06
	AMMESSO	8.380,00	2.286,06	0,00	10.666,06
	CONTRIBUTO	6.620,20	1.805,99	0,00	8.426,19
	incremento	1.186,61	323,71	0,00	1.510,31
GEOPROCIV	RICHiesto	4.817,10	0,00	0,00	4.817,10
	AMMESSO	4.817,10	0,00	0,00	4.817,10
	CONTRIBUTO	3.805,51	0,00	0,00	3.805,51
	incremento	682,10	0,00	0,00	682,10
PROING	RICHiesto	9.300,00	8.020,00	0,00	17.320,00
	AMMESSO	7.100,00	5.600,00	0,00	12.700,00
	CONTRIBUTO	5.609,00	4.424,00	0,00	10.033,00
	incremento	1.005,36	792,96	0,00	1.798,32
PROTSOL	RICHiesto	5.000,00	0,00	13.600,00	18.600,00
	AMMESSO	5.000,00	0,00	12.186,05	17.186,05
	CONTRIBUTO	3.950,00	0,00	4.586,05	8.536,05
	incremento	708,00	0,00	7.600,00	8.308,00
TOTALE	RICHiesto	1.232.784,79	437.297,06	1.954.474,94	3.624.556,79
	AMMESSO	899.280,79	295.156,06	771.183,16	1.965.620,01
	CONTRIBUTO	710.431,83	233.173,29	619.342,78	1.562.947,90
	incremento	127.338,16	41.794,10	130.840,38	299.972,62

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.